Anno V - N. 1389 - Numero a 6 pagine Lire 25 | Domenica 26 agosto 1951

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più, Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5393

ALLA VIGILIA DELLE CONFERENZE DI SAN FRANCISCO E OTTAWA

SEMBRA UN FATTO COMPIUTO l'estensione del Patto atlantico

Spianata la via all'ammissione della Grecia e della Turchia - A Washington non si considererebbe "eccezionale" l'apporto militare di Belgrado all'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

Siamo ormai a dieci giorni dall'inizio della conferenza di San Francisco, ad una ventina da quella di Ottawa ed i circoli diplomatici pesano e valutano le varie manovre che vanno svolgendo dietro le quinte (e, in un caso almeno, dietro il sipario) in preparazione di eventi diplomatici di importanza maggiore come la firma del trattato di pace col Giappone ed il consiglio del Patto atlantico. Quanto al primo evento Washington non può fare che delle supposizioni sulle varie manovre che la delegazione russa farà o tenterà e sulle parate che si potranno opporre: alcuni osservatori tuttavia sono ancora persuasi che nonostante tutte le ipotesi sulle «sorprese» che la Russia potrà fare a San Francisco, Gromyko farà qualche gioco così inaspettato che le Cancellerie occidentali non lo hanno nemmeno messo nel novero delle possibilità.

Più chiaro è il gioco di retroscena per quello che riguarda Ottawa, dove i problemi di interesse generale sono due: quello della partecipazione della Germania alla difesa comune e quello della ammissione della Turchia e Grecia; il primo problema è stato ereditato dal precedente consiglio, quello tenuto nel settembre scorso al «Waldorf Astoria». Da allora sono state tentate diverse soluzioni e da allora è avvenuto un fatto di notevole importanza, cioè la istituzione e l'inizio del funzionamento del Comando atlantico con Eisenhower che appoggia fortemente la partecipazione germanica. Nonostante questo nuovo e potente appoggio, nonostante che le elezioni francesi non siano più un bastone fra le ruote, nonostante che i militari abbiano quasi trovato un punto di equilibrio fra la divisione chiesta come minimo dai tedeschi ed il gruppo reggimentale concesso come massimo dai francesi, nonostante tutto questo, si ha la netta sensazione che sul terreno diplomatico le difficoltà sono ancora all'incirca quelle che erano dodici mesi or sono: sarà una sorpresa quindi se Ottawa riuscirà ad eliminarle.

Quanto al secondo punto, ammissione della Grecia e della Turchia, pare che le ultime difficoltà siano cadute e che alla riunione di Roma i membri saranno quattordici anzichè dodici. Vi sono due categorie di resistenze: quella dei tre scandinavi, Norvegia, Danimarca e Olanda, ma si tratta di una opposizione che aveva peso finchè era condivisa dalla Granbretagna mentre Londra ha ormai annunciato che appoggerà la proposta rinunciando almeno per ora al patto del Vicino Oriente che doveva far centro sulla Turchia. La resistenza numero due è quella che potrà venire dal Portogallo il quale ha già enunciato e sostenuto il principio che se il Patto atlantico accetta nuovi membri deve accettare per prima la Spagna; ma, poichè oggi come oggi il Portogallo è l'unico fra i dodici a porre la questione in termini così rigidi, la sua opposizione all'ammissione della Grecia e della Turchia sarà più che altro di carattere nominale; l'ammissione di queste due nazioni mediterranee faciliterà col tempo — e se si verificheranno altre condizioni favorevoli — l'entrata della Spagna.

Vi è un altro importante fattore che spianerà la via allo ingresso della Turchia e della Grecia: le commissioni senatoriali per gli esteri e le forze armate hanno deciso ieri che dei cinque miliardi circa di aiuti militari, non più di 500 milioni potranno andare a paesi non membri del Patto atlantico.

Cosa vuol dire questo? Che se la Turchia e la Grecia non vi fossero ammesse il Governo si troverebbe con una somma relativamente molto piccola per aiutare militarmente paesi che Washington considera compresi nella «dottrina Truman» cioè nazioni che pur non avendo una alleanza con gli Stati Uniti dimostrano di opporsi con la forza alla minaccia di aggressione. La lista di questi Stati è piuttosto lunga: i principali, oltre alla Grecia e la Turchia, sono Jugoslavia, Spagna, le Filippine, alcuni Stati del Vicino e Medio Oriente; qualche somma può ancora andare a Ciang Kai-scek, altre a sostegno della campagna in Indocina. Il Governo americano considera insufficiente mezzo miliardo di dollari per tutta questa bisogna ed ha ferma intenzione di togliere da questa lista Grecia e Turchia. Il voto di ieri sera è stato preso soltanto in sede di commissione, ma ha forti «chances» di essere confermato in sede definitiva.

Il capo dei corrispondenti del «New York Times», compiendo una specie di giro di orizzonte del piano difensivo europeo, fa alcune rivelazioni sulle più recenti trattative degli Stati Uniti con Franco e con Tito. A proposito di quest'ultimo le rivelazioni non sono precise, salvo una: dice per esempio che in contatti avuti dal capo di Stato Maggiore di Tito a Washington e poi al Quartier generale di Eisenhower, la Jugoslavia ha avuto modo di valutare meglio la forza attuale e potenziale degli Stati Uniti ed allo stesso tempo questi hanno avuto modo di conoscere meglio quello che la Jugoslavia ha e può fare in termini di esercito, armamento, riserve mobilitabili, formazioni partigiane e paramilitari.

«Da questa valutazione — precisa il corrispondente — è risultato evidente che Belgrado non può sperare, ancora per anni, di imbarcarsi in un programma di standardizzazione degli armamenti». Queste considerazioni fanno pensare che anche il «New York Times» si sia accorto che Tito non è poi quel colosso che pare e che il suo esercito non è quella barriera sulla quale contano molti americani.

Lo stesso corrispondente scrive poi delle condizioni che Franco intenderebbe porre per le trattative con la missione americana attualmente in Spagna per concludere gli accordi di principio preparati da Sherman: 1) un prestito o una concessione di 400 milioni di dollari; 2) una garanzia che non vi saranno interferenze americane negli affari interni spagnoli; 3) accordo perchè si escluda l'impiego di truppe spagnole fuori del territorio nazionale e che nel caso di guerra e se si verificasse una ritirata di forze occidentali in Spagna, tali forze dovrebbero passare sotto un comando americano o spagnolo.

Per le trattative di Kaesong nulla di nuovo finchè i rossi non risponderanno alla nota di Ridgway, nota quest'ultima che nella sostanza è stata tale quale si era previsto, ma nella forma è molto più dura. D'altra parte Ridgway è un soldato non un diplomatico.

LEO REA

Dibattiti "idioti"

SEVERI GIUDIZI sulla Camera francese

Parigi, 25

La stampa parigina è oggi pressochè unanime nel deplorare con vivacità di linguaggio il confuso andamento assunto all'Assemblea nazionale dalla discussione sul problema scolastico. I giornali più garbati la definiscono «inutile», quelli più spregiudicati la chiamano «idiota», ma in fondo gli uni e gli altri dicono la medesima cosa in quanto una discussione inutile diventa automaticamente idiota.

I commenti non varranno tuttavia a far mettere giudizio agli irriducibili campioni delle due fazioni in contrasto, i quali si propongono di dedicare alla trattazione dello spinoso argomento la bellezza (una bellezza molto relativa) di nove sedute. Herriot, che dovrà presiederle, ne è preoccupatissimo, e ieri sera al momento di lasciare l'aula egli è apparso sconfortato. «Mi facessero almeno ascoltare dei bei discorsi — si è lamentato con alcuni amici — invece in questi tempi l'eloquenza ha ceduto il posto all'arido giochetto degli scrutini, ripetuto fino all'ossessione».

Assistendo al dibattito in corso — durante il quale laici e non laici si danno battaglia con le armi dell'ostinazione, c'è da dubitare che i signori deputati abbiano una nozione sia pure approssimativa di quanto sta succedendo nel mondo.

L'INVIATO DI TRUMAN IN JUGOSLAVIA

Primo colloquio Harriman - Tito

Oggi il diplomatico americano parlerà alla stampa

Bled, 25

Averell Harriman è giunto alle ore 14.20 all'aeroporto di Bled dopo due brevi soste agli aeroporti di Belgrado e Lubiana. In serata l'inviato personale di Truman si è incontrato con Tito nella villa presidenziale. Egli si tratterrà nella residenza estiva diplomatica di Bled alcuni giorni, ospite dell'Ambasciatore americano in Jugoslavia, Allen.

Nessun comunicato ufficiale è stato sino a questo momento diramato circa le conversazioni che hanno avuto luogo oggi a Bled fra Tito e Harriman.

Un laconico comunicato, trasmesso questa sera da radio Belgrado, si limita a informare che Harriman, accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Belgrado, George Allen, è stato ricevuto nella tenuta che il Maresciallo Tito possiede nei pressi di Kranj, a 10 km. da Bled, dal Capo del Governo jugoslavo assistito dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kardelj, dal Ministro dell'Interno Rankovic, dal Ministro per gli Affari Economici Kidric e dal Viceministro degli Esteri.

La rapida puntata di Harriman in Jugoslavia segue a due mesi di distanza quella di Mac Mahon presidente del comitato dell'energia atomica.

Si nota a Belgrado che Harriman è stato il primo inviato di Washington ad affermare senza mezzi termini l'intenzione americana di aiutare militarmente la Jugoslavia. Questa dichiarazione è stata fatta stamattina dall'inviato di Truman al suo arrivo nella capitale jugoslava. In dodici mesi, quindi, l'allineamento graduale e continuo del Governo di Tito con l'Occidente ha compiuto concreti passi in avanti: ancora nell'autunno scorso, lo invio di viveri americani aveva il carattere di un semplice aiuto verso un paese colpito dalla siccità. Domani forse Harriman terrà ai giornalisti stranieri una conferenza stampa ma si ritiene improbabile che egli voglia indicare la formula concreta degli aiuti militari americani.

Il punto più delicato della questione si presenta comunque in questi termini: il Politburò jugoslavo, dopo la rottura col Cominform, ha presentato all'opinione pubblica jugoslava la sua politica estera come assolutamente indipendente sia dal Cominform che dal Patto atlantico. In queste condizioni la presenza di inviati americani e inglesi potrebbe risultare per lo meno imbarazzante e fare il gioco di eventuali manovre cominformiste in questo paese.

L'EQUIVOCO HA DOMINATO nelle trattative di Teheran

Polemiche sulle dichiarazioni del «mediatore» americano - Suggerimenti drastici al Governo: usare la forza o abbandonare i persiani al loro destino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

Il mediatore americano in Persia, Harriman, è atteso a Londra lunedì venturo dove farà tappa per quarantotto ore proveniente da Belgrado. Conferendo con i dirigenti britannici egli avrà modo di completare il rapporto che Stokes ha presentato sulla situazione ad Attlee, e sarà altresì in grado di meglio chiarire l'atteggiamento del Governo americano di fronte alle ultime decisioni britanniche. Si ricorda a tale proposito in questi ambienti americani che, quando sei settimane or sono venne a Londra per organizzare l'avvio dei negoziati, Harriman energicamente si oppose a qualsiasi azione militare inglese in Persia. Lo appoggio da lui ripetutamente dato a Stokes nel corso delle trattative è stato interpretato qui come espressione di una incondizionata approvazione delle proposte britanniche e vari giornali, traendone una interpretazione estensiva, hanno creduto di poter affermare che, identificatasi ormai con la politica inglese, l'America automaticamente avrebbe appoggiato, dopo il fallimento dei negoziati, le misure che Londra avrebbe ritenuto necessarie per fronteggiare gli sviluppi ulteriori della crisi.

Questa interpretazione, come ripetutamente indicammo, non ha mai avuto l'avallo delle fonti autorizzate americane. Il problema in essa implicito sarà uno dei più importanti che lo inviato di Truman discuterà fra qualche giorno a Londra: sarà chiarito ogni equivoco. Harriman potrà chiarire definitivamente altri equivoci che hanno pregiudicato il buon andamento dei negoziati a Teheran.

A giudicare da quello che si apprende ora che il sipario è calato, almeno provvisoriamente, sulla scena di Teheran, si può dire che il malinteso ha presieduto a tutte le quattro settimane di discussione nella capitale persiana. Scoppiata quattro mesi fa con tutti i caratteri di un pasticcio, la crisi persiana ha conservato questi equivoci fino all'ultimo, fino all'epilogo provvisorio di pochi giorni or sono. Il pubblico inglese li apprende ora con una certa sorpresa.

Alla conferenza stampa di ieri a Teheran, interpellato sul piano Stokes, l'inviato di Truman ha risposto che nella sua qualità di mediatore egli si era limitato a suggerire ai persiani di esaminarlo e discuterlo, energicamente. Ha negato di aver dato per proprio conto il benestare al piano medesimo come tanti giornali inglesi avevano pubblicato, e si è richiamato al suo dovere di non prender posizione nè per l'una nè per l'altra parte.

Deve ciò significare — ha chiesto il corrispondente del «News Chronicle» — che l'America desidera rimanere neutrale nella disputa? Harriman ha risposto evasivamente: «Devo conservare la più assoluta indipendenza verso i contendenti». Un altro giornalista inglese ha ricordato a Harriman che la sua dichiarazione era in netto contrasto con quanto il Ministro Stokes aveva precisato in precedenza appunto a Teheran agli stessi giornalisti. Aveva detto cioè che Harriman approvava in pieno il suo piano. L'inviato di Truman se l'è cavata dicendo che egli non era presente alla conferenza di Stokes, e ha colto l'occasione per aggiungere che a suo giudizio era stato un errore dar troppa pubblicità ai negoziati stessi mentre erano ancora in corso: era un chiaro rimprovero all'indirizzo di Stokes.

Si riconosce negli ambienti americani di Londra che il compito di Harriman era straordinariamente difficile. Per avere qualche prospettiva di successo egli doveva dare ai persiani l'impressione di essere assolutamente imparziale: ciò lo costringeva a porsi uno straordinario riserbo, a esprimersi parlando coi giornalisti in termini vaghi e generici. Ed è ciò per l'appunto che ha permesso a Mussadegh di negare pubblicamente l'esistenza di pressioni americane. Stokes invece, con grande disappunto di Harriman, ha sempre spifferato come stavano le cose.

Alla fine, la rottura, o sospensione, dei negoziati è stata così logico suggello di una catena di equivoci. Nulla meglio caratterizza la situazione che le dichiarazioni fatte oggi a Teheran dall'aiutante personale del Primo Ministro, Hussein Fatemi: «Sono sicuro che le trattative saranno riprese perchè le nostre ultime proposte non sono state respinte da Stokes. Egli semplicemente se le è portate con sè a Londra per sottoporle all'esame del suo Governo». Londra risponde stasera che Stokes prese visione di tali proposte poche ore prima di partire, constatando che erano quelle stesse presentate dai persiani qualche mese prima, e ribadisce la speranza che i persiani finiranno per accettare a loro volta le ultime concessioni di Stokes: quelle stesse che Mussadegh nella lettera a Truman precisa oggi di aver respinte perchè inaccettabili. La commedia degli equivoci non potrebbe essere più completa.

L'autorevole «Economist», la più indipendente fra le riviste inglesi, prendendo di petto la questione scrive oggi sulla disputa persiano parole nette. E' ormai chiaro per l'«Economist» che nessuna proficua discussione è possibile con Mussadegh o con qualsiasi altro governo possa succedergli. Bisogna pertanto da un addio al petrolio persiano: riprendere i negoziati sarebbe puerile e anche pericoloso. E' da sperare — scrive il settimanale — che ciò sia ora chiaramente capito tanto a Washington come a Londra. E allora che fare?

Secondo l'«Economist», il dovere dell'Inghilterra è di andare a fondo e uscire dagli equivoci adottando una soluzione radicale, e precisamente una delle due:

1) Occupare le raffinerie di Abadan con la forza e farle andare avanti con la nafta proveniente da altre fonti; ciò avrebbe lo svantaggio di provocare forse disordini suscettibili di frustrare l'obiettivo e potrebbe inoltre condurre a gravi complicazioni con gli americani e con le Nazioni Unite.

2) Ritirare tutto quanto il personale inglese e lasciare alla Persia la responsabilità di quanto potrà poi succedere. Il Governo di Londra in tal caso potrebbe dichiarare — ciò che non può fare oggi fintantochè lascia ad Abadan un corpo di tecnici — che considera il petrolio che uscirà eventualmente dalle raffinerie come proprietà britannica illecitamente messa in vendita dai persiani.

Il corso medio fra questi due estremi è quello seguito dal Governo di Attlee: lasciare ad Abadan un presidio di funzionari sia per poter dire che non c'è stata ritirata, sia nella speranza quasi certamente vana che qualche cosa di buono possa alla fine uscirne fuori. La via di mezzo — conclude l'«Economist» — non sempre è quella giusta; nel caso presente non farà che creare ulteriori confusioni. Assai meglio essere chiari, andare diritto: usare la forza o lasciare i persiani senza equivoci a friggere nel loro olio.

CARLO TROTTER

IL PROSSIMO VIAGGIO DI DE GASPERI NEGLI STATI UNITI

TUTTI I MAGGIORI PROBLEMI nell'agenda dei colloqui di Washington

Essa verrà definita al Dipartimento di Stato da Tarchiani
La relazione del Ministro La Malfa per la missione del CIR

Roma, 25

Appena sarà stato completato il lavoro preparatorio delle prossime riunioni e dei prossimi incontri di carattere internazionale, sia per quanto riguarda l'agenda dei colloqui, sia per quanto concerne i temi di politica internazionale e le questioni di carattere economico che verranno trattati, tutta la materia sarà oggetto di un approfondito ed organico esame da parte del Consiglio dei Ministri che si riunirà nel pomeriggio di martedì 4 settembre. Il giorno successivo l'on. De Gasperi partirà in treno per Cherbourg dove, come abbiamo annunciato, si imbarcherà il giorno 6 sul «Queen Elizabeth».

Per il momento la preparazione è in corso e si svolge parallelamente nei circoli diplomatici e negli organi tecnici confermando la stretta interdipendenza che hanno ormai i problemi di ordine internazionale e quelli di natura economica. Si è già detto che l'agenda dei colloqui di De Gasperi con i dirigenti della politica americana sarà definita nei prossimi giorni attraverso i contatti di Tarchiani con il Dipartimento di Stato e che pertanto non è possibile fin da ora dare indicazioni precise sugli argomenti delle conversazioni. E' evidente che i principali problemi interessanti direttamente il nostro paese verranno trattati. Anzi, secondo notizie pubblicate in una corrispondenza da Roma del «New York Herald Tribune», i punti principali che De Gasperi intenderebbe discutere nella capitale americana sarebbero i seguenti: Revisione del Trattato di pace sia per le clausole militari, sia per quelle economiche, sia infine per il preambolo del Trattato stesso, nel quale l'Italia viene considerata compresa tra gli Stati aggressori; la questione di Trieste e il rinvio delle elezioni amministrative, l'emigrazione e la necessità di alleviare attraverso questo sbocco la pressione esercitata dalla sovra-popolazione sull'economia nazionale, i problemi dell'integrazione europea, assistenza finanziaria e commesse atlantiche all'industria italiana.

Se nessuna indicazione di carattere ufficiale o ufficioso si ha ancora in proposito, non sembra tuttavia che le previsioni del giornale americano siano lontane dal vero, in quanto puntualizzano proprio i problemi più vivi per il nostro paese. Quanto alla questione di Trieste, se il rinvio delle elezioni amministrative deve considerarsi ormai superato dall'ordinanza del G.M.A. che ha già indetto la consultazione per il 7 e il 14 ottobre, rimane ancora non definita sul piano interno la questione della lista unica «San Giusto», per la quale, nonostante esitazioni e perplessità che ne fanno ritenere difficile l'attuazione, sono tuttora in corso contatti fra i vari partiti nazionali, sì che una parola decisiva non si potrà avere che nei prossimi giorni.

Quanto ai problemi di carattere economico e finanziario, è noto che lunedì prossimo tornerà a fermare il suo esame su di essi il Comitato interministeriale della ricostruzione, tenendo presente il duplice aspetto interno ed internazionale che interessa la nostra economia. Priorità e sviluppo degli investimenti, possibilità di espansione della attività produttiva anche in relazione alle commesse atlantiche di cui sarà sollecitata una adeguata assegnazione al nostro paese, necessità economiche dettate dal programma di riarmo specie per quanto concerne i rifornimenti di materie e gli aiuti dall'estero, politica degli scambi commerciali con l'estero in relazione alle aree delle diverse monete straniere ed in rapporto agli sviluppi più recenti degli scambi e dei mercati internazionali, sono tutti argomenti di primo piano sui quali si concentra l'attenzione del Governo, sia per la realizzazione del proprio programma già delineato nel campo economico interno, sia per la trattazione diretta o i riflessi indiretti che taluni di tali problemi avranno nei prossimi colloqui internazionali di De Gasperi e del Ministro Pella.

La relazione del Ministro La Malfa che costituirà la base dell'esame che farà il CIR sulla situazione e sulle prospettive dei nostri scambi commerciali con l'estero con le diverse aree monetarie, assume un particolare valore in questo momento. Infatti sulla base del panorama dei nostri scambi come si presentano attualmente, il Ministro, imposterà a quanto si prevede, talune soluzioni per i problemi del commercio estero che più direttamente si riferiscono alla politica commerciale. Ma l'esame dovrà essere esteso anche agli altri aspetti della politica economica, data la connessione che esiste fra gli scambi con l'estero, la economia interna del paese e i problemi economici di carattere internazionale.

Nel quadro degli studi e dell'azione che il CIR sviluppa per il coordinamento della politica e per l'attuazione, di quel programma che fu già delineato nelle dichiarazioni programmatiche del Governo, appare pertanto interessante la relazione con cui il Ministro La Malfa illustrerà i problemi del commercio estero alla vigilia delle riunioni di Washington e della Conferenza di Ottawa, nelle quali, necessariamente, le questioni economiche, ormai così strettamente legate alla politica internazionale, avranno larga parte.

Su quali basi poggiano oggi i nostri scambi commerciali con l'estero? L'on. La Malfa, a quanto è dato sapere, traccerà un ampio quadro della progressiva espansione di essi: infatti dal luglio 1950 al giugno di quest'anno le importazioni hanno conseguito un totale di 1.101 miliardi di lire e le esportazioni di 890 miliardi di lire, segnando rispettivamente un incremento del 31 e del 35 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Gli aumenti sono stati notevolmente più accentuati per le merci importate soprattutto per i forti aumenti che si sono registrati nei prezzi delle materie prime e dei prodotti semilavorati che costituiscono la parte principale delle nostre importazioni. Nel detto periodo la nostra bilancia commerciale si è chiusa con un attivo di 10 miliardi di lire con i paesi dell'OECE, quelli dell'area della sterlina e gli altri inquadrati nell'Unione europea dei pagamenti, mentre nel corrispondente periodo del 1949-50 l'attivo fu di circa 30 miliardi di lire, con i paesi dell'area del dollaro, il deficit è diminuito nello stesso periodo di tempo per le aumentate esportazioni e i diminuiti acquisti. Con le altre aree monetarie, gli scambi registrano un relativo equilibrio.

In questo quadro, le questioni che l'on. La Malfa prospetterà al CIR, a quanto è dato prevedere, toccheranno in modo particolare la posizione creditoria che l'Italia continua ad avere verso paesi dell'Unione europea dei pagamenti e il notevole deficit, tuttora esistente nei confronti dell'area del dollaro. Da notare che gli ulteriori incrementi che i nostri saldi creditori hanno di recente segnato nei riguardi della Francia, dell'Inghilterra e di qualche altro paese che realizza forti importazioni dai paesi della Unione europea pagamenti e quindi anche dall'Italia, pongono notevoli problemi per i riflessi che tale tendenza, se persistesse, potrebbe avere sulla nostra economia.

Nella quiete di Sella di Valsugana De Gasperi gioca a bocce: domani, nella nostra edizione del lunedì, pubblicheremo una documentazione di «Giornalfoto», con una «piccola cronaca di un incontro»

L'ispezione in Alto Adige del Maresciallo Montgomery

Bolzano, 25

Il Vicecomandante delle forze alleate, Maresciallo Montgomery, continuando il suo giro d'ispezione in alcune località dell'Alto Adige, è giunto stamane a Vipiteno, dove sulla verde distesa del campo di aviazione ha passato in rassegna il Battaglione «Bolzano» del VI Reggimento alpini e le batterie del gruppo «Bergamo», schierati in armi. Egli proveniva da Malga Zirago. Erano con lui il gen. de Castiglioni, il gen. Testi, l'amm. Capponi, il gen. Fongoli, il gen. Fornari e il gen. Grosso, oltre a numerosi ufficiali superiori al seguito e alcuni ufficiali francesi e inglesi.

Il Maresciallo Montgomery dopo aver passato in rassegna i reparti si è vivamente compiaciuto con i rispettivi comandanti, proseguendo quindi alla volta di Mules, dove ha fatto una breve sosta.

Nel pomeriggio ha proseguito verso la valle che conduce al passo del Giovo per una ispezione a quelle posizioni. A Merano egli ha visitato i reparti della Brigata «Tridentina», interessandosi alle attrezzature didattiche del Battaglione di addetsramento. A tarda sera è rientrato a Bolzano.

SALITE A VENTUNO le vittime di Metz

Metz, 25

Il numero delle vittime del disastro ferroviario avvenuto ieri nei pressi di Metz è salito questa mattina a 21, a seguito del rinvenimento tra i rottami dell'espresso Francoforte-Parigi del cadavere di un controllore delle ferrovie francesi.

Le autorità ferroviarie francesi hanno dichiarato che nessuno dei macchinisti o dei conducenti dei due treni ha una qualsiasi responsabilità per l'incidente. Si ritiene che il disastro è stato causato dal funzionamento difettoso degli apparecchi di segnalazione. Intanto a Metz si sta conducendo un'inchiesta per accertare le cause precise dell'incidente.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha diramato in proposito il seguente comunicato: «Sembra che le cause dell'incidente siano da attribuirsi ad un guasto dei cavi di controllo che fanno agire i segnali. Qualsiasi ipotesi di sabotaggio deve essere scartata. L'inchiesta continua».

Il comunicato aggiunge che il treno Francoforte-Parigi dovette fermarsi in seguito ad un segnale in questo senso a Sanry-sur-Nied, mentre il treno Basilea-Calais, che procedeva nella medesima direzione, ebbe invece il segnale di «via libera».

DOPO L'OFFERTA DI RIDGWAY DI «CHIUDERE L'INCIDENTE»

INCERTEZZA A KAESONG sulle possibilità di ripresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Munsan, 25

Nessun indizio appare sullo orizzonte di Kaesong atto a confortare la speranza espressa da Ridgway in termini anche troppo espliciti di vedere ripresi i negoziati arimistiziali, sia nella sede ridotta in cui vennero interrotti dai comunisti, sia nella più ampia assise delle delegazioni al completo. Le profferte fatte da una parte e dall'altra circa la volontà di proseguire i colloqui non hanno avuto oggi alcun seguito pratico. Nè i delegati dell'ONU nè quelli cino-coreani si sono fatti vivi a Kaesong. Nessun ufficiale di collegamento è apparso nella zona smilitarizzata a recare il preavviso della nuova convocazione.

Si ha quindi l'impressione che se in questo momento vi fosse un intermediario qualunque, purchè gradito alle parti non sarebbe difficile riannodare il filo interrotto. Ma occorre pure avvertire che da parte alleata la ripresa di eventuali negoziati avrebbe un carattere puramente formale poichè mai come in questi giorni sono state in ribasso le azioni sulla buona fede dei comunisti. Facendo la sua offerta di ripresa dei negoziati, il gen. Ridgway ha inteso confermare pubblicamente che egli è sempre disposto a sistemare con mezzi pacifici il problema coreano, come pure è pronto a proseguire la lotta con le armi ma che egli rimette interamente al nemico di decidere sulla scelta della via da seguire.

Un ragionamento pressappoco dello stesso genere devono aver fatto — sia pure con condimento di insulti e menzogne — i comandanti comunisti, con in più però la preoccupazione di «salvare la faccia» per ovvi motivi di propaganda interna. Tali preoccupazioni sono apparse evidenti dal momento in cui la stampa comunista ha avuto l'ordine di non pubblicare che la interruzione delle trattative era stata ordinata da Pechino e da Pyongyang. D'altra parte, ancora oggi gli stessi giornali continuano ad ignorare ciò che tutto il resto del mondo conosce a perfezione, cioè il comunicato diramato dalla stessa radio pechinese per annunciare che i negoziati di Kaesong dovevano intendersi non sospesi, ma rotti.

La giornata è trascorsa dunque in un'attesa piena di incertezze, al nostro campo-base presso Kaesong. Nessuno ha ancora revocato la smilitarizzazione del piccolo territorio delle trattative. Ai posti di controllo disseminati lungo il piccolo perimetro vi sono ancora le stesse sentinelle comuniste dei giorni scorsi. Le operazioni militari che si svolgono nelle vicinanze si arrestano come per magico incanto davanti alla invisibile barriera della neutralità della zona. E solo il rombo di cannonate disperse rompe il silenzio dell'oasi di problematica pace che qui si è creata per qualche settimana.

Come finirà questa storia? Difficile prevederlo, poichè Ridgway aspetta che i comunisti si adattino a ritenere «soddisfacente» la risposta — assai generica, per la verità, nè poteva essere diversamente — data alle accuse di violazione della neutralità di Kaesong, e decidano in conseguenza di riconvocare i delegati nel vecchio ristorante e i due comandanti rossi aspettano che da Tokio venga l'invito di riprendere i contatti. E' da notare che per i comunisti, compiere un passo di questo genere significa implicitamente confessare che la loro protesta era quella «pagliacciata» che Truman ha così pittorescamente ed efficacemente qualificato.

Anche le operazioni militari, oggi, sono ritornate ad una fase ridotta. Sembra che gli assaggi dei giorni scorsi da parte di grosse pattuglie nemiche mirassero principalmente ad esplorare la consistenza del fronte per vedere quale eventualmente sia il punto di minore resistenza per lanciare la offensiva di cui nessuno più dubita ormai fra gli alleati. Ad eccezione di una notevole attività dell'aviazione ben poco è da segnalare dai vari settori del fronte terrestre.

Un nuovo fulmineo scontro aereo ha intanto avuto luogo stamane fra forti aliquote di «Sabrejets» americani e «Mig-15» di fabbricazione russa. Ventuno apparecchi alleati in missione a nord di Pyongyang si sono scontrati con una soverchiante formazione di aerei a reazione nemici impegnando immediatamente battaglia. Nonostante che siano stati sparati da una parte e dall'altra innumerevoli colpi di cannoncino non risulta che siano stati abbattuti aerei nemici. Tutti gli apparecchi americani sono rientrati regolarmente alle loro basi. Uno dei «Mig» sembra comunque sia stato danneggiato.

Nel pomeriggio cinque superfortezze volanti «B-29» hanno portato a compimento una delle più lunghe ed impegnative missioni raggiungendo i confini della Siberia russa. Sul nodo ferroviario di Rayhin (in coreano Najin). Esse hanno sganciato varie centinaia di tonnellate di alto esplosivo squassando la linea ferroviaria attraverso la quale affluiscono i principali rifornimenti diretti dalla Russia alla Corea comunista.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

SUICIDIO A ROMA di un ex generale americano

Roma, 25

Un generale americano a riposo, Geoffrey Baldwin, di sessant'anni, si è suicidato oggi a mezzogiorno gettandosi dalla tromba delle scale del proprio ufficio in via Lucullo n. 6. Nulla si è potuto sapere sulle cause che hanno indotto il generale a togliersi la vita. Il Baldwin, che era il capo della missione «Care», incaricata dell'invio dei pacchi all'Italia, godeva di larga stima in quanti lo conoscevano. Il suo carattere mite, sereno, non dava motivo a pensare che l'animo del generale fosse turbato al punto di decidersi a togliersi la vita. Stamane il generale si era recato alle 9 in ufficio, e come sempre aveva disimpegnato tranquillamente il suo lavoro. Alle ore 12, salutato dai suoi collaboratori, aveva lasciato la sede del «Care», ma anzichè uscire dal portone, egli è salito fino al sesto piano dell'ufficio e di lì si è gettato nel vuoto, sfracellandosi al suolo. Prontamente sono accorsi in aiuto numerose persone, ma purtroppo nulla più c'era da fare, perchè la morte del suicida è stata immediata.

GRAVE SCIAGURA IN UN DINAMITIFICIO

Dilaniati da uno scoppio quattro operai in un bunker

Torino, 25

Una gravissima sciagura è accaduta stamane nei pressi di Avigliama.

Poco dopo le 10.30 in un bunker semi-interrato del dinamitificio Nobel-Sgem un'impastatrice che stava amalgamando un miscuglio di tritolo e di nitrato d'ammonio è esplosa con un enorme boato uccidendo quattro operai, Giovanni Bert di 45 anni, Lorenzo Cantore di 42 anni, Umberto Dante Allais di 36 anni e Luigi Borlandi di 50 anni. Tre degli operai si trovavano nell'interno del bunker, mentre il quarto stava varcandone la soglia spingendo una carriola usata per il trasporto del materiale.

Presso il bunker distrutto accorrevano immediatamente tecnici, maestranze ed i pompieri dello stabilimento, che spegnevano in breve tempo il principio d'incendio manifestatosi.

Subito dopo s'iniziava il lavoro di rimozione delle macerie per riportare alla luce le salme straziate dei quattro operai, lavoro lungo e faticoso, che è durato ininterrottamente sino alle 18.

Sul luogo della sciagura si sono recati immediatamente il Prefetto di Torino, Carcaterra, il Questore Ferrante, il Sindaco avv. Peyron e tecnici della direzione d'artiglieria. L'autorità giudiziaria, coadiuvata dalla direzione d'artiglieria, ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'esplosione.

Manifestazioni veneziane

«LA DODICESIMA NOTTE» al teatro di Palazzo Grassi

Venezia, 25

Nel giardino, situato immediatamente dietro al Palazzo Grassi, tecnici e artigiani hanno ricavato un minuscolo, delizioso teatrino, capace di circa 600 posti, con palcoscenico coperto, che ieri ha raccolto un eccezionale pubblico di invitati per la rappresentazione de «La dodicesima notte» di Shakespeare.

Affidata alla regia di Giorgio Strehler e all'interpretazione degli attori del «Piccolo Teatro» di Milano con le scene di Gianni Ratto, i costumi di Ebe Colciaghi, le musiche di Fiorenzo Carpi, la commedia shakespeariana ha rivelato tutta la sua grazia delicata e pensosa nella cornice del teatro-giardino. Il pubblico ha decretato il più vivo successo applaudendo, oltre il regista, gli interpreti principali: Lilla Brignone e Lia Zoppelli, Gianni Santuccio, Ernesto Calindri, Antonio Crast, Marcello Moretti e il Varna.

Due piccole sorelle uccise da un autocarro

Verona, 25

Un raccapricciante investimento automobilistico nel quale sono rimaste vittime due sorelle, Rita Giuseppina e Luciana Soave, rispettivamente di undici e di sei anni, si è verificato stamane verso le 10.15 a Ronco d'Adige.

Le due bimbe stavano transitando per una via a bordo di un'unica bicicletta da donna munita di una assicella trasversale, quando sopraggeva un camion a rimorchio, guidato dal trentenne Angelo Aldi, il quale aveva a fianco il secondo autista Igino Padovan, di 45 anni, entrambi da San Martino Buonalbergo.

La Rita Giuseppina, impressionata dall'autocarro, tentava di effettuare la manovra per schivare ma malauguratamente andava a sbattere in pieno contro il rimorchio.

Nell'incidente entrambe le sorelline riportavano la frattura della base cranica, decedendo all'istante.

CRONACA DELLA CITTA'

SI VA DELINEANDO lo schieramento dei partiti

L'on. Bettiol riprenderà domani le consultazioni alla DC - Il Congresso del PSVG alla presenza dell'on. Saragat - Dichiarazioni dei liberali e dei repubblicani

Domani sarà nuovamente a Trieste l'on. Bettiol, per proseguire e portare a termine le consultazioni da lui iniziate nei giorni scorsi nella nostra città in vista delle prossime elezioni amministrative e, verosimilmente, soltanto quando il capo del gruppo parlamentare democristiano avrà esaurito questo suo compito consultivo, sarà possibile conoscere l'atteggiamento che la D. C. assumerà di fronte al problema delle liste. Nel corso di una breve intervista concessa ieri a un nostro redattore, il segretario provinciale della D. C., prof. Redendo Romano, ha dichiarato di non poter in alcun modo fare delle previsioni e di non poter, sull'argomento, parlare a nome del suo partito: «Personalmente però — egli ha aggiunto — sono assolutamente contrario alla formazione di un blocco di partiti, in quanto ritengo che la battaglia per l'italianità di Trieste va combattuta con altre armi che non la lista unica, la quale può, per molte ragioni, riuscire pregiudizievole ad una completa affermazione delle forze politiche nazionali».

Iersera è giunto a Trieste l'on. Giuseppe Saragat ed ha avuto inizio il congresso straordinario del P.S.V.G. che dovrà trattare la linea del partito nell'imminente campagna elettorale. Nella riunione inaugurale, il segretario del partito, Lucio Lonza, ha svolto la sua relazione politica, accusando, tra l'altro, i comunisti di Vidali di connubio di fatto con Tito, gli indipendentisti, il GMA per la conservazione dello «status quo» nelle due Zone del Territorio Libero. Egli ha criticato, inoltre, la politica estera del Governo italiano nei confronti del problema giuliano e le scarse misure assistenziali in favore dei profughi.

L'on. Saragat, che prenderà la parola nella giornata di oggi, in un suo breve saluto ai congressisti e ai socialisti democratici di Trieste e dell'Istria, ha affermato che le sorti della democrazia italiana sono direttamente legate al modo in cui sarà risolto il problema del TLT. Il congresso probabilmente avrà termine nella giornata di oggi.

Il partito liberale ha confermato di dare la sua adesione di massima all'esortazione unitaria rivolta dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi, ai partiti italiani di Trieste. Il primo numero del periodico del P.L.I. «Settimana», uscito iersera, reca una dichiarazione in questo senso del capo dei liberali triestini, avv. Bruno Forti. Egli afferma che «con l'adesione comunista al postulato degli indipendentisti e dei filoslavi, il dilemma elettorale si è spostato sull'alternativa separatismo o unità nazionale». «Occorre pertanto — prosegue l'avv. Forti — opporre alla chiarezza separatista dei comunisti, una ancora più chiara affermazione unitaria degli italiani, di tutti gli italiani, non solo di quelli che partecipano comunque alla vita politica, ma di chiunque senta nella profondità del suo animo l'aspirazione suprema del ritorno di Trieste alla madre patria». Lo stesso giornale riferisce che l'assemblea straordinaria del P.L.I. di Trieste ha approvato una mozione con cui «si accoglie l'invito del Presidente del Consiglio agli italiani di queste terre a subordinare ogni loro particolare ideologia al sacro ideale della patria».

Il partito repubblicano ha convocato ieri sera una conferenza stampa, per chiarire il proprio atteggiamento sul problema dello schieramento elettorale. Presiedeva la riunione l'avv. Michele Miani, segretario provinciale del partito, ed erano presenti, e sono intervenuti nella discussione, anche il segretario di sezione Bracci, il vice segretario Tagliaferro, il signor Magris del consiglio direttivo e gli assessori Furlani e Cumbat. L'avv. Miani ha dichiarato che dopo il recente colloquio con il gen. Winterton, la cui risposta «male si accordava con la più volte ripetuta determinazione degli inglesi di voler fare onore agli impegni solennemente assunti con la nota del 20 marzo e lasciava intravvedere la disposizione a servirsi anche dell'ultimo lembo di questa terra per i loro contingenti scopi politici», il PRI ha deciso di abbandonare la primitiva sua posizione, che limitava gli eventuali accordi preelettorali alla ristretta cerchia dei partiti democratici, per farsi promotore di una «lista cittadina». «Ma non è un blocco di partiti che noi auspichiamo — ha sottolineato l'avv. Miani —, bensì un'unione di cittadini pronti ad accantonare nell'interesse superiore della Patria le divergenze ideologiche».

L'unica pregiudiziale posta dal PRI nella formazione di una lista unica è che a far parte di questa non possano essere ammesse persone che si siano compromesse col fascismo. L'avv. Miani ha annunciato che il PRI terrà assemblea martedì prossimo e che successivamente, quando anche le altre direzioni di partito avranno avuto le loro consultazioni con le rispettive basi, si avrà una nuova riunione con gli esponenti dei partiti democratici, per raggiungere una decisione finale.

Il consiglio direttivo centrale della Lega Nazionale, nella seduta del 22 corrente, ha votato la seguente mozione:

«Triestini, la Lega Nazionale, nell'approssimarsi delle elezioni del 7 ottobre 1951, che daranno alla nostra città un nuovo Consiglio comunale, sicura interprete dei sentimenti della popolazione che in questo episodio della vita pubblica cittadina vede un fatto trascendente i semplici limiti di una consultazione amministrativa, e ciò per la infelice situazione politica creatasi in questa italianissima Trieste, riconfermando il suo antico atteggiamento inteso a conservare integra l'unione nazionale delle genti giulie, auspica, forte del sicuro appoggio dei suoi 80 mila soci, il «fronte unico degli italiani», atto a dimostrare ai nemici di fuori e di dentro come al di sopra delle esigenze di parte premano gli interessi di una compatta solidarietà nazionale, che impedisca, con responso di concordia, ai governi stranieri di giustificare le loro inadempienze».

NEL SETTORE SINDACALE

Ridotti i licenziamenti alla fabbrica Fonda

Ieri all'Ufficio del Lavoro sono stati discussi i licenziamenti decisi dalla direzione della fabbrica di lucchetti Fonda. L'intervento delle organizzazioni sindacali è servito a ridurre tali licenziamenti da un totale di 27 a 23; nulla è stato tuttavia ancora definito, in quanto si è prospettata la possibilità di una rotazione degli operai, che consenta di superare un transitorio periodo di crisi.

La situazione al C.R.D.A., dove il fermento si è acuito nella giornata di ieri, sarà discussa domani all'Ufficio del Lavoro.

ASTERISCHI

IN SETTE MINUTI...

... si fanno molte cose, ma la migliore è quella di cucinare una squisita minestra di brodo di pollo con pastina alla bolognese «LUDA». Chiedete sempre e ovunque gli originali prodotti «LUDA», sinonimo di praticità, buon gusto e risparmio di tempo e danaro.

LA PIETOSA MORTE DI UN AGRICOLTORE

Bastò un velo d'acqua per spegnere una giovane vita

Per il bracciante agricolo Felijcian Koscica, di 20 anni, da S. Pietro del Carso, era ormai diventata un'abitudine la settimanale trasferta nella nostra città, dove una brava donna, Francesca Marsich in Biagi, di 39 anni, abitante a Rozzol in Valle 702, lo faceva lavorare in un suo campo, che si stende a cento metri dalla casa. Iersera, verso le 19, il Koscica ha messo per l'ultima volta piede sul terreno affidato alle sue cure: un tragico destino lo attendeva, uncinato alla carrucola di un pozzo.

Assieme alla donna egli si è messo a curare gli ortaggi, e ad un certo punto le annunciava che avrebbe tratto dal pozzo qualche secchio d'acqua per inaffiare una aiuola d'insalatina. La Biagi rincasava, mentre il Koscica incominciava a far scendere la secchia nel pozzo, che è profondo otto metri ma contiene soltanto 35 centimetri d'acqua. In un campo vicino stava lavorando un suo conoscente, Emilio Stepancich, di 24 anni, abitante al n. 705 del rione, il quale ha udito ad un certo punto il Koscica che lo chiamava. I due non potevano vedersi perchè tra essi si levava lo schermo verde delle piante, ciò che non ha impedito loro di imbastire una frammentaria conversazione. Ma due o tre farsi lanciate dallo Stepancich sono rimaste all'improvviso senza risposta, ed egli, insospettito, varcava il recinto del campo della Biagi. Il campo era deserto e silenzioso e lo Stepancich non ha tardato a intuire l'orribile realtà appena lanciata una occhiata al pozzo: la catena era immersa nella cavità, il secchio rovesciato a terra e una tavola posta traversalmente sull'orlo di cemento era insolitamente spostata. Lo Stepancich si dava subito a invocare aiuto e le sue grida venivano raccolte da un altro contadino, tale Carlo Piaggi; costui, appreso il fatto, si precipitava a telefonare ai pompieri.

Con un carro i vigili sono giunti subito sul posto, e nel pozzo è stata calata la scala mobile, a mezzo della quale un vigile scendeva verso il fondo. Il povero Koscica giaceva bocconi, col volto tuffato nell'acqua. Il vigile lo ha afferrato con una corda e riportato a galla: era ormai cadavere. E' stato chiesto l'intervento della CRI e con un'autolettiga il dott. Montenero raggiungeva il campo, ormai immerso nell'oscurità e solo rischiarato dai fasci luminosi delle lampadine degli agenti. Accanto al pozzo giaceva il Koscica, ormai privo di vita.

La Polizia ritiene che la sciagura abbia avuto origine da un inceppamento della carrucola Poichè la secchia non scendeva, il Koscica doveva essere salito sulla tavola, per tentare di liberare il congegno. Di là, probabilmente, era precipitato — forse per uno scivolone — a capofitto nel pozzo, andando a sbattere il capo contro il fondo di cemento. Perduti i sensi e rimasto col volto tuffato nell'acqua, doveva essere passato dall'incoscienza alla morte. Il medico della CRI e il dott. Niccolini hanno riscontrato la contusione riportata nell'urto contro il cemento.

La Federazione triestina del P.N.M. comunica ai propri iscritti che oggi, domenica, arriva a Trieste un gruppo di monarchici della Sezione di Camposampiero.

Il limite di velocità fra Grignano e Trieste

Il Municipio informa che, per disposizione del GMA è stato modificato il tratto della strada Grignano-Trieste lungo il quale non è consentita agli autoveicoli una velocità superiore ai 48 chilometri orari.

Restando immutata l'ubicazione dei relativi cartelli indicatori lungo il viale Miramare all'incrocio con il Largo a Roiano, i cartelli all'altezza del bivio di Miramare sono stati spostati a circa 50 metri dall'uscita della seconda galleria, all'altezza del km. 146.383.

Lutto d'un compagno di lavoro

Un lutto crudele ha colpito un nostro caro compagno di lavoro, Alberto Cubi, proto dello Stabilimento Tipografico Triestino. Ieri, soggiacendo a un grave male, sua moglie, Lidia nata Rossi, è mancata al suo affetto e a quello dei loro due figli, Luisa e Giorgio, noto waterpolista della Triestina. Era stata una moglie esemplare e una madre incomparabile, e la sua scomparsa lascia un vuoto che non sarà più colmato. L'estremo viaggio della compianta signora avverrà domani pomeriggio, alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore. Ci sentiamo fraternamente vicini al nostro Berto Cubi, ed esprimiamo a lui ed ai suoi due figli la nostra solidale partecipazione al loro grave lutto.

Un investimento in via Battisti

Un autofurgoncino della Guardia di Finanza che scendeva verso le 21 di ieri la via Battisti, all'altezza della via Palestrina, investiva un vecchio che attraversava a lenti passi la strada. Per fortuna l'automezzo procedeva a moderata andatura, e così l'autista poteva bloccare prontamente e soccorrere il vegliardo, che aveva urtato con il capo contro un paragango. Con lo stesso mezzo il ferito, identificato per il consulente tecnico e giudiziario Giovanni de Panzera, di 77 anni, abitante in via della Zonta 4, è stato accompagnato all'ospedale, e qui ricoverato con prognosi riservata, per ferite all'occipite e stato commozionale.

Viaggi e soggiorni UTAT

Dal 2 al 12 settembre viaggio in autopullman a PARIGI.

Inoltre verrà effettuato un viaggio in autopullman alla Fiera Internazionale di VIENNA dal 9 al 13 settembre.

Sono disponibili posti per i soggiorni U T A T in AUSTRIA e nelle DOLOMITI.

Dalla fine d'agosto i prezzi per i soggiorni nelle DOLOMITI sono sensibilmente ridotti.

Informazioni presso l'UTAT via Imbriani 11 e SALA PUBBLICITARIA Galleria Protti 2.

---

† Munita dei conforti religiosi rese la sua bell'anima a Dio

Lidia Cubi
nata ROSSI

La piangono, desolati, il marito ALBERTO, i figli GIORGIO e LUISA, il FRATELLO, le SORELLE ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle 17, partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 24 corr. si spegneva improvvisamente la nostra cara

Emma Comici

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il MARITO, il FIGLIO, il FRATELLO, la NUORA, i COGNATI, i NIPOTI e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che in varie guise vollero prendere parte al nostro dolore.

---

† Il giorno 21 corr. spirava improvvisamente il nostro caro

Attilio Bidoli
negoziante

Ne danno il triste annuncio la desolata MOGLIE, la FIGLIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 10.30 direttamente dal Cimitero di Sant'Anna.

---

† Il Capitolo Cattedrale e il clero parrocchiale di S. Giusto partecipano il transito dell'esemplare confratello

don. Giorgio Zotta

La cara salma è esposta nella cappella attigua di S. Giovanni Battista.

L'Ufficiatura funebre e la S. Messa avranno luogo domani, lunedì 27 corr. alle ore 9 nella Cattedrale di S. Giusto.

---

† Il 25 corr. spegnevasi dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi

Francesco Vecchiet

Addolorati ne dànno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 26 corr., alle 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Ieri si spense nel Signore

Emilia Karis
nata SUBAN

Il desolato marito GIUSEPPE, i figli MIRO (assente) e GIOVANNI, le nuore, ed il tanto amato nipotino ALESSANDRO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano i signori medici curanti dott. Boico e dott. Carninci, le R. Suore e il personale tutto del Sanatorio Triestino.

Trieste, 26 agosto 1951.

Non fiori ma opere di bene

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla loro indimenticabile mamma

Maria Groppazzi

i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare al dott. Petronio, ai suoi collaboratori ed al personale della I Chirurgica, che amorevolmente assistirono l'amata Estinta.

I FIGLI

A sette anni dalla tragica fine dei coniugi

Violetta e Aroldo Toschi

lunedì 27 corr., alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa in suffragio, nella chiesetta del Cimitero di S. Anna.

Li ricorda con dolore senza conforto, ai parenti ed agli amici, la desolata mamma

AUGUSTA VIOLIN

Nel secondo anniversario della morte di

Giovanni Lorenzi

la MOGLIE, i FIGLI e NIPOTI lo ricordano.

AL 7 OTTOBRE 199.806 CITTADINI ALLE URNE

I PRIMI CERTIFICATI ELETTORALI saranno consegnati sabato prossimo

Variazioni nel corpo elettorale: duemila unità in più - Solo i comunisti hanno presentato sinora la lista dei 60 candidati

Il lavoro organizzativo-burocratico per le ormai non lontane elezioni amministrative è entrato nella sua fase conclusiva. Raggiunto il 45.o giorno antecedente le votazioni, il Sindaco ha comunicato ufficialmente la data delle elezioni e l'ubicazione delle 293 sezioni nelle quali è suddiviso il corpo elettorale. Con la stessa data è stata sospesa, come prescritto dalla legge, l'inclusione nelle liste dei nuovi residenti.

E' possibile quindi fissare esattamente l'entità del corpo elettorale, quale risulta dalle liste ormai complete: sono cioè ammessi al voto 91.182 maschi e 108.624 femmine; complessivamente, quindi, 199.806 elettori. La ripartizione nelle sezioni elettorali risulta di circa 700-750 elettori per ciascuna sezione in città.

Rispetto alla consultazione popolare del 1949, il corpo elettorale è aumentato di oltre duemila unità, in quanto allora risultavano iscritte nelle liste 197.245 persone, delle quali 90.515 maschi e 106.730 femmine. Sulle variazioni avvenute vanno fatte queste osservazioni: anzitutto vi hanno portato incremento le due nuove leve di elettori che hanno compiuto il 21.o anno di età sino al 30 aprile di quest'anno; inoltre, esse comprendono i nuovi residenti che hanno ottenuto l'iscrizione nel registro della popolazione stabile a seguito dell'Ordine 219 del G.M.A., che appunto l'accorda a tutti i temporanei dimoranti nel Comune almeno dal 1.o novembre 1949. Sono divenuti così nuovi elettori circa diecimila cittadini. Per contro, dalle prime elezioni ad oggi sono state cancellate dalle liste quasi ottomila persone, perchè decedute o condannate o perchè hanno perduta la cittadinanza italiana, infine perchè emigrate altrove. Va qui ricordato che gran numero di cancellazioni per trasferimento della residenza in altre città, sono state operate nei confronti di elettori risultati irreperibili al 12 giugno 1949 e dei quali è stata successivamente accertata l'emigrazione, che non era stata invece notificata all'Anagrafe allo atto del trasferimento da Trieste.

A differenza del giugno 1949, in questa vigilia preelettorale non verrà fatta pubblica esposizione delle liste prima delle votazioni. Ciò perchè la legge prevede la speciale procedura adottata l'altra volta, appunto solo in occasione della prima formazione delle liste elettorali. Da allora, invece, la pubblicazione delle liste è avvenuta quattro volte, nei periodi fissati dalla legge e con preventivo avviso dato dal Sindaco con manifesti murali, al termine delle normali revisioni delle liste. L'ultima pubblicazione è avvenuta nel periodo dal 15 al 30 aprile di quest'anno. In proposito è interessante rilevare che nelle pur lunghe parentesi di tempo che intercorrono tra elezione ed elezione gli uffici municipali e le commissioni comunali e di zona preposte alla tenuta delle liste elettorali sono virtualmente impegnati in un continuo lavoro di aggiornamento, al quale quasi inavvertitamente partecipa anche la cittadinanza, attraverso i periodici inviti ad essa rivolti, vuoi per la presentazione delle domande di iscrizione, oppure per la consultazione e il controllo delle liste, specie per quanto concerne le variazioni di indirizzo e di stato civile per le donne.

Gli elettori devono tener presente che le attuali liste definitive comprendono tutte le variazioni di domicilio avvenute sino alla data del 31 maggio scorso. Coloro che hanno cambiato casa dopo di allora, continuano cioè ad essere iscritti nella sezione elettorale pertinente al precedente domicilio e dovranno quindi recarsi a votare in quella sede. E' pacifico tuttavia che i certificati elettorale pertinente al precedente al nuovo indirizzo, eccezion fatta soltanto per quelli che si trasferiranno di casa negli ultimi giorni.

Certificati elettorali: è questa la fase culminante della preparazione della consultazione popolare e la più impegnativa. Per ciascuno dei duecentomila elettori gli uffici devono compilare il certificato che dà diritto al voto e notificarlo almeno cinque giorni prima del giorno di votazione. Siamo informati che i primi certificati elettorali verranno notificati a domicilio già a partire da sabato 1.o settembre, e che si presume di poter ultimare l'intera distribuzione entro la metà del prossimo mese. Rimarrà perciò a tutti un ampio margine di tempo per provvedersi del certificato. Del resto per questa esigenza la legge elettorale prevede che gli uffici saranno a disposizione della cittadinanza sino al giorno delle votazioni; anzi, negli ultimi cinque giorni, con orario ininterrotto.

Il lavoro di compilazione dei certificati è in pieno svolgimento e procede con eccezionale ritmo, per quanto notevoli altri incarichi impegnino attualmente il personale dell'ufficio elettorale. Come già si è rilevato in occasione della richiesta di rinvio delle elezioni fatta dai partiti locali, l'attuale periodo era effettivamente il meno propizio allo svolgimento delle elezioni per la coincidenza delle normali operazioni di revisione delle liste. I termini di legge sono precisi e perentori e le revisioni devono procedere indipendentemente dalle elezioni del 7 e del 14 ottobre, anche se il corpo elettorale per queste votazioni è già definitivamente formato, e ciò perchè lo aggiornamento delle liste continua sempre sistematicamente per le future consultazioni. E' una fatica quindi doppiamente onerosa quella che attualmente grava sugli uffici, ma la solerzia del personale è garanzia di puntuale assolvimento dei vari incarichi.

In questi giorni infine all'ufficio elettorale comunale cominciano ad affluire i rappresentanti dei partiti per provvedersi della documentazione prescritta sia per la presentazione dei candidati come pure per i presentatori dei candidati stessi, che devono essere almeno trecento per ogni lista. A titolo di cronaca va detto che il primo partito già perfettamente in regola con tale documentazione è quello comunista, il quale è pure l'unico sinora ad aver presentato ufficialmente alla segreteria del Comune l'elenco dei candidati, sessanta, e il contrassegno di lista costituito dalla falce e martello insieme con la alabarda.

Per quanto concerne infine la identificazione degli elettori, la Presidenza di Zona ricorda in un comunicato diffuso ieri che il G.M.A., ai fini dell'identificazione degli elettori in occasione delle elezioni comunali, ha disposto che sono valide anche le carte di identità la cui validità è scaduta, «semprechè la data di scadenza non risalga ad oltre un anno dal giorno delle elezioni».

Giovedì eleggeremo «Miss Trieste»

«Miss Trieste», grazie a una originale trovata del Circolo della Stampa, sarà realmente eletta dalla cittadinanza; sul voto della giuria peserà insomma il parere dell'uomo della strada; accanto ai tecnici dell'estetica, anche i profani potranno esprimere la loro opinione sulla fanciulla che rappresenterà la nostra città alla finalissima di San Remo.

Nel corso dell'elegante serata di giovedì prossimo al «Piccolo Mondo», ogni intervenuto riceverà, salendo all'«Hermitage», un talloncino numerato che gli servirà per dare il voto alla candidata che, secondo il suo giudizio, sarà la più degna di portare l'ambita corona.

Le candidate alla palma della bellezza nazionale verranno presentate al pubblico, e l'annunciatore dirà al microfono il loro nome e il numero che ad ognuna avrà assegnato la giuria. Dopo la sfilata, il pubblico potrà compilare i talloncini, indicando sugli stessi il numero della concorrente preferita. I talloncini verranno depositati in un'urna sigillata e la giuria procederà allo spoglio. Le prime sei partecipanti che avranno ottenuto il massimo dei voti, potranno concorrere al titolo di «Miss Trieste».

Radicali mutamenti sono stati apportati pure nella compagine della giuria, della quale questa volta faranno parte tre persone del pubblico, i cui nomi verranno estratti a sorte sulla base dei numeri segnati sui talloncini d'ingresso. La giuria sarà pertanto composta dai tre prescelti fra il pubblico, dal produttore e regista romano Forges Davanzati, dal dott. Ezio Redaelli, procuratore unico dell'O.G.M. di Milano, dalla pianista Lilian Carayan, da Ugo Sartori del «Giornale di Trieste», dall'ing. Gibellini della Casa produttrice di Milano, dal dott. Dal Pra, della Cooperativa tecnici cinematografici di Roma; fungerà da segretario il dott. Dante Lunder.

Le varie fasi della sfilata e della selezione verranno riprese cinematograficamente e quindi proiettate nelle principali sale cinematografiche della città.

SPETTACOLI

Stasera si chiude il Festival dell'operetta

L'ultima rappresentazione de «Il Pipistrello», di Johann Strauss, avrà luogo questa sera alle ore 21 al Castello, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni e a prezzi popolari. Direttore il maestro Rudolf Moralt. Con questa rappresentazione si chiude il «II Festival dell'operetta». Continua alla biglietteria di piazza Verdi e alla biglietteria centrale la vendita dei posti per questa sera.

«Giannino l'intrepido» domani al Castello

Domani sera avranno luogo al Castello di S. Giusto due rappresentazioni di «Jeannot l'intrepide», il film che ha vinto recentemente alla Mostra di Venezia il Premio internazionale della cinematografia per ragazzi, e il bronzetto del concittadino Tristano Alberti, trofeo in palio per il Premio cinematografico del I Festival nazionale dei ragazzi.

Domani sera, nel corso delle due rappresentazioni, il Sindaco dott. ing. Gianni Bartoli, quale presidente del Comitato promotore del Festival, consegnerà, alla presenza di tutte le autorità locali e dei componenti i vari Comitati del Festival, l'Oscar che la giuria ha meritatamente assegnato al coraggioso e bravo produttore Jean Image. La prima rappresentazione avrà inizio alle ore 19.15.

L'addio della Carpi all'Estivo della Ginnastica

Stasera, al Teatro Estivo della Ginnastica, la simpatica caratterista triestina Anna Carpi prenderà congedo dal nostro pubblico, dovendo ripartire per Roma, dove ha degli impegni cinematografici. Si ripeterà ancora oggi la brillantissima commedia «A quatro oci», che tanto ha divertito ieri sera. Il duo Roseth presenterà nuove bizzarrie acrobatiche.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Il Festival dell'operetta. Ore 21: A grande richiesta, ultima rappr. de «Il Pipistrello», di J. Strauss, a prezzi popolari.

ROSSETTI. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16.30 (ult. 22): Esther Williams, Red Skelton, in «La figlia di Nettuno». E' un technicolor Metro Goldwyn Mayer.
NAZIONALE estivo (dall'imbrunire cupola aperta): 16.30: «La via della morte», con Farley Granger, Catny O' Donnell. Un drammatico Metro. Ultima alle 22.
FENICE. 15.30 (ult. 22): «L'isola dei pigmei», l'ultima avventura di Johnny Weissmüller. E' un Columbia Pictures.
ARCOBALENO. 15: La 20.th Century Fox presenta il magnifico technicolor «La venere di Chicago», con Betty Grable e Victor Mature. Unico cinema della città con refrigeratori e purificatori d'aria.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauri.
ASTRA ROIANO. 16.45: «Il sentiero del pino solitario», magnifico technicolor con Henry Fonda, Fred Mac Murray e Silvia Sidney.

ALABARDA. 14.30: «I marciapiedi di New York», colossale film Metro, con Barbara Stanwyck, Ava Gardner e Van Heflin.
GARIBALDI. 15: Le più belle bagnanti in un mare di allegria in «La foglia di Eva», con Virginia Mayo, Ronald Reagan ed Eddie Bracken.
GARIBALDI ESTIVO. 21.15: Nasce dalle onde la Venere moderna, in «La foglia di Eva», con la bellissima Virginia Mayo, Ronald Reagan ed Eddie Bracken.
IMPERO. 15: «Il tradimento», con Amedeo Nazzari, Gianna Maria Canale e Vittorio Gassmann, nonchè Cinesport 126 con la vittoria di Guido De Santi nel circuito delle 3 valli varesine.

IDEALE. 15: «Gung Ho!», una epica e gloriosa storia con R. Mitchum, R. Scott e R. Cameron.
ITALIA. 14.30: «Diario di una canzonettista», il più comico, il più divertente, il più bello, con Totò ed Olga Villi.
MARE. 16: «Venere e il professore», meraviglioso ed esilarante technicolor con Danny Kaye e Virginia Mayo.
SAVONA. 14: «Quel meraviglioso desiderio», eleganza, umorismo ed amore in un film Fox con Tyrone Power e Gene Tierney.
VIALE. 14.30: «Il ponte dei senza paura», travolgente avventura con Randolph Scott. Technicolor Fox. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14.15: «La sposa rubata», Patricia Neal, Ronald Reagan, Jack Carson e Arnold. Divertentissima prima visione Warner. Segue Incom.
AZZURRO. 16: «Carlo di Scozia», David Niven, Margaret Leighton. Technicolor Minerva.
MARCONI. 14.30 (estivo 20): «Il canto dell'India», Sabù e Gail Russell, nel più attraente film della jungla.
MASSIMO. 14.30: «Chicago, bolgia infernale», atmosfera di perpetuo agguato e di passione, con Scott Brady e Dorothy Hart.
NOVO CINE. 14.30: James Stewart in «Winchester 73», il fucile che conquistò un continente, nella drammatica lotta fra pellirosse e invasori bianchi.
ODEON. 14: «Il conte di Sant'Elmo».
RADIO. 14.30: «SOS jungla», drammatica avventura delle terre equatoriali, con Virginia Grey e Roy Calhorm. E' un film a colori.
VITTORIA. (Estivo 2 spettacoli 19.30 e 22): «Il Trovatore», con Gianna Pederzini, Enzo Mascherini e Gino Sinimberghi.
CASTELLO DI S. GIUSTO. BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.30, orchestra Manzetti. BOTTEGA DEL VINO (ingresso libero da via T. Grossi): Quartetto Jezber.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69) — Il meraviglioso giardino. — Ristorante, Birreria All'HERMITAGE Dancing: orchestra Safred ed il Trio Bartole. Nella birreria Trio di Napoli Pagano-Sarria-Gentile. Servizio gratuito autobus da Ponte della Fabra.
TEATRO ESTIVO GINNASTICA, via Ginnastica 47. Ore 20.30: Sulla scena: 2 Roseth, grandi comici eccentrici, Anna Carpi e il complesso Menotti-Tasca in: «A quatro oci»; sullo schermo un technicolor Fox: «Naya, la sirena delle Haway», con Betty Grable e Victor Mature. Posti numerati alla cassa del teatro dalle 16 in poi. Ingresso 150. Si ripete il primo tempo del film.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli, ore 20 e 22 (cassa 19.30): «Kismet», technicolor Metro con Marlene Dietrich e Ronald Colman.
ESTIVO ROIANO. Due spettacoli, ore 19.45 e 21.45 (cassa 19.30): «Le avventure di Don Giovanni», grandioso technicolor con Errol Flynn e Viveca Lindfors.
ESTIVO FABIO SEVERO. Due spettacoli: Ore 20 e 22: «I pirati di Monterey», technicolor con Maria Montez e Rod Cameron.
BROCCHETTA ESTIVO. Inizio ore «Singapore», con Fred Mac Murray e Ava Gardner.
SCOGLIETTO ESTIVO. 20.30: «Notti d'oriente» con Cornel Wilde, brillante technicolor. Si ripete il primo tempo.
ESTIVO PATTINAGGIO (Viale Miramare 51): 20.45: «L'arcipelago in fiamme», John Garfield, J. Ridgley. Supercolosso Warner.

Ultimi turni ai soggiorni della Camera del Lavoro

Ai soggiorni montani della Camera del Lavoro che tanto successo hanno ottenuto tra i lavoratori, sono disponibili alcuni posti per l'ultimo turno dal 3 al 10 settembre di Laggio di Cadore e per i turni 28.8-4.9 e 4-11.9 di Forni Avoltri.

Informazioni e prenotazioni presso la Camera del Lavoro, via Duca d'Aosta 12, stanza 10.

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando er la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembran strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott. Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi ed asciutti. Bruciori, gonfiori, stanchezza, sudore scompariranno come per incanto.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Aumomobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' N. 6.

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.
UDINE giornaliera ore 7.30.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA

AURONZO via Ampezzo - Forni - Lorenzago giornaliera ore 7, sabato anche ore 14.30.
CANAZEI via Frassenè - Passo Rolle - Predazzo - Moena mercoledì. sabato ore 6.30.
MISURINA giovedì, sabato ore 7.
NOVA LEVANTE via Val di Zoldo, Passo S. Pellegrino, Moena, Carezza lunedì, giovedì ore 6.30.
PAULARO sabato ore 14, domenica ore 8.
RAVASCLETTO via Arta - Sutrio giornaliera ore 6.30.
SAPPADA SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera o. 6.15.
SAPPADA - S. STEFANO feriale escluso sabato ore 7.30, sabato ore 14.
S. MARTINO CASTROZZA via Feltre - Fiera Primiero martedì, domenica ore 6.30
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato ore 6.15
TREPPO CARNICO via Paluzza giornaliera ore 6.30.

GITE DOMENICALI

ARTA - RAVASCLETTO - PALUZZA - TREPPO CARNICO TIMAU ore 6.30.
PAULARO ore 8.
PRATO RESIA ore 6.30.
SAPPADA ore 6.15.
SELLA NEVEA - LAGHI FUSINE ore 5.30.
TARVISIO ore 6.
TRICESIMO - TARCENTO LAGO CAVAZZO ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

GRAZ via Velden - Klagenfurt. Back mercoledì, sabato ore 7.30.
KITZBUEHEL via Grossglockner - Zell am See - Mittersill. sabato, domenica ore 6.
INNSBRUCK via Sappada - Brunico - Brennero mercoledì, sabato. ore 6.45.
LIENZ via Hermagor-Kötschach. giovedì, sabato ore 6.15.
LINZ via Spittal Seeboden - Radstadt - Schladming - Ausser - Bad Ischl - Ebensee - Gmunden martedì ore 6.15.
MARIA WOERTH via Lago di Faak domenica ore 6.
SALISBURGO via Mallnitz - Badgastein - Hofgastein sabato ore 7.15.
SALISBURGO via Iselsberg Grossglockner - Zell am See - Lofer mercoledì, giovedì ore 6.00.
VIENNA, lunedì ore 6.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT giornaliera.

VENDITA BIGLIETTI:

CIT PIAZZA UNITA' 1 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel.24006.

RIFUGIO «STELLA ALPINA» - RAVASCLETTO
Servizio alberghiero - Conforti moderni - Soggiorno ideale in settembre - Pensione completa lire 1450.— tutto compreso. Trattamento familiare - Autopullman giornaliero, ore 6.30. Informazioni: CIT - Piazza Unità n. 6, telefono 24793 - 24796

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Albergo Trieste - Frassenè
AGORDINO (m. 1100)
di recente costruzione. Posizione isolata. - Bagni. Acqua corrente nelle camere. - Riduzioni speciali settembre. — Telef. n. 4

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: un marinaio; un mozzo coperta.
★ OGGI: Proiezioni cinematografiche della Sala di lettura: ore 20.30, in via Baiamonti (ex corderia Angeli) e all'Orfanotrofio S. Giuseppe.
★ Domani si chiudono all'Alpina delle Giulie le iscrizioni alla «Settimana dei rifugi».

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 28.6, minima 22.5; pressione 728.3, stazionaria. Temperatura del mare 24.5.

Oggi: S. Zefirino, Adriano. — Il sole sorge alle 5.17, tramonta alle 18.56. La luna sorge alle 23.36, tramonta alle 15. 48.

Maree: OGGI: alta ore 10.55, cm. 19 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 1.10, cm. 31 sotto il l. m.: alta ore 9, cm 22 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola. — **Turno notturno:** Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

CRAL POLIGRAFICI. Sono ancora disponibili posti per il soggiorno a Sappada «Pensione Miramonti», periodo ideale per la vita in alta montagna, prezzi modici. Affrettatevi a prenotarvi seralmente in sede sociale, via Trento 2, II piano, telefono 72-52.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	33	72	71	20	79
MILANO	62	64	34	2	82
BARI	56	48	74	90	49
GENOVA	81	59	49	34	39
CAGLIARI	30	19	25	61	16
NAPOLI	10	41	87	82	17
FIRENZE	48	22	5	24	45
TORINO	32	55	64	63	30
VENEZIA	10	18	84	54	64
PALERMO	17	20	40	33	10

STATO CIVILE

MORTI: Volsi Andrea a. 80; Delpin Francesco a. 76; Fumis ved. Luxa Giuseppina a. 83; Saranov Danilo a. 64; Weis in Gnalo Caterina a. 80; D'Agostini in Malacrea Anna a. 40; Vecchiet Francesco a. 60; Dussi Bruno a. 19; Zbogar Giovanni a. 61; Montagna n. Comici Emma a. 63; Gorian ved. Argentin Elisabetta a. 76; Trampuz ved. Vercelli Anna a. 64; Dibarbora ved. Roth Domenica a. 73; Tullio Bianca a. 47; Berne ved. Mihailovich Emilia a. 82; Sain Caterina a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nicolini Giuseppe impiegato con Kumar Giordana casalinga; Udovic Carlo agricoltore con Mikuletic Francesca casalinga; Borelli-Bailo Felice impiegato con Caselegno Adriana casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Morgan Paul Adolphus serg. pol. mil. inglese con Begus Olga sarta; Golec Francesco assist. chim. con Culot Claudia impiegata; Conestabo Dario assist. chim. con Bonetti Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bonivento Guido agente P. C. con Damiani Alma casalinga; Danieletto Enzo autista con Antonicelli Giuseppina casalinga; Delneri Giulio impiegato con Pertot Elettra impiegato; Verazzi Costantino elettromeccanico con Pozza Mirella operaia laniera; Grasso Duilio impiegato con Furlani Nerina sarta; Fuggiano Nicola calzolaio con Ravalico Alma casalinga; Debernardi Felice negoziante con Deponte Bruna cartotecnica; Gustincic Rodolfo bracciante con Brichler Berthe casalinga; Wartbüchler Giovanni impiegato con Coloni Gelida insegnante; Ricamo Romano impiegato con Rebelli Libera impiegata; Fabrini Nello impiegato con Busan Vincenza casalinga; Belluno Ezio geometra con Marcone Livia casalinga; Trussini Sergio pittore con Monica Alice parrucchiera; dott. Bartoli Alessandro ingegnere con Gattegno Alba studentessa; Pachor Bruno panettiere con Simic Eleonora operaia; Masè Gastone impiegato con Spongia Bianca impiegata; Polla Diomesio Remo coltellinaio con Castiglioni Lucilla sarta; Ustolin Mario atleta con Zanini Narcisa impiegata; Ciccarelli Patsy meccanico con Deveggia Norma casalinga; Tateo Riccardo impiegato con Terranino Miranda impiegata; de Castro Mario impiegato con Scarpat Gina impiegata; Bratuz Cvetko (chiamato Floriano) cementista con Gherdina Bruna commessa; dott. Morteani Ezio ingegnere con Ghersi Edoarda impiegata; Vici Aldo agente P. C. con Todarello Rosina sarta; Cattaruzza Arturo installatore con Denardi Lidia sarta; Felizian Romano meccanico con Canciani Maria impiegata; Castrigno Giovanni bracciante con Tomasini Lucia sarta; Bracco Ruggero tubista con Tonelli Vanda casalinga; Grabelli Matteo pasticciere con Morresi Anita operaia; Krizmancic Alessandro commerciante con Kordic Silvana casalinga; Gei Mario impiegato con Murovec Emma casalinga; Meli Francesco meccanico con Damiani Vinicia casalinga; Depopa Giovanni commerciante con Graberi Silva casalinga; Barbugli Pietro ferroviere con Daveth Tosca casalinga; De Vittor Romano impiegato con Peharc Berta casalinga; Semi Federico geometra con Pascutti Elsa impiegata; Michelini Giordano meccanico con Michelazzi Lea impiegata; dott. Sigovini Anselmo medico con Caravadossi Adriana casalinga; Stocchi Gian Carlo sottuff. P. C. con Bertocchi Maria sarta; Argentin Emiliano impiegato con Cipriati Rosaria musicista; Marzini Aldo impiegato con Remonato Beppina casalinga; Lugnani Piero impiegato con Galladini Ida casalinga; Sincovich Giordano tappezziere con Cernaz Gemma casalinga; De Kirico Riccardo impiegato con Malusa Valeria casalinga; Malalan Rodolfo commesso Visintin Nerina casalinga; dott. Galessi Emilio laureato chimico con dott. Quarantotto Silvia laureata lettere; Melis Giovanni autista con Drachsler Argia maglierista; Masto Vito impieg. tecn. con Cesar Lucia impiegata; Persolja Egidio agente P. C. con Keber Giovanna casalinga; Montagna Duilio fabbro nave con Furlan Rosina casalinga; Gleria Aldo bracciante con Visintini Vincenza casalinga; Minin Umberto ferroviere con Di Gallo Vanda casalinga.

Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Ancora posti disponibili al soggiorno di S. Vito di Cadore. Informazioni in sede, piazza Libertà 6, dalle 18.30 alle 20.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Brani d'opera. 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 11.15: Dal mondo cattolico. 11.30: Musica leggera e canzoni. 13: Giornale radio. 13.25: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 14.30: Richard Leibert all'organo. 14.55: Viaggio a New Orleans - impressioni musicali di Tito Guerrini e Rodolfo D'Intimo. 15.30: Melodie e romanze. 16.30: Canzoni napoletane. 17: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. 18.25: Canzoni ragionali. 18.40: Music hall cosmopolita. 20.30: Fantasia di canzoni italiane. 21.8: «La figlia del re», un prologo e tre atti di Adriano Lualdi - direttore Arturo Basile. 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Musiche richieste. 14.10: Orchestra Nicelli. 17: Radiocronaca dei campionati mondiali di ciclismo su pista. 17.10: Musica da ballo. 18: Musica melodica. 18.30: Ricordo di Giuseppe De Luca. 19.26: Musiche richieste. 20.38: Canta Rino Salviati. 20.55: Canzoni per gli sportivi. 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio. 22: Orchestra Fragna.

RETE ROSSA

13.23: Orchestra Petralia. 14: Musiche richieste. 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Musiche di Antonio Vivaldi. 21.30: Figure del primo socialismo italiano: Ivanoe Bonomi. 21.45: «Sigfrido», opera in tre atti di R. Wagner, atto primo.

NOTIZIARIO GIULIANO
(Venezia III, m. 219,5)

12.30: Fantasia musicale. 13 - 13.30: Giornale radio e notiziario per la Venezia Giulia.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS RADIO

Miss Universo

E' stata lanciata la proposta di scegliere fra tutte le Miss delle diverse Nazioni, «Miss Universo», che sarà il prototipo della bellezza femminile pura. Fra tutte le concorrenti si sceglierà quella che presenterà la perfezione estetica del volto e soprattutto della figura e la giuria sarà oltremodo severa in proposito. Pertanto, Miss Italiane, controllate il Vs. peso e le Vs. forme e serviteVi del famoso sapone «NINFA» che è stato creato appositamente per Voi; esso ha la proprietà di fare dimagrire rendendo armoniosa la Vs. figura con semplice massaggio di schiuma. Potete adoperarlo per qualunque parte del corpo: perchè è innocuo alla salute. Ricordate, adoperate, fate adoperare alle Vs. amiche più care e consigliate sempre l'uso del sapone dimagrante «NINFA» in vendita fra pochi giorni nelle migliori farmacie e profumerie.

MAGAZZINI AL DUOMO
PER CHIUSURA
CONTINUA CON SUCCESSO LA PIU' GRANDE
LIQUIDAZIONE
fino ad esaurimento di tutte le merci.
Prezzi di sottocosto ulteriormente ridotti

Pantaloni ingualcibili «Duomo reclame» . . .	L. 4.900 ridotte a	L. 1.900
Pantaloni ingualcibili . . .	» 5.500 »	» » 2.500
Pantaloni ingualcibili . . .	» 5.800 »	» » 2.800
Pantaloni ingualcibili . . .	» 6.200 »	» » 3.500
Pantaloni popeline	» 6.200 »	» » 3.900
Pantaloni alpagas	» 9.900 »	» » 6.000
Pantaloni covercot gabardine lana	» 13.000 »	» » 7.500
Vestiti bambino e giovinetto	» 7.500 »	» » 3.500
Vestiti bambino e giovinetto	» 14.500 »	» » 7.500
Vestiti popeline	» 23.600 »	» » 13.500
Vestiti popeline	» 19.000 »	» » 9.000
Vestiti popeline	» 20.000 »	» » 10.500
Vestiti alpagas lana	» 28.000 »	» » 21.000
Vestiti lana	» 29.500 »	» » 18.500
Giacche lana	» 18.500 »	» » 7.500
Impermeabili gabardine signori e signore	» 29.000 »	» » 14.500
Impermeabili popeline . .	» 29.000 »	» » 12.000
Impermeabili gabardine . .	» 22.000 »	» » 8.000
Soprabiti da uomo	» 26.000 »	» » 8.000
Camicie e camiciole	» 3.900 »	» » 1.200

A prezzi bassissimi
ricco assortimento TAGLI STOFFA LANA
SOPRABITI E CAPPOTTI BAMBINI
COLOSSALI RIBASSI
ULTIMI GIORNI
MAGAZZINI AL DUOMO
TRIESTE — CORSO N. 12

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Giovanni Berchet

GIA' NEL 1874 Giacomo Barzellotti notava con rincrescimento il progressivo estendersi dell'indifferenza e dello oblio per quasi tutti gli scrittori civili e patriottici a cui si doveva il trionfo delle idee nazionali. La storia gloriosa del primo Ottocento cominciava ormai ad essere ignorata dalla gioventù italiana che pure aveva avuto, in passato, i narratori, i filosofi, i poeti e i martiri pure essi poeti. Se questo diceva il Barzellotti nel 1874 è superfluo dire che una maggiore indifferenza e più grande oblio hanno continuato a circondare quella nostra letteratura detta patriottica e considerata quasi sempre opera di propaganda.

Ma col risorgere dello spirito critico dal principio del Novecento in poi si è visto che parecchi di quelli ardenti scrittori avevano una complessità molto maggiore di quanto si è creduto troppo superficialmente e che intorno ad essi si addensava un problema critico vero e proprio e di discordante soluzione. Si pensi al Giusti, al Poerio, al Guerrazzi. E anche al Berchet. Quando uscirono nella collezione Laterza le opere del Berchet a cura del Bellorini, nel 1911, si ebbe una vivace polemica associata ad aspra e quasi violenta discussione intorno al valore poetico dello scrittore milanese e si ripresero e vennero messe in luce pagine dimenticate di illustri critici che avevano già analizzato e ammirato, sia pure con qualche riserva, la produzione berchettiana. E mentre alcuni battevano ancora sull'argomento della oratoria e della didascalica patriottica, da altri si cercava di vedere più da vicino e di meglio intendere la forza ed il valore di quell'infiammata poesia che ai suoi tempi aveva tanto eccitato e scosso l'animo degli italiani.

La giovane critica italiana, per bocca del Rabizzani e del Prezzolini, che in quei primi anni del '900 voleva fare una revisione violenta e un po' smargiassa dei vecchi valori tradizionali, negava all'enfatico poeta qualunque consistenza di arte, notando in lui semplice approssimazione, sentimentalismo femmineo e tono metastasiano e linguaggio tra aulico e popolare malamente commisto.

In contrapposizione alle critiche negative il Croce si volle proporre il problema per cui le poesie del Berchet facevano alla lettura moderna nascere il dubbio circa la loro consistenza poetica e muovevano a sbrigativa condanna i lettori impazienti. E trattò il Berchet molto meglio che altri autori del Risorgimento, pur trovandone i limiti nel fatto che non possedeva in grado pari all'ispirazione l'interessamento per la poesia, l'ardore a cercare la perfezione, l'espressione del proprio sentire, la passione dell'artista per la parola unica e insostituibile. Sebbene poeta non era abbastanza poeta; questo il giudizio in verità non molto chiaro del Croce ma, fermandosi alle fantasie, trovava in esse qualità proprie dei veri poeti. E dopo, Attilio Momigliano dava senza riserve un giudizio pieno, riconoscendo in lui un uomo e un poeta saldamente fusi tra loro.

Giovanni Berchet, nato a Milano il 23 dicembre 1783, da famiglia originaria francese, sui vent'anni cominciò a buttar giù poesie di carattere satirico pariniano ma senza sapore e stampate in poche copie. Il padre lo voleva avviare al commercio e, fortuna per il giovane, gli fece imparare le lingue straniere, francese inglese tedesco. Viste le tendenze letterarie permise che lasciasse il commercio e i negozi ma volle che si cercasse almeno un pubblico impiego. Caduto Napoleone e il regno italico, riuscì ad avere nel 1816 dal governo austriaco un ufficio di traduttore dal tedesco presso la delegazione provinciale di Milano. In quell'anno il Berchet si rivelò con una pubblicazione clamorosa: la *Lettera semiseria* di *Grisostomo al suo figliolo* sul «Cacciatore feroce» e sulla «Eleonora» di Goffredo Augusto Bürger.

Il modesto impiegatino della delegazione provinciale assurgeva all'onore di una pubblica notorietà e quello scritto polemico e critico fu il manifesto della nuova scuola romantica in Italia. Povero criticamente ma documento storico di primissimo ordine. Nel *Conciliatore*, il glorioso foglio azzurro dei romantici lombardi, Berchet collaborò con parecchi scritti insieme col Pellico, il Di Breme, il Borsieri, il Rasori, il Pecchio, Ermes Visconti, il Confalonieri, il Sismondi. In questi articoli il Berchet si rivelò un saggista spregiudicato e brillante, e quasi un giornalista moderno, per certi effetti, ma il destino lo indirizzò su altra via più ardente e pugnace. Accadono i fatti del '20 e '21 e la reazione in Lombardia. I collaboratori del *Conciliatore*, già soppresso, eran diventati cospiratori liberali o almeno sospetti come tali.

Berchet fuggì riparando a Parigi e a Londra, dove rimase dal '22 al '29 soffrendo la miseria e tutte le sofferenze dell'esule. Nella casa d'affari di un milanese, l'Obicini, potè trovare lavoro e a ciò gli furono necessarie le sue ampie conoscenze di lingue straniere che gli erano state già tanto utili anche per la *Lettera semiseria*. Nell'esilio trovò la sua vera via, quella di poeta patriottico e civile, di banditore della libertà e della indipendenza, di fustigatore della viltà e del compromesso.

Ecco il poemetto in vario metro *I profughi di Parga* diretto a deplorare la cessione fatta per ragioni di politica contingente dall'Inghilterra alla Turchia, della città greca di Parga, cosa che indignò la coscienza umana e liberale di Europa. Poemetto che era diretto, sì, contro l'Inghilterra, ma anche contro l'Austria distruggitrice dei diritti dei popoli. Seguirono le ardenti e infiammate romanze *Clarina, Il rimorso, Giulia, Il Romito del Cenisio, Matilde* e nel '29 il suo capolavoro poetico *Le Fantasie*, dove un esule sogna le passate glorie d'Italia, la battaglia di Legnano, la sconfitta del Barbarossa, la Pace di Costanza, e le mette a confronto con la tristezza del presente.

Nell'esilio, intanto, una generosa protezione di una nobile famiglia lombarda, quella del marchese Arconati e della moglie sua Costanza Trotti, raddolcì per circa vent'anni le sofferenze e le miserie della sua esistenza. Tra lui e la marchesa nacque una simpatia, un legame che fu la gioia e il tormento del povero esule.

Venne il 1847, poi il '48: speranze, entusiasmi, libertà di stampa, amnistie. Berchet ritornò in Italia acclamato, e si trattenne alquanto tempo in Firenze dove apprende l'insurrezione vittoriosa delle Cinque Giornate. Potè così rientrare in Milano e aderì alla politica di Carlo Alberto e ne fu difensore quando contro il re di Sardegna si mosse una campagna denigratoria e violenta dopo gli insuccessi militari. Il Berchet tolse dalle ristampe della *Clarina* quei versi così famosi di esecrazione al Principe di Carignano. I repubblicani lombardi lo assalirono con contumelie, lo chiamarono un codino, un traditore. (Non ancora era stata inventata la parola deviazionista). Prese poi dimora in Torino e fu eletto deputato per il collegio di Monticelli nel Piacentino e poi per quello di Bardi. Il 23 dicembre del 1851 in Torino (era nato pure nello stesso mese, nello stesso gorno di 68 anni prima) moriva per una «tisichezza polmonare» che da lungo tempo disfaceva il suo organismo. Morì sereno di mente, paziente come Giobbe, guardando in faccia la morte da uomo e da cristiano.

Grande figura d'uomo onesto e tenace, amante dell'Italia e delle cose nobili e sane, poeta popolare di forte sentimento e la cui importanza, anche se si voglia ridurre nei limiti di un valore soprattutto storico, spicca nella nostra letteratura del primo Ottocento. Per trovare robuste sintesi storiche quagli egli scrisse nelle *Fantasie*, bisogna arrivare al Carducci, il grande poeta della storia; e l'onda musicale dei suoi decasillabi ha qualchecosa che ricorda la musica verdiana nei suoi momenti più facili semplici e tambureggianti dell'*Attila* e della *Battaglia di Legnano*.

ETTORE ALLODOLI

UNA DRAMMATICA SCENA DEL FILM DANESE «CAFE' PARIS» PRESENTATO IN QUESTI GIORNI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

UN FILM COSÌ SEMPLICE DA RIUSCIRE DIFFICILE

«Teresa» di Zinnemann ha confermato alla Mostra di Venezia le qualità del nuovo cinema americano

Venezia, 25

L'esperienza fatta durante le altre Mostre ci insegna che i critici, obbligati a sorbirsi con ritmo implacabile due o tre film al giorno per tre settimane di seguito, sono i meno indicati ad apprezzare i film semplici, i film che nascondono i propri tesori sotto un velo volutamente anonimo. Tramortiti da migliaia di impressioni, i critici hanno bisogno del film che li scuota violentemente; e questo può essere o il capolavoro oppure, il più delle volte, il film superficiale, che ha l'abilità di presentare un soggetto avvincente in una forma astutamente smagliante, vistosa.

Temiamo fortemente che «Teresa» di Zinnemann non sfugga alla regola generale. «Teresa» si inserisce in quel gruppo di nuovi film americani, generalmente diretti da registi giovani e nuovi e che si raccomandano per certe sottigliezze psicologiche e ambientali, per la fede con cui affrontano il loro tema; tutte qualità, queste, che, lungi ancora dal porli al livello dei capolavori, li estraggono comunque dalla corrente più conformista del cinema di Hollywood. Forse qualche esempio soccorrerà meglio codesta definizione: «Anime ferite» di Dmytryk, «Questo mio folle cuore» di Robson e, di Zinnemann, il precedente «Odissea tragica», ufficialmente di produzione elvetica, ma in realtà autenticamente americano.

La storia di «Teresa» si svolge in due tempi e luoghi diversi: il primo in Italia, il secondo in America. In Italia, durante l'ultimo assalto alla linea gotica, una pattuglia americana occupa un villaggio appenninico. Della pattuglia fa parte una giovane recluta, timida, inesperta, ipersensibile. Nel villaggio egli trova ospitalità presso Teresa, una ragazzina che studia a Bologna, sfollata lì con la madre e i fratelli. Fra i due, auspici le rovine, le tavolette di cioccolatta e la carne in scatola, nasce uno di quegli amori tipici del periodo di guerra. Ma l'episodio ha corta vita: l'avanzata riprende. Al primo contatto con il nemico la recluta non regge: va a finire all'ospedale in preda ad un grave choc nervoso.

La guerra intanto ha fine e il giovane ne approfitta per ritornare da Teresa. Le sue intenzioni sono serie: dopo alcuni giorni di amore, le rovine della chiesa del villaggio assistono alla semplice cerimonia del loro matrimonio. C'è appena il tempo per un intenso viaggio di nozze: la luna di miele finisce a Napoli, ove il giovane s'imbarca per ritornare in America. Teresa lo raggiunge dopo qualche tempo: parte verso lo ignoto, nulla sapendo ancora di lui, della sua condizione sociale, dei suoi familiari.

Ma la storia che Zinnemann ci vuol raccontare non è quella tipica delle giovani spose straniere che vanno a raggiungere i mariti nel nuovo mondo, quanto quella, forse ancor più tipica, di certi giovani americani, che vivono completamente nell'orbita delle loro madri. Spetta alle mogli, straniere o americane che siano, di recidere il cordone ombelicale che tiene i loro mariti ancora avvinti al grembo materno. Teresa ce la farà: il finale del film vede Teresa, di ritorno dalla clinica ostetrica, che entra assieme al suo primogenito nel nuovo appartamento preparatole dal marito. Lì essi faranno famiglia a sè.

«Teresa», in un certo senso, può considerarsi un film storico: infatti è ancora un film del dopoguerra americano. Molti si sono chiesti se in America ci sia stata mai una cinematografia tipica del dopoguerra, così come c'è stata in alcuni paesi europei, principalmente in Italia. In effetti c'è stata: fu una breve fiammata però, che presto si esaurì: i suoi prodotti tipici furono «Anime ferite» e «I migliori anni della nostra vita» di William Wyler. Poi l'istanza cessò, perchè i registi americani preferirono dimenticare i problemi, i disagi, la reintegrazione del reduce nella compagine civile, per evadere nei technicolor musicali o nei film gangster a tinta nera. Eppure quella breve fiammata noi non la possiamo dimenticare: i suoi riflessi riappaiono di quando in quanto, come in «Questo mio folle cuore», in «Linciaggio» di Losey e in questa «Teresa», che più degli altri si rallaccia, come storia e come stile, ai primi esempi.

Il dopoguerra americano fu sostanzialmente diverso da quello europeo: in Europa si trattava di sopravvivere, in America c'era piuttosto il problema del come vivere. Forse gli europei consideravano un lusso i disagi del nuovo mondo e perciò non seppero apprezzare, al momento della loro uscita, quei film che oggi, forse, risulterebbero più comprensibili. Oggi i casi di Teresa che non vede morire di fame nessuno, che ha un marito fedele e che, detto in parole grossolane, ha l'unico guaio di non andare perfettamente d'accordo con la suocera, dovrebbero trovare presso di noi maggior considerazione. Oggi anche noi dovremmo aver compreso che le graduazioni della sofferenza spirituale non dipendono tanto dall'entità degli accidenti, quanto dall'intensità con cui siamo disposti a soffrirli. Dovremmo capire che nel disaccordo tra nuora e suocera vi può essere materia di tragedia tanta quanta nella perdita di una persona amata.

Zinnemann ha avuto il merito di rappresentare questa tragedia, che in realtà non ha bisogno di una manifestazione plateale: basta qualche volta una risposta fuori posto, una precedenza nei saluti, uno sguardo per formularne i termini. Egli ha saputo intendere la gravità che talvolta i gesti anche minimi assumono e se ne è servito a dovere per costruire la semplice, ma intensa drammaticità della seconda parte, che è la migliore del film.

Sapranno pubblico e critica carpire il segreto di questa «tragedia della normalità»? E' sperabile, perchè il film conferma le doti oneste anche se non eccelse di Fred Zinnemann, regista che sa dire sempre ciò che deve dire, anche se non riesce a sfruttare in pieno tutti i mezzi disponibili. «Teresa» è un film indicativo a questo proposito: il regista si affida ora all'abilità dei suoi interpreti, ora ai valori ambientali; ma gli risulta difficile sfruttare tutto allo stesso tempo. V'è piuttosto un compenso fra i due fattori: lì dove non arrivano gli attori, comincia ad operare l'ambiente e viceversa. La prima parte ad esempio è decisamente manchevole nella ambientazione; Zinnemann non ci risparmia nemmeno le delizie dell'Italia turistica avvicinandosi pericolosamente al limite di «Accadde in settembre». Interviene allora la Pierangeli, sempre incantevole, e con la sua presenza riesce in parte a mascherare quelle manchevolezze.

Ma la Pierangeli incontra anch'essa i suoi limiti, perchè è ancora lungi dall'essere un'attrice completa. Ci si accorge di ciò nel secondo tempo, in cui è costretta a interpretare un ruolo inconsueto e complesso. Zinnemann allora porta in primo piano le notazioni ambientali: la umile casa della famiglia del reduce, tipico esempio di borghesia proletarizzata, ma ancora succube di parecchi «tabu» della sua classe d'origine; i bagni notturni; la clinica che ricorda nella sua organizzazione i ristoranti automatici; l'arrivo delle mogli straniere, in cui, tra l'altro, Zinnemann scopre delle doti di arguto umorista.

Il film è prodotto direttamente da Loew, il capo supremo della Metro Goldwyn Mayer. Quando Loew è deciso a fare un film senza fini speculativi, per il solo piacere di farlo, lo affida a Zinnemann. Zinnemann ha approfittato di questa fortuna, regalandoci «Odissea tragica» e questo «Teresa». Speriamo che la serie continui. Il cinema di Hollywood ne trarrebbe dei notevoli vantaggi.

CALLISTO COSULICH

TRA PICCHI E BURRONI DEL SOGNEFJORD SENZA SOLE

Nel mondo preistorico della Norvegia che non ride

Pioggia e tenebre per mesi e mesi - Crede alle streghe la gente impassibile - Nella bottiglietta d'acquavite la fabbrica dei sogni

Sognefjord, agosto

C'è una Norvegia che non ride, o ride un paio di volte l'anno. Voglio dire che ride quando alfine, dopo tonti mesi di tenebra, atteso chiamato sognato divinizzato, un giorno ritorna il sole. Ho visto questa Norvegia sotto la pioggia, ed era uno spettacolo superbo. Pioveva da tre o quattro giorni, pioveva da sempre, a dirotto. Tra il Nordfjord e il Sognefjord — che sarebbero i limiti di questa Norveglia che non ride — la pioggia batteva instancabile sui boschi, sui dirupi, sulle case, sulla testa degli uomini e sulla schiena delle bestie. E gli uomini, nondimeno, lavoravano i loro magrissimi campicelli ritagliati fra le rocce; e le bestie, nondimeno, se ne stavano immobili ai pascoli; le capre grigie, i cavalli rossi (d'uno splendore tizianesco), le pecore e le vacche corte e larghe. Non muovevano neanche la testa, le bestie. E gli uomini zappavano, aravano, andavano in giro sui carretti col fieno o coi bidoni del latte, impassibili, tranquilli, come se niente fosse, e l'acqua colava loro sul viso, di qua e di là dal naso, colava loro sul collo, per le braccia, acqua e poi acqua, da tre o quattro giorni e chissà per quanto tempo ancora.

Un mondo orrido e preistorico, questo qua. Picchi e burroni e scarpate che mettono insieme un paesaggio la cui vista fa correre i brividi. Enormi massi che se ne stanno nel bel mezzo di un campo coltivato, come se vi fossero rotolati ieri; e sono lì da secoli, diecine di secoli, spaventosamente sinistri. Il contadino gira intorno a essi con rispetto, si direbbe, e le bestie se ne tengono alla larga. In questa parte della Norvegia, oggi ancora, ci si rende agevolmente conto di che cosa poterono essere i grandi sommovimenti dell'età remota. Le montagne nere, guardatele: sembrano essersi squarciate la settimana scorsa. E le acque dei fjord, immobili, si direbbe che specchino la calma finalmente sopraggiunta all'immane finimondo.

Facce dure

Ridere è una parola, qua in mezzo. Un giorno mi fermai in un piccolo albergo di Lom, ai piedi del favoloso massiccio dello Jotunheim. Mi venne incontro la padrona, una signora di cinquanta o sessant'anni, ed era serissima, era letteralmente imbronciata. Mi domandai se era quella la faccia per ricevere i clienti. Senza una parola mi accompagnò nella mia camera, spalancò la finestra, diede un colpetto al letto e poi mi piantò lì senza neanche una occhiata. E non è che questa signora avesse delle particolari ragioni per essere sgarbata con me. Era il suo modo, il modo di tutta quella gente lì attorno, di tutta la gente che vive prona davanti al massiccio dello Jotunheim e che poveretta non può ridere, assolutamente non può. Ridere fra questi monti neri come si ride in Francia, come si ride a Napoli, a Berlino o persino a Milano? Ridere sotto questa pioggia lunga e grigia, sotto questo cielo fuligginoso che tocca i tetti delle case, questo cielo d'inferno?

C'è un paese ogni venti o trenta chilometri ma questi paesi sono divisi da una montagna, da un ghiacciaio, da un enorme strapiombo nero. Una volta chiesi al giovanotto del distributore di benzina alcune indicazioni sul villaggio che stava dall'altra parte del monte e lui mi rispose che non ne sapeva niente. Mi rispose che in quel paese non c'era mai stato. «Aspetti — mi disse — vado a chiamare mio padre, mio padre una volta c'è stato». Il ghiacciaio perenne dello Jotunheim misura la bellezza di trenta chilometri per cinquanta, una cosa del genere. E ai piedi del massiccio, nelle pieghe del massiccio, ci sono questi paesi che non si conoscono l'un l'altro. E si va da questo a quello facendo lunghissimi giri, attraversando i fjord o rompendosi le gambe su per qualche crinale senza misericordia. Badando, poi, a non seccare le streghe.

Qui ci sono le streghe, ci sono ancora le streghe sui monti, dicono gli anziani. Anche gli uomini di quarant'anni giurano sulle streghe, sui folletti, sui «trolli». I giovani, forse, non credono più. Tant'è, quando si fanno di questi discorsi, non ridono e non motteggiano. Stanno zitti, si limitano al silenzio. Una donna mi disse che il massiccio dello Jotunheim è il regno generale di tutte le streghe, e mi disse queste cose con la faccia di chi racconta storie ovvie, come dire che in paese c'è l'acqua potabile. «Ogni tanto troviamo un albero sradicato, anche quando non piove, e sono le streghe che hanno voluto lasciarci un segno. Potessimo capirli, questi segni, per comportarci in un dato modo. Come vogliono loro di lassù. E invece non capiamo niente e neanche i nostri vecchi non sapevano capire. Vengono giù di giorno e di notte, loro, ce ne sono di buone e di cattive — disse la donna — e la montagna è il loro regno, e dalla montagna ci guardano sempre. Certe notti fischiano. Altre notti si sente che ballano sul ghiaccio.

Una volta vennero qui i soldati tedeschi, durante l'occupazione, e questi soldati tedeschi dissero che loro credevano soltanto in Hitler e che le streghe erano balle. Erano fandonie di una razza inferiore, dissero. Così andarono sullo Jotunheim, partirono di domenica per farsi vedere da tutti, erano in dieci, ridevano come matti, andarono sul monte e non tornarono mai più. Allora salirono sulla montagna le squadre di soccorso e non trovarono altro che le orme sul ghiaccio che a un certo punto cessavano del tutto. E in quel punto non si vedeva un solo soldato, un solo fucile, un solo elmetto, una sola scarpa tedesca. Hitler era un povero stupido — concluse la donna — e le streghe sono grandi».

Guerra all'alcool

Gente di sogni, anche. Ed è naturale. Specialmente nei piccoli paesi si fa di tutto per bandire l'alcool e contro l'alcool tuonano i preti protestanti, i sindaci dei villaggi e tutte le donne di tutti i comitati. (Che poi magari esse pure bevono di nascosto). Allora il sognare diventa difficile e diventa anche una cosa più bella. Finchè, giunta la sera del sabato, uno riesce ad agguantare una bottiglietta d'acquavite al riparo da occhi importuni e se la porta a letto o va a bersela in mezzo al bosco. Poi, bene o male, si può sognare per un bel po'. E mogli, madri, preti protestanti, comitati antialcoolici e compagnia bella, sui sogni — che si sappia — non hanno ancora potuto spuntarla.

Il figlio della padrona di quest'albergo di Lom, per esempio, cova in cuore un sogno che per lui dev'essere davvero terribile. Una sera mi chiese se ero francese. Alla mia risposta negativa volle almeno sapere se ero stato a Parigi. Gli dissi di sì e lui, allora, mi disse che aveva molti giornali francesi nella sua camera e che io potevo andare a sfogliarli con lui. Erano tutti giornali illustrati, tutti settimanali, voglio dire. Ed ecco che il giovanotto (grande e grosso, di una trentina d'anni) incominciò a sfogliarne uno rapidamente, come se cercasse qualcosa. Finchè a una certa pagina della rivista si fermò e in quella pagina c'era una grande fotografia di Colette Marchand, l'attrice. Mi chiese se la conoscevo, se le avevo parlato, se l'avevo vista ballare. Mi chiese queste cose con aria cupa, quasi, ed io stavo per rispondergli che non avevo mai visto Colette Marchand altro che sui giornali illustrati, proprio come lui.

Una stretta al cuore

Ma insisteva, il giovanotto. «Lei la conosce — diceva — la conosce sicuramente». Allora mi scappò la pazienza e gli dissi di sì, non c'era scampo, mi decisi per il sì. Cosicchè lui mi mostrò le fotografie di tante altre donne, donne qualunque, della cronaca e della storia, e perfino di una graziosa ragazza che aveva vinto un premio di dattilografia. E mi chiedeva sempre se le conoscevo, se conoscevo le donne di Parigi. Povero diavolo. Poi riaggiustò per benino la pila dei suoi giornali chissà quante volte sfogliati e mi riaccompagnò giù. Senza una parola, senza l'ombra di un sorriso. Sulla soglia dell'albergo mi fece un cenno col viso, muovendolo. Mi mostrava i monti neri e fradici per metà incappucciati, il cielo buio e immobile, mi mostrava l'acqua che intrideva tutto quel mondo e io, di un tratto, provai una grande stretta al cuore. Provai una stretta al cuore perchè mi scappò di pensare alla luna e al sole nei nostri cieli liberi.

I personaggi di Ibsen qualche volta ridono. Alla loro maniera, ma ridono. Ridono anche certi personaggi di quel grandissimo scrittore che è Knut Hamsun. Ma Ibsen e Hamsun parlano di un'altra Norvegia e di altri norvegesi, intendiamoci. Qui non ride nessuno, povera terra.

E ogni cosa ha un aspetto misterioso, un che di magico è un po' dovunque. Capre che appaiono d'improvviso sul filo di un ciglione, e non fate a tempo a vederle che già sono sparite. Per le strade strettissime accade di trovare un uomo che se ne va con un sacco in spalle (si può incontrare una creatura umana ogni due o tre ore), e non si volta al rumore dell'automobile, e solo si tira da parte e continua a camminare.

Nei pochi villaggi (otto o dieci case) sono quasi tutti contadini, naturalmente. Tirano a campare con pezzetti di terra larghi come fazzoletti, da fieno o patate. Non sono nè carne nè pesce, costoro. Non godono di tutte le comodità solite agli altri norvegesi anche di modeste condizioni, e pure non si può parlare di miseria. Generalmente sono abbonati a un giornale e nel tinello hanno uno straccetto di tappetino per terra. Ridessero, sarebbero come tanti altri. Ma non si può. La notte dura mesi interi e i giorni del sole si contano sulle dita delle mani. Le storte nere montagne chiudono da ogni parte la corsa allo sguardo e ogni sera che viene (qualche volta anche alle due del pomeriggio) reca i sogni dei mondi al di là delle cime e dei fjord, i mondi che non si vedranno mai, ossia i più belli. Il giovanotto dell'albergo quando me ne andai, aveva ancora qualcosa da chiedermi. Mi disse: «E' vero che a Parigi le donne si mettono i fiori in testa?».

NANDO SAMPIETRO

PAUROSI EFFETTI DEL RECENTE TERREMOTO IN TURCHIA

Pittrice per telepatia

Margaret Bevan dipinge fedeli ritratti senza conoscere i modelli
Una forza misteriosa stimola la sua eccezionale attività psichica

Londra, agosto

In un appartamento al primo piano di una casa silenziosa ed appartata della periferia di Londra, conosciuto in Inghilterra e all'estero come «lo studio della signora Bevan», vive da quindici anni una donna dotata di una misteriosa ed eccezionale facoltà, quella di ritrarre in pochi minuti e con precisione sorprendente le fattezze di persone a lei completamente ignote.

La signora Margaret Bevan è una donna dai capelli bianchi che ha da qualche anno varcato la sessantina. Il suo aspetto è apparentemente normale e normali sono le sue occupazioni: ella cuce, legge, disimpegna qualche faccenda domestica. Solo quando la signora impugna il pennello, il suo sguardo diventa vuoto ed allucinato, l'uso normale dei sensi l'abbandona ed ella diviene assolutamente insensibile a qualsiasi suono o a qualsiasi cambiamento di temperatura.

La signora Bevan non ha mai studiato disegno: ella si autodefinisce un'«artista psichica» e dichiara a chi le chiede spiegazioni sulla sua eccezionale facoltà, che è lo spirito di un'artista morto da lungo tempo a guidarle la mano mentre esegue i suoi ritratti e a fornirle l'ispirazione per la scelta dei soggetti. Ella ritrae i parenti di coloro che si recano a visitarla, persone che non ha mai visto e spesso morte da parecchi anni.

Questa artista singolare iniziò la sua carriera quindici anni or sono, allorchè, rimasta vedova di un impiegato della Pacific Railway, fece ritorno in Inghilterra dopo trent'anni trascorsi a Winnipeg nel Canadà.

La signora Bevan ebbe l'impressione, nel tracciare il primo ritratto, che la sua mano fosse imprigionata in una forma di gesso e che si muovesse senza che ella fosse in grado di controllarne in alcun modo i movimenti. La sua mente era lucidissima ed ella era cosciente di quanto le accadeva, ma non si rendeva conto del come avvenisse.

La facoltà di dipingere di cui è dotata la signora, è duque una eccezionale attività psichica, che si esplica soltanto quando ella si sente stimolata da una forza sconosciuta e misteriosa che trascende l'ambito dei sensi. E' questo il punto di vista di un eminente psichiatra londinese, il professor R. Edgard Rawson; lo stato della signora Bevan è stato da lui scientificamente definito «telestesia», ossia suscettibilità a stimoli che sorpassano il normale raggio sensoriale.

Prima che Margaret Bevan se ne rendesse conto, la fama della sua eccezionale facoltà si diffuse in tutta l'Inghilterra e oltre Oceano. La Società delle Ricerche Psichiche era ansiosa di far conoscere al mondo le qualità della «artista psichica» di Watford. La signora intraprese lunghi viaggi all'estero, che valsero ad accrescere la sua fama, e continua tuttora a viaggiare nonostante l'età avanzata percorrendo una media di diecimila miglia all'anno. Milioni di lettere si sono riversate in quindici anni nello «Studio della signora Bevan»: lettere di ammiratori, di artisti, di scienziati, di scettici. Molti le ordinano ritratti da lontano, ma ella non può eseguirli perchè la scelta del soggetto le è sempre suggerita dalla presenza di un visitatore.

Mrs. Bevan impiega esattamente tre minuti e mezzo per eseguire ogni ritratto; ne fa in media venti per ogni seduta e il suo onorario è di quattro scellini per ritratto.

Oltre la facoltà di ritrarre gli ignoti, la signora possiede quella della chiaroveggenza. Al giornalista Richard Collier che si era recato ad intervistarla e che vedeva per la prima volta, ella fece subito una dettagliata descrizione del suo giardino; indovinò i nomi e le occupazione di ogni membro della sua famiglia e giunse a descrivere con sorprendente realismo la casa di un suo amico. La signora Bevan disse anche che una cugina del giornalista indossava quel giorno un vestito di velluto rosso. Il Collier ricordò che sua cugina possedeva effettivamente un tal vestito, ma che quel mattino gliene aveva visto indosso un altro. Nel rientrare a casa notò con grande sorpresa che la cugina aveva cambiato vestito e indossava proprio quello di velluto rosso.

E. M.

decaffeinizzato
non vuol dire hag.
decaffeinizzato
e hag vi danno
veramente
una garanzia
per un purissimo
caffè in grani
senza caffeina.

col caldo che fa
preferisco un
Corasoda

bevete Corasoda
ELETTRONIZZATO
A maggior tutela dell'igiene Cora usa solo bottigliette nuove
Distruzione della flora bacterica - Apporto di benefici effetti radioattivi

il BANCO DI NAPOLI
comunica che hanno iniziato
il loro funzionamento le filiali
CHISIMAIO e TRIPOLI
(SOMALIA) (LIBIA)
abilitate a compiere tutte le
operazioni ed i servizi di banca

DIFFIDA

Pullulano sul mercato moltissime frizioni per capelli che abusivamente si proclamano costituite con vitamine, penicillina streptomicina, ecc., e scimmiottano, all'unico scopo di trarre in inganno il pubblico, nomi affini al

VITAMCAP M3

Nel mentre si diffidano a termine di legge tutti i contraffattori, si fa presente che il

VITAMCAP M3
la superlozione, che salda i capelli alla cute e ne favorisce la crescita, torna in commercio, trionfando contro la sleale concorrenza — che si era illusa di stroncarlo con un infondato ricorso alle Autorità — e continuando a riscuotere quella fiducia che lo ha sempre accompagnato e sostenuto per consenso unanime di tecnici e di pubblico.

S.I.R.C.A. r. l.
Società Italiana Ricerche Chimiche Antibiotiche
Milano - Corso porta Vittoria 54 - Telef. 58.92.00
Concessionario unico per Trieste: Edgardo Pesce, v. Rossetti 12

Il dott. BARONI
RIPRENDE DA DOMANI
LA SUA ATTIVITA'
v. S. NICOLO' 30 I p. ore 16-17

BALBUZIE
vinta certamente in soli 8-10 giorni dal noto specialista prof. E. Vanni Medaglia d'Oro. Iscrizioni al Corso 2 settembre Alb. Vanoli, Trieste.

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere magnetiche. Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 23703

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE e VENEREE
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
TELEFONO 2-45-66

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-66

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 Telefono [illegible]
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

ROMANZESCA FUGA DI DUE OPERAI DALLA JUGOSLAVIA

NASCOSTI IN UN CARRO FERROVIARIO PER 5 GIORNI SENZA PANE NE' ACQUA

Una delle più romanzesche fughe dalla Jugoslavia si è conclusa all'alba di venerdì con l'arrivo di un treno alla stazione di Opicina Campagna. All'1.44 precise, una trainata di trenta carri carichi di legname s'arrestava sui binari della stazioncina di confine, in attesa di essere inoltrata a Poggioreale campagna, da dove avrebbe dovuto proseguire verso Torviscosa e altre località del settentrione cui la merce era destinata. Il convoglio veniva fatto sostare su un binario esterno, e per tutta la notte nessuno si è avvicinato al convoglio. Appena alle 5.30, una persona ha avuto occasione di avvicinarsi al treno, e per un fatto puramente casuale. Si trattava di un dipendente delle Ferrovie dello Stato che a quell'ora eseguiva il normale controllo, e nel suo giro egli si è trovato a passare accanto al lungo treno jugoslavo.

Il ferroviere era giunto quasi al centro della trainata, quando ha udito alcuni colpi secchi; evidentemente provenivano da un vagone; tendendo le orecchie, egli ha potuto accertare la provenienza di quel sordo martellamento. Qualcuno stava infatti battendo nell'interno del carro n. 1333445. L'uomo rispondeva ai colpi, e al suo muto linguaggio due voci facevano coro: «Kamarade, Kamarade...». Il ferroviere s'affrettava a segnalare la scoperta alla Polizia, e poco dopo, alla presenza di alcuni funzionari, il carro veniva spiombato. Appena lo sportello si è aperto, due uomini sono saltati a terra, uno sui 22 anni e l'altro sui 30; avevano i volti ricoperti d'una barba incolta e selvaggia.

Per prima cosa i due hanno chiesto un fiammifero. Accese le sigarette che avevano seco, hanno incominciato a narrare la loro drammatica fuga. Dipendenti entrambi dalla segheria di Ugolin, nella zona di Karlovac, da tempo covavano la speranza di fuggire dalla Jugoslavia. Il destino li ha favoriti domenica scorsa, quando nello stabilimento era sottocarico un vagone destinato alle cartiere italiane. Assieme ad altri operai, essi hanno provveduto ad ammassare il legname sul carro, avendo cura però di lasciare, dopo la prima catasta, deposta nei pressi della porta, uno spazio vuoto, che nessuno ha notato. Quando il carico è stato pressochè ultimato, essi, favoriti dalla complicità della notte, si sono infilati nella nicchia, lasciando che i colleghi chiudessero e piombassero il carro. Per non dare nell'occhio, non si erano mutati d'abito e avevano trascurato persino di farsi un piccolo rifornimento di viveri. Sono riusciti a infilare sotto la legna soltanto una bottiglia con un litro d'acquavite, e cacciarsi qualche pacchetto di sigarette e dei fiammiferi nelle tasche delle tute che indossavano. La trainata ha lasciato così Ugolin, e lemme lemme, com'è uso nelle ferrovie federative, si è messa in marcia per la nostra zona.

L'aria di quella scatola piombata e coperta, dove la temperatura oscillava costantemente sui quaranta gradi, era irrespirabile, e i due infelici, per non sentire i morsi della fame, il tormento della sete e della torrida atmosfera, si sono attaccati al collo della bottiglia, vuotandola con poche sorsate. A Sesana la sorte li ha ancora favoriti, e la Polizia jugoslava ha controllato la trainata in transito senza scoprire però i due clandestini Quando il treno si è arrestato alla stazione di' Opicina Campagna, essi hanno dovuto vincere qualche dubbio prima di farsi vivi. Di comune accordo hanno deciso di rivelare la loro presenza soltanto all'alba. Il giorno si è annunciato ad essi con le esili lame di luce che filtravano attraverso le connessure del carro, e non appena hanno udito la ghiaia scricchiolare sotto i passi del ferroviere italiano, hanno lanciato il loro SOS e il loro saluto. I due sono stati accompagnati nella baracchetta della Polizia, dove, appena giunti, hanno bevuto un litro d'acqua a testa. Ristoratisi, i clandestini hanno ammesso che, nella drammatica circostanza, la sorte li ha generosamente aiutati.

Vivo interesse negli S. U. per una radiointervista di Bartoli

Il mese scorso il Sindaco ing. Bartoli aveva concesso alla «Voce italiana dell'America» un'intervista radiofonica, nella quale aveva illustrato la situazione triestina. L'intervista, che è stata registrata a Trieste su filo magnetico, è stata ritrasmessa nei giorni scorsi dalla emittente americana e si calcola sia stata ascoltata da almeno un milione di persone, nella maggioranza emigrati italiani, cui le trasmissioni della «Voce italiana dell'America» sono principalmente dedicate.

Da notizie pervenute si è appreso che l'intervista ha suscitato un grande interesse nell'ambiente degli italiani d'America e particolarmente tra quelli di New York. Di questo interesse si è reso interprete, tra gli altri, il signor Giovanni Calore, abitante a Brooklyn, il quale, a nome di numerosi suoi compatrioti, ha espresso al Sindaco la sua ammirazione e gratitudine per la bella intervista che ha riportato in terra di America la voce di Trieste, città per la quale egli e molti dei suoi amici hanno combattuto durante l'ultima guerra. La bella lettera, commovente nella sua significativa semplicità, così si conclude: «Viva Trieste italiana, viva l'Italia e viva l'America».

Una pubblicazione sugli accordi tariffari con l'estero

L'Associazione degli industriali informa le aziende di aver ricevuto copia della «lista XXVII Italia» comprendente tutte le concessioni tariffarie fatte dal nostro paese con gli accordi bilaterali conclusi nella seconda sessione tariffaria di Annecy, nel 1949, e nella terza di Torquay per il 1950-51. La pubblicazione, assai utile per gli uomini di affari, offre un quadro completo e preciso degli impegni tariffari assunti dall'Italia nella organizzazione del G.A.T.T. Il testo di tali accordi non è ancora definitivo, in quanto gli altri paesi, ai quali il Governo nazionale lo ha ora trasmesso, potranno eventualmente fare le loro osservazioni il prossimo settembre nel corso della nuova sessione del G.A.T.T., che avrà luogo a Ginevra. Virtualmente però esso già può servire alle aziende quale guida e quale schema praticamente definitivo degli impegni tariffari assunti dal Governo nazionale nell'ambito del G.A.T.T.

La bottiglia di fuoco

Un bimbo, Federico Krasna, di 5 anni, da San Giuseppe della Chiusa 103, stava giocando ieri pomeriggio, verso le 15, nei pressi di casa assieme a un coetaneo, Dario, non meglio identificato. I due amici si erano procurati chissà come una bottiglia di benzina, che il Dario ad un certo punto ha avuto l'imprudenza di incendiare. Non appena lo zolfanello è venuto a contatto con il combustibile, si è sprigionata una violenta fiammata, la bottiglia scoppiava, le fiamme raggiungevano il Federico, ustionandolo alle gamba e al corpo. Con un'autolettiga, sulla quale ha preso posto anche la sua mamma, il bimbo è stato accompagnato all'ospedale e qui accolto con prognosi di 20 giorni nel reparto dermatologico.

Giocando con un'altra bimba, Ondina Scherli, di 2 anni, alloggiata al Silos di piazza Libertà, si è buscata sul capo un barattolo di latte, scaraventato dalla violenta compagna. Ha riportato ferite al vertice ed è stata medicata alla CRI.

Nello scendere la scala di bordo del piroscafo «Otranto», l'agente di custodia Giuseppe Kus, di 60 anni, abitante in via della Zonta 9, è scivolato ed è caduto da due metri d'altezza, riportando contusioni a un gomito e all'emicostato sinistro. E' stato soccorso dalla CRI.

La Coppa del Presidente

Ecco la coppa Presidente della Repubblica, premio principale della massima prova del Concorso ippico. Oltre alle numerose coppe segnalate nei giorni passati, sono giunte ieri agli organizzatori le coppe dell'Istituto Farmochimico Giuliano, quella delle Associazioni Armamento di linea e Armatori Giuliani, e una coppa e premi per le amazzoni da una casa di profumi parigina.

Venerdì a Montebello il Concorso ippico

I componenti l'«équipe» militare nazionale - Due triestini iscritti alle gare

Fra gli iscritti al «II Concorso ippico internazionale», che si terrà nei giorni 31 agosto e 1 e 2 settembre all'ippodromo di Montebello sono i più rinomati cavalieri, che monteranno cavalli già affermatisi nei recenti concorsi. Il tenente Pietro D'Inzeo, che con Brando dovrebbe essere il numero uno della «équipe» militare italiana, monterà inoltre Avventura, Fiano ed Uruguai, animali tutti provenienti dagli allevamenti Guglielmo D'Inzeo. Il fratello Raimondo D'Inzeo, se confermerà la sua adesione, monterà il famosissimo Speckled.

Ma i colori italiani saranno difesi da altri notissimi e coraggiosi cavalieri fra i quali il capitano Francesco De Leone, che parteciperà con Champagne, Black Label e Fiocco II; il magg. Heer appartenente al Reggimento Nizza Cavalleria, che monterà Ernani; il tenente dei carabinieri Oppos che gareggerà con il prediletto Aligi, e con Girino, Mosetta, e Zavia. Faranno onore alle mostrine dei carabinieri pure il maresciallo Cuccia, su Furore, Faggiano e Narcao, ed il maresciallo Fontanarosa, che monterà Zonio ed Enzo, mentre il tenente dei Corazzieri si cimenterà con il noto Frassineto.

I cavalieri del Centro militare ippico nazionale saranno rappresentati dai tenenti Ambrosio e Garofoli, rispettivamente su Eletto e Meteore, Gondoleta e Formidabile. Questi due partecipanti saranno accompagnati dal loro comandante, colonnello Gutierrez, già detentore del record mondiale del salto in alto, avendo superato, in arcione al suo Osoppo, i 2 metri e 44. L'anno scorso il primato è stato superato di 3 centimetri da un capitano cileno.

Il Reggimento «Piemonte Cavalleria» sarà rappresentato dal magg. Flamini, su Dosato e Sciuscià, il «Genova» dal capitano Cilloco su Ginetto e dal cap. Dapas con Cadetta II e Fistola. Il colonnello Zanninovich, comandante dei Lancieri di Novara, parteciperà al concorso montando Orico. L'aiutante di battaglia, Riccobon, monterà Acciaio. Il capitano Falagiani ed il capitano Alfassio Grimaldi, appartenenti al Terzo Cavalieri di Gorizia, monteranno rispettivamente Baruffa e Giusto, mentre il capitano Marcone, appartenente al Reggimento d'Artiglieria a cavallo, di Milano, monterà Marat.

Vicino a questi cavalieri, vogliamo presentare anche i nostri concittadini che parteciperanno al Concorso ippico vestendo la divisa della Sezione Montata della Polizia Civile. Questi partecipanti, che monteranno ottimi cavalli, sono stati presenti a quasi tutti i concorsi ippici nazionali, facendo degnamente figurare il nome della nostra città. Essi sono: la guardia Aldo Ciani, che gareggerà con Dolina e Grey Dick, e la guardia Albino Cattonar, che guiderà Goliardo III e Macario II. Ai nomi di questi due triestini si va ad aggiungere quello dell'inglese, maresciallo Miller, che l'altro anno si è ottimamente piazzato; il maresciallo Miller infatti è stato iscritto assieme agli appartenenti alla Polizia Civile.

Voli turistici

Oggi il Club Aeronautico Triestino riprende, tempo permettendo i voli di propaganda all'aeroporto del Trust a Prosecco-Opicina, dalle ore 16 al tramonto. I voli, a prezzo ridottissimo, verranno effettuati con un apparecchio del tipo Fairchild, pilotato dal comandante Renzo Castelletti.

Assemblea della Dante

Si comunica a tutti i soci della Dante Alighieri che domani lunedì alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede di via Torrebianca 26, l'assemblea precongressuale per l'elezione dei delegati al Congresso nazionale della Società a Pallanza.

Il capitombolo d'una donna

Nello scendere da un tram della linea 9, in corsa verso Sant'Andrea, alla fermata della Pescheria centrale, Maria Mariotto, di 29 anni, abitante a Rozzol in Valle 686, è stata colta di sprovvista dall'improvvisa messa in moto del convoglio, e perduto lo equilibrio, è caduta, fratturandosi il polso destro. Dopo le cure ricevute alla CRI, la donna ha raggiunto l'ospedale, dove è stata giudicata guaribile in 30-40 giorni.

Nei pressi della sua abitazione, in Pendice Scoglietto 26, è inciampato e caduto il pensionato Angelo Gasparon, di 85 anni, ed ha riportato una contusione allo occipite e stato commozionale. Lo ha soccorso la CRI.

Una modesta indennità non ancora corrisposta

LEGITTIMO MALCONTENTO FRA IL PERSONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Tra i funzionari e il personale preposto ai lavori pubblici delle locali amministrazioni statale, provinciale e comunale regna un certo disagio a causa della mancata assegnazione dell'indennità, pari al 2 per cento del valore complessivo delle opere eseguite dalle singole amministrazioni, che sino all'anno scorso era stata regolarmente erogata al termine di ogni esercizio semestrale. L'indennità in parola, il cui importo varia a seconda della mole dei lavori — purtroppo esigua nell'ultimo anno — era stata concessa sinora quattro o cinque volte, in considerazione delle precarie condizioni economiche del personale, specie dei gradi inferiori e degli avventizi, gli stipendi dei quali si aggirano sulle 30 mila lire mensili ed anche meno.

L'erogazione, pur modesta in quanto suddivisa tra i molti dipendenti degli uffici, viene sollecitata e auspicata perchè di indispensabile aiuto, soprattutto dal personale delle ragionerie, degli archivi, delle segreterie e in genere dei servizi complementari, uffici questi ultimi che non beneficiano di incarichi straordinari, quali trasferte o collaudi, compensati con speciali indennità, e neppure riescono ad arrotondare il magro stipendio con l'effettuazione di ore straordinarie, esse pure retribuite in misura inadeguata.

Da un anno, come detto, l'erogazione è stata sospesa, e da allora la questione è stata ripetutamente dibattuta, con alterni sviluppi, senza tuttavia portare a concrete decisioni. Gli impiegati vorrebbero veder infine risolta la pratica, anche se per la concessione dell'indennità dovesse venir usato altro titolo che non il preesistente 2 per cento sul valore dei lavori eseguiti, lasciando però inalterata la misura della concessione stessa. In una lettera inviata a noi, essi si dichiarano fiduciosi del sollecito interessamento delle autorità.

Molte volte le giocate...

L'autista meccanico Vittorio Gregori, di 33 anni, abitante in via Rigutti 10, e un suo amico, il commerciante Marcello Goitan, di 24 anni, abitante in via Lorenzetti 2, avevano creduto iersera di trovare nella persona del muratore Fermo Fontanin, di 46 anni, abitante in via del Veltro 10, una specie di giocattolo, da poter stuzzicare a piacere. Verso le 20.30, i tre erano seduti a un tavolo della trattoria «de Geri», in Ponziana, e i due primi si divertivano a stuzzicare il Fontanin. Stanchi di starsene nel locale, il terzetto è uscito, e sulla strada il gioco si è fatto piuttosto pesante, in quanto il Gregori e il Goitan si mettevano a picchiare lo sfortunato muratore. All'angolo con la via dell'Istria le manate hanno finito col degenerare in una lite vera e propria, e qualcuno, scorti quei tre uomini aggrovigliati che se le stavano suonando, correva al corpo di guardia del Distretto di via dell'Istria sollecitando l'intervento di qualche agente. All'arrivo dei tutori dell'ordine il Fontanin, sebbene fosse leggermente preso dal vino, ha ottemperato prontamente all'ordine di seguirli, mentre gli altri due tentavano di tergiversare. Ma volenti o nolenti, i riottosi hanno dovuto seguire i poliziotti al Distretto. Nell'attraversare un corridoio, il Goitan ha perduto, come si suol dire, le staffe e ha sferrato un pugno a una guardia, colpendolo in pieno viso, e poi lo ha graffiato inoltre a un braccio. Immobilizzato, il nevrastenico signore è stato guidato in un ufficio, da dove, assieme al Fontanin, è stato più tardi accompagnato all'ospedale. Il medico astante ha riscontrato al Goitan, oltre allo stato d'ubriachezza, escoriazioni alle labbra, conseguenza dello scontro, e al Fontanin contusioni al collo e alla spalla sinistra; anche la guardia ha ricevuto le cure del caso.

E' stato medicato alla CRI il manovale Umberto Centi, di 37 anni, abitante in via del Leo 9, per ustioni alle mani. Ha narrato che, poco prima, mentre filava per una via del centro in motocicletta, dal carburatore si era sprigionata un'improvvisa fiammata ed egli, nella tema che la moto s'incendiasse, s'era ingegnato a spegnere il fuoco.

ORRIBILE FINE D'UN OPERAIO SOTTO LA GALLERIA DI SAN VITO

Fu un attimo: uomo e bicicletta scomparvero sotto il tram in corsa

Per recuperare quel povero corpo ormai senza vita fu necessario sollevare la vettura con la gru - E' deceduto il giovane ciclista scontratosi con un'autocorriera - Un lambrettista che investe e scappa

Una raccapricciante sciagura è accaduta iermattina sotto la galleria di San Vito. Verso le 11, con la sua bicicletta, il manovale Luigi Del Vecchio, di 66 anni, abitante in via Broletto 18, passava di là diretto verso il centro. Occupato per conto della Società ICEAT, costruzioni e arti decorative di Mario Beltin, che ha l'appalto dei lavori per la costruenda casa dei dipendenti dello Jutificio e Canapificio Triestino, in via Angelo Emo, egli stava recandosi al colorificio Toso, in piazza San Giovanni, dove doveva acquistare del colore per pitturare le grondaie dello stabile.

Procedendo a moderata andatura, il ciclista aveva superato i tre quarti del percorso coperto, quando udì alle sue spalle il borbottio del motore d'un camion. Per timore che il veicolo lo travolgesse, il Del Vecchio si scostava tempestivamente sulla sua destra, portandosi così sulla sede tranviaria. Sconvolto per il pericolo corso, il manovale non ha probabilmente udito il sopraggiungere di una motrice della linea 2 che, manovrata da Paride Chiaselotti, di 44 anni, abitante in via Udine 26, era diretta verso piazza Goldoni. Accortosi del ciclista che procedeva a circa dodici metri da lui, il tranviere ha frenato, ha scampanellato, ma invano: il Del Vecchio, probabilmente stordito, non ha udito l'avvertimento ed è rimasto dov'era, rimanendo fatalmente travolto dal tram. Battuto il capo contro il salvagente, l'infelice è stato risucchiato sotto la vettura assieme alla bicicletta, mentre il cappello gli volava dalla testa e rotolando percorreva una decina di metri per fermarsi a un palmo dal marciapiede. Sullo slancio il tram ha proseguito la sua corsa per qualche metro, trascinandosi dietro quel corpo ormai senza vita.

La gente è accorsa sul luogo della disgrazia, e un uomo si è portato alla CRI di piazza Sansovino, chiedendo un medico. Con un'autolettiga il dott. Di Francesco ha raggiunto la galleria, ma prima ch'egli potesse eseguire il suo triste compito, fu necessario attendere i pompieri. Un carro attrezzi e un'autogru, agli ordini del comandante Volentinis, si sono portati sul posto per provvedere al sollevamento del tram. La potente leva è entrata in azione, ha spostato la vettura, e ai presenti è apparso il Del Vecchio insanguinato e ormai cadavere. Il poveretto non aveva indosso alcun documento; nelle sue tasche è stata rinvenuta un'ordinazione per il colorificio Toso, e in una borsa di tela, ancora attaccata al manubrio della bicicletta, alcuni attrezzi di lavoro. Ma un suo vicino di casa l'ha riconosciuto, ed ha portato la ferale notizia alla di lui moglie e ai loro due figli. Poco dopo, la povera donna è stata accompagnata sul posto, e pietrificata dal dolore, ha riconosciuto nel cadavere suo marito. Il traffico è rimasto interrotto per oltre un'ora per consentire alle autorità di eseguire il sopraluogo.

Ieri si è spento l'apprendista muratore Bruno Dussi, di 19 anni, da Pisino, domiciliato a Elleri 433. Mercoledì mattina, mentre si recava al lavoro in bicicletta, il Dussi, nell'abbordare una curva, era andato a sbattere contro un'autocorriera. Il poveretto, che aveva riportato gravissime lesioni al capo, era stato raccolto dalla CRI di Muggia e trasportato all'ospedale, dove aveva trovato accoglimento nella I divisione chirurgica con prognosi riservata. Alle 7 di ieri, il Dussi ha cessato di vivere.

Un lambrettista incosciente e vigliacco ha investito il ragazzo Bruno Ovich, di 18 anni, abitante in Androna San Silvestro 3. Verso le 11, assieme ad altri ragazzi, il Bruno stava giocando al campo giochi di via del Teatro Romano. Nella foga del momento, il ragazzo si era slanciato attraverso la strada, rimanendo così travolto dal micromotore, il cui guidatore ha ritenuto opportuno non fermarsi e proseguire la propria corsa verso piazza Malta. L'Ovich è stato soccorso dalla CRI, e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni per la frattura della caviglia sinistra.

Nello scendere, in bicicletta, la via Molin a Vento, il bandaio Egidio Ruggeri, di 17 anni, abitante in via D'Isella 22, giunto all'angolo con via del Veltro è andato a sbattere contro una jeep della P. C., che sostava in quel sito. Per l'urto il Ruggeri è finito a terra, ed ha riportato escoriazioni multiple alle mani e a una spalla. Accompagnato all'ospedale, lo sfortunato ciclista è stato medicato e giudicato guaribile in 5 giorni.

Verso le 17, Maria Karis ved. Prodan, di 70 anni, abitante in via Udine 1, stava attraversando la via Carducci, all'incrocio con via Nizza, tenendosi nell'ambito delle fascie pedonali. La vegliarda era giunta quasi al centro della strada, quando è stata atterrata da un ciclista. Sergio Croci, di 15 anni, abitante a Servola 50, in corsa verso i Portici di Chiozza. Mentre la Prodan s'afflosciava al suolo, il Croci ha avuto la presenza di spirito d'abbassare i piedi, risparmiandosi così una caduta. E' stata avvertita la CRI, e con un'autolettiga la poveretta, che versava in stato d'incoscienza, è stata accompagnata all'ospedale e qui trattenuta in osservazione con prognosi di 6-8 giorni per ferite lacero-contuse alle labbra, al parietale destro e l'asportazione traumatica d'un dente.

Un'analoga disavventura è capitata verso le 13 in piazza Tommaseo a Giovanna Godina, di 61 anni, da Servola 516, la quale, nell'attraversare il Largo, è stata atterrata da un ciclista, che si è dato poi alla fuga. La poveretta, che ha riportato contusioni allo zigomo e al braccio sinistro, è stata soccorsa dalla CRI.

Un autocarro ha atterrato alle 13.30 il perito edile Vladimiro Caris, di 29 anni, da Santa Croce 168, mentr'egli procedeva in Lambretta lungo la via Valdirivo. Il Caris, che ha riportato contusioni escoriate al polso sinistro, è stato medicato alla CRI.

Una brutta avventura ciclistica è stata vissuta alle 13.45 dal fabbro Angelo Cogol, di 47 anni, abitante a Servola 90. Mentre percorreva la via dell'Istria diretto verso casa, la bicicletta subiva un improvviso guasto al manubrio, che gli faceva perdere il controllo della strada; il Cogol finiva a terra. Un'autolettiga della CRI è accorsa in suo aiuto, e il poveretto, che presentava contusioni multiple al capo, è stato accompagnato all'ospedale.

Pesca inaspettata

L'equipaggio del motopeschereccio «Nuova Alaska», comandato da Antonio Salvagno, di 43 anni, da Chioggia, ha immerso, venerdì all'imbrunire, le reti a strascico, a due miglia dalla diga «Luigi Rizzo». Nel ritrarle a bordo, i pescatori hanno constatato che nelle reti erano rimaste uncinate sei bombarde da 81 mm. di fabbricazione germanica. Deposti gli ordigni sul fondo dell'imbarcazione, l'equipaggio ha dirottato per il Molo Pescheria, dove li ha consegnati ai rastrellatori. Dal fondale marino prospicente il Castello di Miramare, i sommozzatori hanno ricuperato 33 proiettili anticarro da 75 mm. e 2 proiettili d'artiglieria da 100 mm.

Dall'auto scomparsi otto giacchettoni

L'altra sera, il rappresentante Stefano Sabin, di 30 anni, da Schio, lasciava incustodita la sua Fiat 500, tipo giardinetta, targata VI 20910, all'altezza dello stabile n. 3 di via dello Scoglio, dalle 22.30 alle 24. Nel rimontare sull'auto, egli si è accorto che, durante la sua assenza, ignoti ladri approfittando anche della fortunata circostanza che le portiere erano state lasciate aperte, avevano asportato dal veicolo 8 giacchettoni per autista, del valore di 203 mila lire.

Passione per il jazz

Nel piatto tran tran della vita d'ogni giorno, la figura del musicista jugoslavo Zeno Vukelic, di 30 anni, abitante in via Tor San Piero 14, presso il suddito germanico, Lodovico Kunecke, di 43 anni, splende come un faro. L'artista, occupato presso Radio Trieste, si è macchiato nientemeno che d'un reato per assecondare la sua frenetica passione per la musica. Una passione però che si polarizza su un solo campo dell'armonia: sul ritmo d'oltre Atlantico, sulle melodie delle orchestrine negroidi. Per essere fedele sino in fondo alla sua musica sincopata, il Vukelic ha spogliato la discoteca del suo padrone di casa. Ma non per defraudarlo: voleva semplicemente sostituire alle nenie romantiche di un mondo per lui assurdo, i «pezzi» di successo dei più celebrati jazz americani.

Il fatto è stato casualmente scoperto il 18 corrente dalla moglie del Hunecke: desiderando ascoltare un disco, la signora l'andava a cercare nello stipo del radiogrammofono, dove, però, non ha trovato nemmeno l'ombra dei 40 dischi che il mobile aveva contenuto. La signora ha raccontato il fatto al subinquilino, il quale si è affrettato a tranquillizzarla: nessun ladro aveva visitato la casa; i dischi erano spariti per opera sua. Li aveva presi e consegnati a un militare americano, conosciuto casualmente al «Mio bar», il quale gli aveva promesso di sostituirli con altri di musica ultramoderna. Comunque, non doveva darsi pensiero: in serata li avrebbe riavuti.

Ma poichè la famosa serata del la restituzione non si decideva a spuntare mai sul calendario, il Hunecke si è rivolto alla Polizia, e iermattina, alle 10.30, il Vukelic è stato fermato. Egli ha ribattuto in sede di Polizia la sua tesi: non aveva rubato, e non si era macchiato di alcun reato per aver voluto portare un'ondata di modernità nella discoteca del suo padrone di casa. I dischi poi, secondo lui, erano 25 e non 40. Ha giustificato di non averli rimessi al loro posto, in quanto non era riuscito a rintracciare l'americano. Ma nonostante il suo candore, il musicomane si è buscato una denuncia.

Un naso fratturato

Un'autolettiga della CRI ha raggiunto verso le 11 di ieri lo Scalo Legnami, dove i sanitari hanno soccorso il manovale Antonio Dionis, di 33 anni, alloggiato al Ferdinandeo. Poco prima, nell'accatastare delle travi, il poveretto era rimasto investito da una tavola, che l'aveva colpito in pieno volto, producendogli la frattura esposta del naso. Accompagnato all'ospedale, il Dionis è stato ricoverato nel reparto otorinolaringolatrico con prognosi di 20 giorni.

Lavorando nel cortile della sua abitazione, in via Belpoggio 118 a Muggia, Maria Pechiarich in Crevatin, di 49 anni, è scivolata ed è caduta, fratturandosi il piede destro. Con la CRI del luogo, la poveretta è stata accompagnata all'ospedale e qui accolta, con prognosi di 40 giorni, nel reparto ortopedico.

SEGNALAZIONI

— Un tema di viva attualità ci viene posto da numerosi lettori: in questi giorni ben nove farmacie, delle 42 distribuite nelle varie zone della città, sono chiuse per ferie, cioè quasi un quarto del totale. Fra i tanti problemi cittadini — suggeriscono questi lettori — è tempo di rilevare anche la situazione di disagio che alla città deriva da questa limitazione, nella stagione estiva, dell'assistenza farmaceutica, tenuto soprattutto conto che ogni turno di ferie dura due settimane, e che il primo comincia il 24 giugno e l'ultimo si esaurisce il 22 settembre, vale a dire per una durata complessiva di tre mesi. Un'interessante quesito giuridico viene posto nel contempo in merito alla funzione delle farmacie quali pubblici esercizi. Vi è una legge che regola il funzionamento delle farmacie, la quale fa obbligo alle autorità di assicurare alla popolazione un adeguato servizio di assistenza farmaceutica, istituendo le farmacie in proporzione all'entità della popolazione stessa. Questo principio fondamentale non dovrebbe perciò ammettere riduzioni di attività, per il fatto stesso che nemmeno consente di aprire una sola farmacia in più del numero risultante dall'applicazione della percentuale di legge. Tollerare o autorizzare la chiusura, sia pure temporanea, di parte delle farmacie, non significa mancare a tale prescrizione di legge? Se infine si ritiene di poter non tener conto della legge nella stagione estiva, perchè non la si revoca addirittura? Nei Comuni rurali e nella stessa periferia della città l'inconveniente invece non si verifica, perchè le farmacie, appunto in armonia con lo spirito della legge, sono sempre aperte, tutto l'anno. Nessuno nega ai farmacisti e al personale dipendente il diritto alle ferie, ma ovviamente si impone la necessità di non trascurare quello della cittadinanza per quanto concerne l'assistenza farmaceutica, alla stessa stregua di quanto avviene negli altri settori dei servizi pubblici e sanitari, che funzionano sempre, senza interruzioni, pur concedendo ai funzionari e al personale il godimento delle vacanze estive.

— Stanca di bussare a tutte le porte, una giovane donna ha chiesto a un giornale un consiglio per risolvere una tragicomica situazione. Abbiamo, così ricevuto ieri la visita della sarta Giovanna Tommasini, la quale ci ha narrato l'increscioso situazione nella quale si trova. Costretta da necessità economiche, ella vive presso un cognato, vedovo d'una sua sorella, e per dieci anni ella ha dedicato cure materne alla bimba nata dal matrimonio della congiunta scomparsa. Risposatosi il cognato, la situazione della Tommasini peggiorò di giorno in giorno, per raggiungere l'acme in queste settimane, quando l'uomo, partito per la villeggiatura con la sua nuova famiglia, le inibì l'uso del gabinetto e dell'acqua, chiudendo i due locali. La Tommasini, per risolvere l'imbarazzante problema, è ricorsa alla Polizia — il Distretto di via Caprin — che la spedì alla Procura di Stato; la Procura la invitò a chiedere aiuto alla Pretura, dove le fu consigliato di rivolgersi a un avvocato. Nelle varie tappe della sua odissea, la Tommasini si è rivolta, senza ottenere aiuto, ai Vigili del Fuoco, all'Ufficio di Igiene e all'Acegat. Attualmente, dopo tanto bussare alle burocratiche porte, ella si trova al punto di partenza: inibizione dell'uso del gabinetto e dell'acqua. E' ammissibile che in tempi civili debba verificarsi episodi del genere, e che troppi si limitino a elargire saggi ma inutili consigli anzichè intervenire con una certa tempestività?

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 3 «Argo» (it.); B. 7 «Andriana L.» (gr.); B. 10 «Dromit» (isr.); B. 14 «Rosalia O.» (it.); B. 16 «Otranto» (it.); B. 23 «Plotarchis Blessas» (gr.); B. 24 «Irma» (it.); **Porto Duca D'Aosta:** B. 32 «W. K. Kamaka» (am.); B. 38 «Duino» (it.); B. 40 «Brescia» (br.); B. 42 «Risano» (it.); B. 43 «Fenn Victory» (am.); B. 46 «C. Penafjel» (sp.); **B. Pescheria:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «V. Pisani» (it.), «Polifemo» (it.), «T. Maris» (it.); **Dock:** «Rapallo» (it.); «N. Georgios» (gr.); **S. Marco:** «Neptunia» (it.); **S. Rocco:** «Naphtol» (pa.).

PROSSIMI MOVIMENTI

26 agosto: «Fenn Victory» B. 43 a mare; «Neptunia» S. Marco a mare (prove); 27 agosto: «Rosalia C.» B. 14 a B. 46; «T. Maris» Ars. a S. Sabba; «T. Maris» S. Sabba a mare; «Brescia» B. 40 a mare.

NAVI IN ARRIVO

26 agosto: «Seastar» B. 45; 27 agosto: «Louis Sloss» B. 37; «Agios Nicolaos» B. 23; «Rapido» Ilva; «Excellency» B. 44; «Catherine» rada poi B. 45; «Britannia».

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Spuma» verso primi sett. da Genova, (Livorno), Napoli, 2.a metà sett. da Trieste, Venezia, Bari, India-Pakistan, Costa Orient.; «Timavo» verso 28-8 da Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan, Costa Occidentale; «Risano» verso primi settembre da Trieste, Venezia, Bari, India, Pakistan, Costa Occidentale; «U. Vivaldi» 1-9 da Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan, Estremo, Oriente; «Duino» verso 4-5 sett. da Trieste, Venezia (Bari), verso metà sett. da Genova, (Livorno), Napoli, (Messina), Australia; «Neptunia» 14-9 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 17-9 da Genova, Livorno, 27-9 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 14-9 da Genova, Somalia (serv. bananiero); «Milano» verso 2-9 da Genova, Livorno, Napoli, 18-9 da Da N. N. 500 pro Ist. Rittmeyer. Trieste, Venezia, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Gerusalemme» 16-9 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez fino a Durban; «Ambra» verso 15-9 da Genova, (Nizza), Marsiglia-Africa Occ.-Congo-Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 24-8 in part. Marsiglia-Orano; «Algida» 23-8 arr. Chisimaio; «Ambra» 23-8 arr. Genova; «Assiria» 13-8 arr. Fremantle; «Astra» 22-8 part. Mombasa-Beira; «Australia» 19-8 arr. Sidney; «S. Caboto» 22-8 arr. Hongkong; «Diana» 23-8 part. Mombasa-Mogadiscio; «Duino» 23-8 arr. Trieste; «Firenze» 10-8 arr. Calcutta; «Gerusalemme» 23-8 par. Massaua-P. Said; «Isonzo» 26-8 in part. Matadi-Pointe Noire; «Milano» 25-8 in arr. Napoli; «Oceania» 22-8 part. Suez-Aden; «Onda» 22-8 arr. Karachi; «Perla» 23-8 arr. Libreville; «Portorose» 22-8 arr. Dar es Salaam; «Posillipo» 22-8 part. Venezia-Porto Said; «Risano» 25-8 arr. Trieste; «Sistiana» 23-8 part. Aden-Suez; «Spuma» 24-8 part. Massaua-P. Said; «Timavo» 23-8 arr. Napoli; «Toscana» 22-8 part. Colombo-Fremantle; «Tripolitania» 14-8 arr. Napoli (27-4 in part. da Napoli per P. Said); «U. Vivaldi» 17-8 arr. Genova.

«ITALIA» Soc. di Nav.

Prossime partenze: «Vulcania» 6-9 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «Marco Polo» 26-8 da Genova, Napoli-Sud America; «Toscanelli» 13-9 da Genova, Napoli, Sud America; «Vespucci» 11-9 da Genova, Barcellona, Centro America-Sud Pacifico; «Santa Cruz» 16-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «Tritone» 25-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Biancamano» 25-8 in part. New York-Gibilterra; «Saturnia» 24-8 in part. Gibilterra-New York; «Vulcania» 24-8 in part. Gibilterra-Palermo; «Leme» 20-8 part. Cutuco-Acajutla; «Nereide» 24-8 part. Napoli - Livorno; «Stromboli» 20-8 part. Guaymas-Cristobal; «Tritone» 23-8 part. Gibilterra-Genova; «Vesuvio» 24-8 part. Vancouver-Seattle; «A. Usodimare» 24-8 in part. Curaçao-Cristobal; «A. Vespucci» 17-8 part. La Guayra-Las Palmas; «Marco Polo» 18-8 arr. Genova; «C. Grande» 25-8 in arr. Baires; «Etna» 228 transitato Gibilterra diretto Dakar; S. Giorgio» 24-8 in part. Victoria-Dakar; Santa Cruz» 21-8 in part. R. Janeiro-Dakar; «Toscanelli» 19-8 in part. R. Janeiro-Victoria; «A. Zotti» in arr. al Golfo Persico.

«ADRIATICA» Soc. Nav.

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Grimani» da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Belluno» 28-8 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro, Lattachia; «Otranto» 29-8 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Samos, Izmir, Salonicco, Izmir; «Barletta» 30-8 da Trieste per Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 31-8 da Trieste per Bari, Alessandria, Berutti; «Vicenza» 31-8 da Genova per Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir; «Abbazia» 5-9 da Trieste per Bari, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Treviso» verso 6-9 da Trieste per Alessandria (ev.), Porto Said (ev.), Berutti (ev.), Izmir (ev.), Istanbul; «Campidoglio» 7-9 da Trieste per Brindisi, Pireo, Alessandria, Porto Said, Berutti, Famagosta, Mersina, Rodi, Izmir.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 25-8 da Alessandria per Brindisi; «Abbazia» 26-8 da Limassol per Caifa; «Campidoglio» 26-8 da Rodi per Izmir; «Chioggia» 25-8 da Venezia per Alessandria; «Barletta» 26-8 da Brindisi per Venezia; «Loredan» a Venezia per lavori; «Otranto» a Trieste; «Treviso» 29-8 atteso a Trieste; «Grimani» 26-8 a Genova; «Udine» 25-8 da Pireo per Salonicco; «Vicenza» 26-8 a Genova; «Carso» 27-8 atteso a Porto Said; «Rovigo» 27-8 in arrivo a Berutti; «Belluno» 26-8 a Genova.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Caterina ved. Gnalo da Giovanni Rotteri 300 pro Orf. S. Giuseppe, 300 pro chiesa B. V. delle Grazie; dal dott. ing. Rosario Calì 5000, dal dott. Sergio Grisovelli 1000 pro E.C.A.

In memoria del dott. Paolo Rigo dalla famiglia Iurzolla 1000 pro Esuli istriani; dai colleghi di Pia 1000 pro E.C.A.

In memoria di Rosa Canarutto nel II anniv. dal marito Mario 500 pro Ist. Rittmeyer, 500 pro Asilo Gentilomo, 500 pro Asilo Tedeschi, 500 pro Beneficenza israelitica; dalla figlia e dal genero 500 pro Beneficenza israelitica; dai nipoti Licinia e Milan 500 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giuseppina Corazza ved. Forchiassin dai cugini Spizzi e Baissero 3000 pro Esuli istriani.

In memoria dei fratelli Carlo e Renato Rebelli nel XVIII e nel X anniv. dalla famiglia 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Luciano Tamburini da Renato Buttignoni 500, dalla famiglia Buttignoni 500 pro Fondo assist. X Clan Seniores G.E.I.; dalla famiglia Dovgan 500 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Maria Groppazzi dall'avv. Ferruccio Niederkorn 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Luciana Carlini dall'amica Fausta 500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Guido Busutti da Irene ved. Mosettig-Sedmak 500 pro Ospedale psichiatrico prov. (reparto signore).

CASTELLO DI S. GIUSTO
II FESTIVAL DELL' OPERETTA
QUESTA SERA ALLE ORE 21
IL PIPISTRELLO
di Johann Strauss
GRANDE SUCCESSO
PREZZI POPOLARI
INGRESSO Lire 150.—
POSTI NUMERATI (compreso l'ingresso)
Recinto «A» L. 700, «B» L. 400, «C» L. 250

ALL'EXCELSIOR
Il più clamoroso successo ottiene il technicolor Metro Goldwyn Mayer
LA FIGLIA DI NETTUNO
con l'affascinante ESTHER WILLIAMS
e il comicissimo RED SKELTON
XAVIER CUGAT e la sua orchestra
È il film più divertente del giorno che dovrete vedere e rivedere!

AL NAZIONALE
La Metro Goldwyn Mayer presenta la più drammatica delle vicende
LA VIA DELLA MORTE
con FARLEY GRANGER
CATHY O' DONNELL

Collegio BRANDOLINI ROTA
PP. Giuseppini del Murialdo - ODERZO - Telefono 12
Scuole Elementari - Scuola Media - Liceo Scientifico - Istituto Tecnico per Ragionieri
PARIFICATI
Raduno Antichi Allievi 23 settembre p. v.
Informazioni: Dott. Cappellari - Telefono 23705, Trieste

Vendita fallimentare

Vendesi trattative private complesso aziendale «PICCOLO MONDO» cioè villa sita in Trieste, viale Miramare 69-71, comprendente fondo m2 11.740, due stabili, sette fabbricati, scale e fontane monumentali, campo tennis, giardino d'inverno, nonchè arredamento esercizio, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti negli inventari in atti. Offerte al curatore entro il 10.9.1951. Informazioni stanza n. 261 Tribunale, oppure curatore, in Trieste, via Mazzini 19, telef. 71-39.

Il Curatore
avv. Giacomo Sacerdoti

MAL DI SCHIENA
Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.
LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.
Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone, lasciate che aiutino anche voi
Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobili

E' stata disposta la vendita senza incanto dei seguenti immobili, di proprietà della debitrice signora Laura Bugliovazzi in Griselli;

I lotto - P. T. 8051 Trieste Città, appartamento al pianoterra della casa civ. n. 66 di Viale XX Settembre, di 4 stanze e accessori, Prezzo base lire 770.000.—.

II lotto - P. T. 8053 Trieste Città, appartamento al primo piano della suddetta casa, di 4 stanze, accessori. Prezzo base lire 850.000.—.

III lotto - P. T. 7401 Trieste Città, locale d'affari al pianoterra della casa civ. n. 48 di via Gatteri. Prezzo base lire 300.000.—.

IV lotto - P. T. 7405 Trieste Città, appartamento al primo piano della casa civ. n. 48 di via Gatteri, di tre camere, accessori. Prezzo base lire 750.000.—.

V lotto - P. T. 7406 Trieste Città, appartamento pure sito al primo piano della casa civ. n. 48 di via Gatteri, composto di 3 camere e accessori. Prezzo base lire 930.000.—.

VI lotto - P. T. 7414 Trieste Città, appartamento sito al quinto piano della casa civ. n. 48 di via Gatteri composto di 2 camere, accessori. Prezzo base lire 410.000.—.

Le offerte debbono essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Trieste (stanza n. 240) entro il 20-9-51, accompagnate dal deposito di una cauzione pari al decimo del prezzo proposto.

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Penale di Trieste, sezione fallimenti, rende noto che l'avviso di vendita fallimentare «PICCOLO MONDO», apparsa sui giornali del 19 corrente mese e odierni si riferisce esclusivamente al fallimento «DURIGHELLO ARIODANTE - PICCOLO MONDO» dichiarato con sentenza 22.1.1951 (gestione 1950).

Il Cancelliere
f.to: G. Covi

per la crem caramel
crema ELAH

servitela gelata!
Chiedete la ricetta illustrata al vostro fornitore

GIORNALE SPORT

INCOMINCIATI I CAMPIONATI DI CICLISMO IN PISTA

Sacchi l'alfiere degli Azzurri

Veloce il dilettante Morettini - L'olandese Pronk riesce soltanto a disturbare il tedesco Lohman, re degli "stayer,, - Bergomi nei quarti di finale - Pugi eliminato in batteria, Ghella e Astolfi successivamente

Milano, 25

Manca ancora qualche ora all'inizio delle prime eliminatorie della velocità dilettanti e il «Vigorelli» ha già assunto una veste tutta particolare, tra una policromia di colori che denota il carattere mondiale dell'avvenimento. Tutte le tettoie sovrastanti gli spalti sono riccamente addobbate con le bandiere delle numerose nazioni partecipanti. La pista appare accuratamente messa a punto e i servizi logistici sono stati organizzati alla perfezione e in ogni dettaglio. Passaggi obbligati evitano qualsiasi confusione. Scappatoie per nessuno. Gli spalti hanno cominciato a riempirsi prima del previsto. Numerose le signore.

Intanto i concorrenti non indugiano a scendere in pista per i giri di prova. La loro presenza sull'anello zebrato in verde-azzurro, rosso e giallo da luogo ai primi commenti nelle diverse lingue. I beniamini vengono riconosciuti e chiamati familiarmente per nome, anzichè col cognome. L'altoparlante allieta l'attesa, peraltro affatto noiosa, con musichette allegre. Numerosi i giornalisti stranieri postisi subito all'opera grazie all'ausilio dei telefoni e delle macchine da scrivere. Fra i dirigenti calma perfetta e lavoro intenso attorno ai propri pupilli cui vengono date le ultime raccomandazioni.

Il microfono comincia intanto ad annunciare la formazione delle batterie. Fra poco avranno inizio le gare. L'atmosfera è cordiale ed amichevole. Sul volto di concorrenti e dirigenti vedremo alternarsi fra poco soddisfatti sorrisi e smorfie amarognole.

La teoria delle gare

I risultati della riunione pomeridiana possono esere considerati più che soddisfacenti. Specialmente nelle due prove di velocità riservate ai professionisti e ai dilettanti, l'Italia è entrata nei quarti di finale con cinque dei suoi sei concorrenti. Infatti tutti e tre i professionisti (Ghella, Bergomi e Astolfi) si sono qualificati. Altrettanto dicasi per i dilettanti Sacchi, sul quale si accentrano le maggiori speranze, e Morettini. Nell'intento invece non è riuscito Pugi, eliminato, sia in batteria sia nel ricupero dove è terminato all'ultimo posto. Al riguardo si può osservare che egli ha effettivamente incontrato avversari a lui superiori, ma non è da escludere che lo stesso corridore sia anche rimasto vittima di una tattica sbagliata. A Pugi, infatti, si può imputare di essere partito da una distanza troppo lontana rispetto al traguardo d'arrivo ponendo così il francese Gosselin in condizioni di rimontarlo mentre egli non era, soprattutto nella fase finale, in grado di poter reagire.

Effettuando il miglior tempo finora registrato l'italiano Sacchi ha vinto la propria batteria nella velocità dilettanti. Lo italiano parte in testa conducendo per tutto un giro. Alla campana egli continua a mantenere la posizione di testa e, portatosi alla corda, attacca decisamente fino all'uscita della curva che immette al rettilineo di fronte. Gli avversari inseguono ma Sacchi mantiene la iniziativa vincendo indisturbato e di autorità. Egli ha coperto gli ultimi 200 metri in 12" netti. Nelle altre batterie non si è registrato un tempo inferiore ai 12"2.

Nella velocità professionisti, ha già dato una dimostrazione del suo valore il campione del mondo Harris, il quale ha vinto scherzando. Egli ha lasciato l'iniziativa all'austriaco Kain, limitandosi a sorvegliare l'azione per quindi batterlo sul traguardo, con facilità e senza forzare come lo dimostra il tempo impiegato negli ultimi 200 metri che è stato di 13"1. Nella seconda batteria era impegnato l'azzurro Bergomi. Questi uscendo dalla curva sempre guardingo non faceva che rivolgere lo sguardo alla parte interna dell'anello. Van Vliet che lo spiava dall'alto della curva lo sorprendeva rimontandolo di forza, senza più farsi raggiungere. Bergomi doveva quindi accontentarsi del secondo posto per imporsi nella batteria di ricupero. La terza batteria ha dovuto essere ripetuta a causa della rottura della catena della macchina dell'olandese Derksen.

Eccoci ora alla quarta batteria con la meravigliosa prestazione di Ghella. A partenza avvenuta, conducono nell'ordine, e fino alla campana il tedesco Woggenreiter, Ghella e il francese Lognay. Poi è il francese a risalire dalla coda andando quindi all'attacco. All'ultima curva, prima dell'ingresso al rettifilo, Ghella si trova ancora tra i due avversari, ma è già in azione, così che non gli è difficile staccare e a porsi in testa. Lognay ha però un buon ritorno ed insieme a Ghella finisce sulla linea del traguardo quasi perfettamente apparigliato. Il responso deve essere affidato al mezzo meccanico che addita il francese come vincitore per soli tre centimetri di vantaggio.

Scende poi in pista la batteria di cui fa parte Astolfi. Si assiste ad una lunga fuga del belga Nihant, che si protrae per quasi un giro. Successivamente piomba su di lui Astolfi mentre nella lotta interviene il francese Senfftleben il quale però deve accontentarsi di finire al secondo posto, a ridosso di Astolfi, sul traguardo Nihant ha già scontato le conseguenze della sua generosità iniziale.

Iniziati i ricuperi Pugi, per quanto danneggiato in curva è piegato dalla superiore potenza dei suoi avversari. Differentemente si risolveva invece per l'Italia il ricupero nella velocità professionisti. Ghella, attentissimo, sorveglia gli avversari e riesce a sorpassarli vincendo come vuole.

Entusiasmante è stata la gara dietro motori che ha portato ad un'ulteriore convalida del valore dimostrato dal tedesco Lohman che ha condotto per tutti i 100 km. senza dare tregua agli avversari e con una regolarità e scioltezza d'azione ammirevoli. I suoi avversari hanno tentato ripetutamente di insidiarlo, ma ciò è servito al campione tedesco per poter saggiare le proprie e le loro possibilità. Egli ha sempre continuato nella prodigiosa fuga solitaria. Al 45.o giro l'olandese Pronk e il francese Lemoine sono mossi all'attacco del «leader» ma ogni tentativo riusciva vano, Al 76.o giro Scrivanti è costretto a ritirarsi essendosi spezzata la trasmissione della macchina dell'allenatore. Intanto a metà corsa (km. 50) compiuti in 41'05" alla media di km. 73,020 le posizioni sono le seguenti: Lohman, Pronk, Michaux, Meier e Lemoine. Al 174.o giro Pronk sferra un minaccioso attacco che ripete dopo circa quattro giri portandosi a ridosso del «leader» che risponde sempre agevolmente. Lemoine, forzando l'andatura per prendere parte all'inseguimento di Lohman, inseguimento in cui si è alternato a Pronk, si disunisce dal proprio allenatore. Tale incidente lo relega al quarto posto, dove continua la lotta nelle ultime posizioni. Il francese addenta sovente tre limoni sbucciati che porta appesi al collo come una collana. A tratti egli si inserisce nella competizione. Un esempio di regolarità, la gara effettuata dal belga Michaux. Pronk non manca di sferrare continui attacchi contro Lohman da cui rimane sempre però ad una distanza variante fra i 50 e i 100 metri. Rimangono ormai cinque giri dalla fine ed il tedesco, che sa di essere costantemente minacciato, si volta per assicurarsi delle posizioni dei suoi avversari. Alla campana, Lohman tenta un ultimo scatto finale mentre Pronk a sua volta cerca di accorciare la distanza. Sul traguardo finale il vincitore ha distaccato il suo irriducibile inseguitore di 50 metri.

Dopo il primo turno eliminatorio, compresi i ricuperi si sono qualificati per i quarti di finale nelle prove di velocità i seguenti concorrenti: *dilettanti:* Sutherland (Australia), Hijzelendoorn (Olanda), Sacchi (Italia), Arber (Svizzera), Saelens (Belgio), Schardelow (Sud Africa), Morettini (Italia), Gosselin (Belgio), Bradsley (Inghilterra), Mockridge (Australia), Martens (Belgio), Estman (Sud Africa). *Professionisti:* Harris (Inghilterra), Van Vliet (Olanda), Bellenger (Francia), Lognay (Francia), Astolfi (Italia), Patterson (Australia), Plattner (Svizzera), Von Buren (Svizzera), Ghella (Italia), Senfftleben (Francia), Bergomi (Italia), Derksen (Olanda).

Come già detto, il tedesco Lohman e l'olandese Pronk si sono già qualificati per le semifinali nel mezzofondo.

Con la riunione serale si entra nel vivo dei campionati di velocità. Infatti, sia per i professionisti che per i dilettanti, si arriva stasera alla determinazione dei finalisti. Inoltre si disputeranno le 13 eliminatorie dell'inseguimento dilettanti, oltre alla seconda batteria del campionato dietro motori. Con tutto questo il Vigorelli stenta a popolarsi. La seconda riunione era indetta per le 19.15, ma una mezz'ora dopo, le gare non erano ancora cominciate. Gli altoparlanti annunciano frattanto la composizione delle batterie dell'inseguimento e quello dei quarti di finale della velocità.

Nel settore dei giornalisti si commenta intanto l'eliminazione totale della Francia nella velocità dilettanti. Il Belgio invece ha ancora tre concorrenti in gara e con due ciascuno sono rimasti l'Italia ed il Sud Africa, mentre un concorrente hanno ancora l'Inghilterra, la Olanda e la Svizzera. Nel campo professionistico invece la Francia e l'Italia possono vantare la metà dei concorrenti rimasti in gara con tre rappresentanti ciascuna; due ne hanno l'Olanda e la Svizzera ed uno l'Australia e l'Inghilterra. Ma i corridori di queste due nazioni sono... Harris e Patterson.

Esordisce Messina

La riunione comincia alle 20.20 con la prima batteria del campionato inseguimento per dilettanti.

Il nostro Messina è opposto all'austriaco Vimmer e vince in 5'01"2 alla media di 47,772 km. mentre l'austriaco segna 46,875. Messina è partito in ritardo e si è poi imposto a piacere.

Mentre le eliminatorie dell'inseguimento dilettanti continuano, il pubblico fa onore allo spettacolo riempiendo i vuoti delle tribune e interessandosi alle gare più movimentate. Dopo il nostro Messina, un altro dei favoriti, il francese Andrieux, vince facilmente l'eliminatoria sull'americano Ernst ed infine l'italiano De Rossi realizza una spettacolosa prova contro il neozelandese Simpson e coprendo i 4 km. nello spettacoloso tempo di 4'59"2 alla media di km. 48,096 che il pubblico sottolinea con grandi applausi. Difficile è trarre dai risultati delle eliminatorie un significato poichè, a parte il diverso valore dei perdenti, molte eliminatorie si sono risolte per raggiungimento dell'avversario e la media raggiunta in 8 o 9 giri è appena indicativa. Tuttavia si può segnalare che l'inglese Keeler, lo stesso che per una caduta in allenamento si era danneggiato un dito, ha ottenuto la media di km. 48,483 orari sugli 8 giri di cui è consistita la sua vittoriosa prova. Gli altri vincitori delle serie sono: Andersen (Danimarca), Raposo (Portogallo), Willekes (Olanda), Glorieux (Belgio), Jorgensen (Danimarca), Nyman (Finlandia).

Ancora le saette

Conclusasi la lunga serie delle batterie dell'inseguimento, si presentano in posta i dilettanti della velocità per la disputa dei quarti di finale. La prima vede alle prese il belga Selens col «pericolo australiano» Mockridge e col sudafricano Estman. L'australiano attacca sui rettilineo opposto, ma non può resistere al finale di Saelens. Il secondo quarto di finale dovrà poi essere ripetuto per caduta dell'inglese Bradsley quando già l'olandese Hijzelendoorn era vincitore. Difatti, alla ripetizione egli vince sul belga Martens dominando dal principio alla fine. Il terzo quarto di finale vede una splendida vittoria dell'italiano Sacchi che, scattando all'interno all'entrata dell'ultima curva, resiste poi al finale del belga Gosselin e segna, come aveva segnato anche Selens, undici secondi e 4/5 per gli ultimi duecento metri.

La quarta corsa vede ancora una vittoria italiana. E' Morettini che scatta all'uscita della prima curva nel primo giro. E' ripreso, ma nel secondo giro ripete lo scatto e poi resiste al ritorno dello svizzero Arber.

I «cannoni della velocità» — i professionisti — si presentano poi in pista per i quarti di finale e dalla prima curva si ha la clamorosa sorpresa. Ne è autore il nostro Bergomi che batte nettamente il campione del mondo Harris. L'italiano scatta e prende alcune lunghezze Harris insegue e si porta alla sua altezza, ma Bergomi tiene duro e vince per mezza macchina segnando 12" negli ultimi 200 metri. Il secondo quarto di finale deve venire ripetuto. Nell'ultima curva il francese Senfftleben alza il braccio indicando di essere stato danneggiato da Van Vliet. I giudici sono chiamati a rapporto e alla fine della serie la corsa viene ripetuta. Nell'ultimo giro Platner fugge nel rettilineo opposto. Senfftleben è sorpreso dallo scatto, mentre Van Vliet insegue e rimonta vincendo con 11"4/5 negli ultimi 200 metri. Van Vliet è ammonito per il danneggiamento a Senfftleben. Il francese Bellenger, scattando nell'interno allo inizio dell'ultimo giro, prende una ventina di metri. Patterson lo insegue, ma non può rimontarlo mentre Ghella, sorpreso, non insiste. Tempo 11"3/5. L'ultimo quarto di finale dei professionisti vede la splendida vittoria del francese Lognay che domina. Astolfi è secondo e Derksen terzo.

L'australiano Mockridge e lo inglese Bradsley si classificano per le semifinali dei due recuperi. I sei corridori che domani disputeranno il titolo di campione del mondo dei dilettanti attraverso due semifinali, un recupero e una finale, sono quindi gli italiani Sacchi e Morettini, l'olandese Hijzeloorn, il belga Selens, l'australiano Mockridge e l'inglese Bradsley. Questi ultimi due non sembrano avere molte probabilità finali nonostante le sorprese che possono produrre le prove a tre. Sacchi resta sempre il favorito, ma Selens e Hijzelendoorn non sono avversari da trascurare. Grande attesa poi tra il pubblico per i due recuperi dei professionisti, soprattutto per quel che riguardava Harris. Il recupero oppone al campione del mondo il nostro Ghella, lo svizzero Van Buren e il francese Senfftleben. Harris ha vinto dando prova della sua elevata classe. Passato a condurre dopo la campana, Harris è scattato all'interno. Prontamente Ghella si è buttato sulla sua scia e lo ha attaccato all'entrata nell'ultima curva sorpassandolo. Qui Harris ha tirato fuori le unghie. Sorpassato da Ghella che si è gettato alla corda, ha avuto tanta forza da rimontarlo sul traguardo. L'australiano Patterson, scattando dall'ultima posizione nella penultima curva e prendendo cinque macchine resisteva poi al ritorno di Plattner. Derksen era terzo e Astolfi ultimo. Tempo 11"4/5. I sei candidati al titolo professionistico della velocità sono quindi, dopo la giornata odierna, l'italiano Bergomi, l'inglese Harris, lo olandese Van Vliet, i francesi Bellenger e Lognay e l'australiano Patterson. Con buona pace di Derksen, Astolfi, Ghella, Senfftleben, i migliori del momento. Alle 23.30, davanti alle tribune gremite, ha inizio il carosello per la seconda prova dietro motori e Martino si piazza quarto (ammesso al ricupero).

Battute risolutive al torneo di hockey

Triestina-Edera 8-4

7 RETI SEGNATE DA POSAR

Indiscussa superiorità dei rosso alabardati che non hanno faticato molto per aver ragione di un'Edera ricca solo di mordente. Serata d'onore dell'anziano ma sempre validissimo Poser che nel primo e secondo tempo è stato il «faccio tutto io» della squadra rosso alabardata, segnando oltre una mezza dozzina di reti da tutte le posizioni. Soltanto verso la fine la squadra ederina è riuscita, attraverso un buon lavoro di Castoldi a trasformare finalmente in un dialogo quello che sino allora era stato per la Triestina solo un monologo.

Nel complesso una partita giocata all'insegna della velocità e col solito spirito agonistico che in generale anima questi confronti stracittadini. Poco lavoro per l'arbitro, perchè i due complessi hanno giocato vivacemente ma con molta correttezza. Nei primi due tempi la Triestina, ottimamente registrata in tutti i reparti, non ha lasciato allo avversario che lo spiraglio del contropiede, ma in difesa vigilavano Forti e Cataletto, attenti e precisi.

Per buona parte del terzo tempo è sempre la Triestina che dirige le operazioni. Verso la fine l'Edera, alla quale va il merito indiscutibile di non aver mai mollato, riesce, giocando la carta Castoldi, a ricuperare parte del terreno perduto, facilitata anche da un momentaneo rilassamento subentrato nelle file della Triestina, ormai sicura del successo.

EDERA: Tamaro; Bertoli, Rautnich, Giai, Castoldi, Brand, Pietescki. TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi I, Bresigar, Poser, Bertuzzi II, Sangemini. Arbitro: Marchi di Siena. Le reti sono state segnate: nel primo tempo: 3 da Poser per la Triestina; nel secondo tempo 4 da Poser per la Triestina e una da Gastoldi su rigore per l'Edera; nel terzo tempo una da Bertuzzi II per la Triestina e 3 da Castoldi per l'Edera.

OGGI A TRIESTE

ATLETICA LEGGERA

Incontro triangolare di atletica maschile fra le società Libertas, Edera, Società Ginnastica Triestina. Stadio comunale, inizio ore 8.30.

NUOTO

Coppa Scarioni, organizza la Fiamma. Piscina del bagno Ausonia, ore 10.

CICLISMO

Gara di propaganda riservata alla categoria allievi. Organizza il C. S. Internazionale: km. 115, partenza ore 8.30 da via F. Severo (inizio) e arrivo a Barcola (Cedas).

IPPICA

Corse al trotto ippodromo di Montebello ore 20.45. Premio del Golfo di Trieste lire 350 mila metri 1660-1700. Corsa Totip.

Monza-Mirabello 11-5

Monza, 25

Contro il Monza, capolista della classifica, il compito del Mirabello risultava assai difficile. E così è stato anche se il risultato di netta superiorità che parla in favore degli atleti locali non giustifica in pieno la prestazione degli ospiti. Il Mirabello meritava miglior sorte in questa partita davvero memorabile disputata contro il capolista.

MARCATORI: primo tempo: 30" Zaffaroni, Gelmini I 50", Gelmini II 7'30", 13'30", Lanesi 16'50", Gelmini I 17'50"; secondo tempo: Ghezzi 3'40", Levati '5", 7'30", Ghezzi 11'20" e 15'30"; terzo tempo: Gelmini II 2'15" e 9'25", Zaffaroni 18' e Lanesi 18'38".

Novara-Pirelli 8-4

Novara, 25

Pur non disputando un incontro all'altezza delle sue possibilità, il Novara ha piegato abbastanza nettamente la valorosa squadra del Pirelli, la quale devesi elogiare in blocco per la bella prova fornita.

Partiti di slancio, gli ospiti riescono a segnare per primi, ma poi i campioni d'Italia, con un gioco veloce e puntando su un Panagini in forma splendente, riescono a segnare cinque reti, alcune delle quali (la quarta e quinta) frutto di azioni condotte con stile impeccabile.

Nel secondo e terzo tempo le azioni sono più equilibrate e il Pirelli, approfittando di un rilassamento dei novaresi, li impegna in modo preoccupante, riuscendo a colmare in parte il distacco, ma non a compromettere il risultato che premia il maggior valore dei novaresi.

Hanno segnato: nel primo tempo: 2'15" (Colombo) (P), Panagini (N) 5' su rigore, al 12'30" su rigore; al 17'5", 17'20" e 19'3"; secondo tempo: Panagini (N) 6'32", Monfrinotti (N) 7'6", Colombo (P) 14'8", Vighenzi (P) 19'30"; terzo tempo: Colombo (P) 45", Panagini (N) 4'20".

Nuoto juniores e allievi
Al triestino Bonetti i 100 metri stile libero

Sestri Levante, 25

Hanno avuto oggi inizio a Sestri Levante i campionati nazionali di nuoto allievi e juniores. Ecco i risultati delle finali della prima giornata.

Juniores. - M. 100 S. L.: 1) Bonetti Pietro (U. S. Triestina) in 1'4"9. M. 200 rana: 1) Di Napoli Bruno (Canottieri Posillipo) in 3'34". M. 400 S. L.: 1) Samoiedo Aldo (Chiavari Nuoto) in 9'5". M. 200 farfalla: 1) Quaranta Enrico (R. N. Palermo) in 2'59". Staffetta 4x200 S. L.: 1) Chiavari Nuoto 10'42".

Allievi. - M. 100 S. L.: 1) Cucurnio Paulo (Virtus Carrara) in 1'8". M. 200 rana: 1) Bissocoli Giovanni (Genoa Nuoto) in 3'46". M. 800 S. L.: 1) Bettini Arrigo (R. N. Bologna) in 11'43"7. Staffetta 3x100 mista: 1) Genoa Nuoto in 4'4" (Fanfani, Bissocoli, Gallino).

L'incontro natatorio di Macon
Vittorie francesi

Macon, 25

L'incontro femminile di nuoto tra le rappresentative di Francia e d'Italia, svoltosi questa sera a Maçon, ha dato i seguenti risultati:

400 metri stile libero: 1) Ginette Jany (F.) 5'25"1/10; 2) Calligaris (I.) 5'46"3/10; 3) Poirot (F.) 5'59"7/10; 4) Nardi (I.) 6'16"2/10.

100 metri dorso: 1) Vallerey (F.) 1'21"6/10; 2) Vauvrecy (F.) 1'22"; 3) Campregher (I.) 1'26"8/10; 4) Bortoluzzi (I.) 1'29"5/10.

100 metri stile libero: 1) Arene Delmas (F.) 1'8"1/10; 2) Gamacchio (I.) 1'9"5/10; 3) Tanguy (F.) 1'12"2/10; 4) Calligaris (I.) 1'12" 6 decimi.

200 metri rana: 1) Lebeau (F.) 3'12"1/10; 2) Vallérey (F.) 3'12" 5 dec.; 3) Solari (I.) 3'17"; 4) Castagnetti (I.) 3'19".

Carnera in Italia

New York, 25

Primo Carnera, l'ex campione mondiale dei pesi massimi, che ora sta riscuotendo negli Stati Uniti enorme successo come lottatore, partirà da New York il primo settembre alla volta dell'Italia, dove sosterrà una serie di esibizioni di lotta libera. Sono state finora fissate le seguenti date e sedi: il 2 settembre a Roma, il 4 a Palermo, il 5 a Catania, il 6 a Milano, l'11 a Torino, il 29 a Bologna, il 30 a Udine e il 4 ottobre a Genova. Carnera inoltre si esibirà l'8 settembre a Vienna e in un giorno ancora da stabilire, tra il 12 e il 28 settembre a Tripoli.

I campionati di calcio inglese e scozzese

Londra, 25

Odierni risultati del campionato inglese di calcio, prima divisione:

Aston Villa-Derby 4-1; Burnley-Fulham 1-0; Chelsea-Liverpool 1-3; Huddersfield-Blackpool 1-3; Manchester United-Newcastle 2-1; Portsmouth-Charlton 1-0; Preston-Middlesbrough 0-1; Stoke-Bolton 1-2; Sunderland-Manchester City 3-0; Tottenham-West Bromwich 3-1; Wolverhampton-Arsenal 2-1.

Campionato scozzese, divisione «A»: Airdrie-Morton 1-3; Dundee-St. Mirren 0-1; Hibernian-Partick 5-1; Queen of the South-Aberdeen 2-0; Raith-Hearts 2-0; Rangers-East Fife 4-1; Stirling-Motherwell 3-2; Third Lanark-Celtic 0-1.

I MONDIALI DI CANOTTAGGIO A MACON

Bucintoro e Motoguzzi eliminate

Entrano in finale sei armi danesi, cinque svizzeri, tre italiani, tre francesi

Macon, 25

Austria, Francia, Svizzera e Jugoslavia si sono qualificate per le semifinale del «quattro con timoniere» sulle acque della Saona. Norvegia, Olanda e Belgio sono rimasti eliminati nel «repechage» disputato oggi. Nel «repechage» del «singolo» si sono qualificate per le semifinali: Danimarca, Olanda e Francia, con l'eliminazione di Spagna e Portogallo. Nel «repechage» del «quattro senza» si sono qualificate: Austria, Francia, Italia e Jugoslavia, mentre sono rimaste eliminate Olanda e Svizzera. Il «repechage» dell'«otto» ha visto la qualificazione di: Jugoslavia, Francia, Portogallo e Olanda, mentre sono state eliminate Svezia e Spagna. Queste le prime gare della giornata, disputate al mattino.

Nel pomeriggio, sono scesi in acqua gli armi del «quattro con», per disputare le semifinali. La prima batteria ha visto la qualificazione della Svizzera, che ha coperto il percorso di duemila metri in 6'23"68. Seconda, e qualificata per la finale, la Danimarca in 6'26"53. Terza la Francia in 6'29"95 e quarta la Jugoslavia in 6'32"02. Nella seconda batteria la Spagna ha vinto in 6'31"49, seguita a mezza barca dall'Italia che ha impiegato 6'32"46. Terza, e quindi eliminata — sono ammessi alla finale i primi due armi di entrambe le batterie — è giunta l'Austria in 6'33"25. Nelle semifinali del «due senza», la Svizzera ha vinto la prima batteria in 6'58"05, seguita dalla Jugoslavia in 6'59"18. Eliminata la Francia in 7'24"18. Svizzera e Jugoslavia si batteranno in finale con Belgio e Danimarca, qualificatisi ieri.

Nello skiff la Granbretagna ha vinto la prima batteria in 7'1"92, precedendo l'Olanda che in 7'6"77 si è pure qualificata per la finale. Eliminata la Francia in 7'15"01. La seconda batteria è stata vinta dalla Danimarca in 6'58"90, davanti alla Svizzera in 7'02"60. Eliminato il Belgio in 7'13"06. Nel «due con» la Danimarca ha vinto in 7'17"89, precedendo Francia 7'19"10, Svezia 7'20"19, (eliminata) e Belgio in 7'33"20 (eliminato). Entrano in finale Francia, Danimarca, Svizzera e Italia.

Nel «quattro senza» si è registrata la seconda sconfitta consecutiva dei finora imbattuto armo italiano, e questa volta più sensazionale in quanto ha voluto dire l'eliminazione degli azzurri campioni olimpionici ed europei. La Norvegia ha vinto la semifinale in 6'11"51 davanti al Belgio in 6'16"51 L'Italia non si è piazzata che terza in 6'19"73, davanti alla Jugoslavia in 6'25"18.

Nella seconda semifinale la Danimarca ha vinto in 6'17"17. Seconda la Francia in 6'18"61. Eliminata l'Austria, terza in 6'20"33. Francia, Danimarca, Norvegia e Belgio disputeranno la finale. Nel «repechage» del «due di punta», gli svizzeri hanno vinto facilmente in 6'40"40, seguiti dalla Svezia in 6'44"50. I due armi disputeranno la finale contro Francia e Italia, qualificatesi ieri. Eliminati Danimarca e Belgio, rispettivamente terzo e quarto in 6'47"81 e 6'51"36.

Nell'«otto», il Regno Unito ha vinto con facilità la sua batteria impiegando la difficile vogata «fairbairn» con grande efficacia, e registrando 5'53"85. A una barca la Jugoslavia in 5'54"34. L'Italia, terza a due lunghezze dalla Jugoslavia, in 5'57"41, e il Portogallo, quarto ad altre due barche in 5'59"59, sono stati eliminati. La seconda semifinale è stata vinta dalla Danimarca in 5'51"27, a mezza barca dall'Olanda che ha impiegato 5'52"03, due barche e mezza davanti alla Francia, che è rimasta così eliminata ed ha registrato 5'55"34.

La Danimarca presenta domani sei armi su sette finali, seguita dalla Svizzera con cinque, da Italia e Francia con tre, Regno Unito, Olanda, Belgio e Jugoslavia con due e Spagna, Svezia e Norvegia uno. Portogallo, Austria e Saar non sono entrati in finale in alcuna competizione.

Stasera all'ippodromo
Difficile il pronostico per il Premio del Golfo

Il convegno di trotto in programma per questa sera all'ippodromo di Montebello avrà inizio alle ore 20.45. La competizione di centro sarà fornita dal Premio Golfo di Trieste, che vedrà ai nastri di partenza i seguenti trottatori: Mister Volo, Grand Guignol, Chinson a m. 1660; Mariolo, Ostello a m. 1680; Datura, Pier da Medicina, Melpomene, Ultimo Ispano a m. 1700.

La formula ormai tradizionale del Premio Golfo di Trieste pone di fronte i 3, i 4 anni e gli anziani ad intervalli regolari. Ne deriva una grande incertezza nella scelta dei favoriti. L'edizione di quest'anno sembra però risentire del progresso acquisito dai trottatori giovani, in modo che tutti orientano il proprio pronostico sui primi due nastri. Il favorito sul campo sarà Mariolo, un cavallo che ha mostrato ottimi numeri alle ultime sortite e deve quindi considerarsi il più provveduto del lotto. Dietro a lui si fanno i nomi di Ostello e Mister Volo.

Un'altra gara interessante sarà riservata ai puledri di due anni. Tutta l'«élite» sarà in pista: Quareno, Quamoclit, Tilde Prà a m. 1300; Franca, Brunesca a m. 1320; Valenzano, Cirta a m. 1340. Il programma di questa sera offre però altre corse di grande interesse. Fra queste andrà nominato il Premio delle Trame, competizione alla pari sui 2500, cui sono stati iscritti: Morandetta, Vallombra, Breverino, Americanina, Rora, Duchessina, Gello, Partenico, Mondina.

Bartali terzo a Mons
nel Criterium vinto da Diederich

Mons, 25

Ventotto corridori hanno preso parte al Criterium ciclistico di Mons, disputato su km. 95. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Diederich (Luss.) in ore 2 33'; 2) Derijcke (Be.) a 20"; 3) Bartali (It.); 4) Peiremans; 5) Bruno; 6) Mathieu; 7) Depauw; 8) Leclerq; 9) Magni; 10) Van Steenbergen; 11) Marinelli, ecc.

Bailey eguaglia il record dei 100 metri

Belgrado, 25

Nel corso dell'incontro di atletica Jugoslavia-Inghilterra, che si svolge attualmente allo stadio «Partizan» di Belgrado, l'inglese Eugenio Mac Donald Bailey ha vinto i 100 metri in 10" e 2/10, davanti all'inglese Shenton (10"6/10) e allo jugoslavo Pecelj (10"8/10), eguagliando così il primato mondiale della distanza. Tale primato è letenuto ufficialmente da Owens, La Beach (Panama) ed Ewel (USA). La Beach ha realizzato 10"1/10 nell'ottobre 1950 a Guyaquil, ma tale tempo non è stato ancora omologato.

Il torneo di tennis a Cortina
Gardini e Merlo in finale

Cortina, 25

Il IX Torneo internazionale delle Dolomiti ha dato oggi i seguenti risultati:

Singolare maschile (semifinali): Merlo batte Garrett (S. U.) 6-3, 6-4; Gardini batte Pautassi 6-0, 6-3. Singolare femminile (finale): Bellani b. Strecker (Austria) 6-3, 7-5. Doppio maschile (semifinali): Mitic-Pallada (Jug.) battono Caccia-Gori (It.) 6-1, 6-3; Pautassi I-Merlo (It.) battono Cernik (Egitto) e Garrett (S. U.) 6-3, 7-5.

STORIA DEL COSTUME ATTRAVERSO I SECOLI

FASCINO DI UNA MOSTRA

A Palazzo Grassi, a Venezia, il nuovo Centro internazionale ha creato una rassegna singolare e interessantissima, che si avvale di tutti i mezzi offerti dalla tecnica e dal gusto moderni

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, agosto

La Mostra, che ieri è stata ufficialmente inaugurata nella sede fastosa del Centro internazionale delle arti e del costume a Palazzo Grassi, sorto per la ferma volontà e la geniale iniziativa di Franco Marinotti, non offre alcun termine di confronto per spiegare agli ignari di che si tratta. (Anche Venezia, del resto, dicevano alcuni, non offre termini di confronto....). Si tratta — cioè, per gli organizzatori, si trattava — di fare una specie di riassunto, scegliendo i più svariati punti di riferimento, dell'evolversi della moda, intesa come costume di vita, attraverso i secoli. Non è chi non veda come, praticamente, tutto poteva rientrare in un tema così vasto, ricavato sul motivo centrale del tessile: quadri e statue, mosaici e stampe, porcellane e gioielli, musiche e poesie, la varietà dei prodotti artigiani, l'inesauribile fioritura delle «frivolités» della moda femminile. Non era un compito facile. Bisognava evitare il pericolo di riuscire pletorici, nonchè quello di sbandare incautamente da una parte o dall'altra. Bisognava insomma limitarsi ad offrire al visitatore una serie di suggestioni-base, di punti di appoggio di varia natura, dai quali partisse una specie di invito a spiccare il volo per conto proprio. E così è stato fatto. E questa è, mi sembra, la principale caratteristica, il fascino maggiore di questa mostra veramente singolare.

Nelle sale del primo e del secondo piano del palazzo — lungo il doppio scalone d'onore, sotto il soffitto dipinto dal Guarana, ammiccano e invitano le dame e i cavalieri nei costumi settecenteschi ritratti dal Longhi o dal Morleiter — la sfilata attraverso i secoli s'inizia con la grazia del peplo greco e il fasto della toga romana. Questi due elementi sono inseriti in una scenografia di templi e di piazze, di costumi colorati sui toni grigi delle figurazioni di fondo, e rivelati da alcuni «pezzi» superbi, quali la testa di bronzo di Minerva egizia, un frammento di toga e formelle di affreschi provenienti da Ercolano e da Pompei, vasi, candelabri, lucerne, oggetti di toletta, statue illustranti acconciature femminili.

Questi pochi accenni bastano a dare un'idea del criterio seguito dagli ordinatori: tutti i mezzi offerti dalla tecnica e dal gusto moderni, mezzi prevalentemente scenografici, come ricostruzione di costumi e di ambienti entro grandi e piccoli teatrini, abbinati a preziosi documenti dell'epoca evocata: diremo quale esempio che il periodo bizantino, che conduce il visitatore dall'età classica al Medioevo, è contrassegnato da calchi di vetrame, di mosaici di San Marco, di formelle del portale di San Zeno e dagli squisiti lavori di oreficeria del tempo della longobarda regina Teodolinda.

Siamo ormai giunti a una svolta decisiva nella storia del costume: le maniche, d'origine persiana, segnano la fine degli abbigliamenti a tunica, a peplo, a chitone, il nascere della biancheria apre nuovi orizzonti alla fantasia della moda. L'introduzione dei disegni nelle stoffe le prime mescolanze di colori e di fili conducono gradualmente, attraverso le fogge medioevali allo sfarzo dei tessuti, specialmente fiorentini e veneziani, del Rinascimento.

Da questo punto la mostra procede trionfalmente nel regno dei damaschi, dei broccati, dei sopraricci, e ritratti di pittori celebri la costellano. Un meraviglioso cassone nuziale del Quattrocento con figure policrome, i disegni di macchine tessili di Leonardo, cammei, cofanetti, un'armatura e una ricca varietà di altri oggetti conducono quasi inavvertitamente il visitatore fino alle soglie del Settecento, il secolo veneziano per eccellenza, con le sue maschere, i suoi abiti ricchissimi, le sue lacche, i suoi ridotti, i suoi teatri, con tutto insomma quel caratteristico costume di vita, di cui Carlo Goldoni ha lasciato un'impareggiabile testimonianza e che qui è esemplificato in una serie di scene e di addobbi quanto mai suggestivi.

E di nuovo il mondo cambia. Questa volta però l'adozione di nuove fogge è al seguito di grandiosi rivolgimenti politici: la Rivoluzione francese, il periodo napoleonico. Basterebbero i tre superbi manti della Corte di Napoleone, in velluto rosso, azzurro e viola ricamati d'oro, lo scettro d'oro e la mano della giustizia, per caratterizzare l'epoca. Ma non è forse più commovente la letterina firmata François, in cui il giovane «Aiglon» promette alla madre Maria Luisa di comportarsi bene per meritare il suo affetto? Il ritorno alla linea classica, alle tuniche leggere nel vestire femminile rivela la propria grazia in varie scene. Spuntano quindi le prime fogge che andranno sotto il nome di «Moda 1830» (e che in realtà dureranno, con alcune variazioni, per quasi mezzo secolo) e avviano verso l'epoca del romanticismo.

I grandi romantici francesi che a Venezia soggiornarono, De Musset, George Sand, Chateaubriand, Barbier, Delavigne, Gautier, Isabey, Lecomte, Michelet, Balzac e altri ancora si sono dati convegno in una grande sala del secondo piano, sotto la guida oculata di M. François Boucher, conservatore onorario del Museo Carnavalet di Parigi, il quale vi ha raccolto autografi, volumi e ritratti e soggetti personali, sullo sfondo di una «Boutique de marchands de frivolités», che esisteva intorno al 1830 nei pressi di San Marco e che qui è stata riprodotta in grandezza naturale, con le «vendeuses» che offrono, le signore che scelgono «scozzesi», «indiane» e «mussoline», e i mariti che pagano.

Nella scia del romanticismo sgorgarono le musiche di Rossini, Donizetti, Bellini e del giovane Verdi. A Giuseppe Verdi per l'appunto, ricorrendo il cinquantenario della morte, è dedicata l'ultima sala. Accanto al piano, che al futuro autore della «Traviata» regalò il suocero Antonio Baretti, siede, con romantico abbandono, Violetta. Ma non è un manichino, come tanti altri che abbiamo incontrato prima. E' una bella fanciulla che sorride pensosa nel candore delle sue camelie.

Dalla «Mostra del costume nel tempo» si passa, senza interruzione, alla «Mostra di libri d'arte sul costume», sistemata in una loggia e in una ampia sala del secondo piano. Vi si trovano esposti libri e stampe di ogni epoca e di ogni paese miniature e codici miniati, alcuni volumi in esemplare unico, riuniti in tre sezioni: libri di moda dal Medioevo al 1914, documento della volubilità dell'abbigliamento civile europeo; libri di costume, documento della immutabilità delle fogge nazionali e regionali; e periodici di moda e pubblicazioni contemporanee.

Per l'apertura di entrambe le mostre, il Centro ha provveduto a stampare una serie di cataloghi riccamente illustrati.

LUCIA TRANQUILLI

AVANZINI INAUGURA
Il Centro a Palazzo Grassi

Venezia, 25

Il Sottosegretario al Bilancio, on. Avanzini, ha inaugurato oggi a Palazzo Grassi il Centro internazionale delle arti e del costume, nuovo Ente culturale, che attraverso una serie di manifestazioni artistiche si propone di illustrare l'importanza della moda attraverso i tempi.

Erano tra i presenti l'Ambasciatore degli Stati Uniti Dunn, Sir William Humburry, Presidente della Court Hall di Londra, Sir Edward Crawe, Presidente del Centro nazionale inglese delle arti e del costume, il Principe Vitaliano Borromeo, Presidente generale dell'ente, il comm. Franco Marinotti, che ne fu l'ideatore, il Presidente nazionale del Centro avv. Segardi.

Aprono un'autocisterna e vi trovano un uomo

Livorno, 25

Un caso singolare si è verificato quest'oggi presso l'autorimessa Matteucci, ove certo Otello Manzi, di quarant'anni, vi presta servizio in qualità di guardiano. Il Manzi, calatosi entro un'autocisterna per compiervi la pulizia, per il cattivo funzionamento della maschera di cui era munito, veniva colpito dalle esalazioni del carburante, cadendo privo di sensi sul fondo della botte.

Poco dopo la autocisterna veniva trasportata allo stabilimento ANIC per esservi riempita. Qui gli addetti procedevano all'apertura, e si accorgevano che nell'interno giaceva un uomo. Soccorso immediatamente e trasportato all'ospedale, il Manzi veniva curato per un principio di asfissia.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

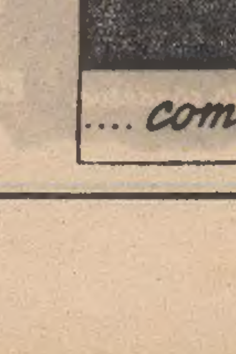
Il vino dei mille

Come elettrizzante lo apprezzarono tutti i condottieri, da Nelson a Garibaldi. Il Marsala fu il vino dei Mille. Come vino da salotto, il Marsala ha lunga fama internazionale: servitelo in coppe intiepidite, affinchè esali tutto l'alcoolico aroma, così soave al gusto...

MARSALA DI SICILIA...
il calor del Sole fatto vino

STUDIO SIGLA

questo solo è
BEL PAESE
il più delicato e più razionale formaggio da tavola!
Galbani MELZO



FORMAGGINO
BEBÈ
CONTIENE VITAMINE E ACIDO GLUTAMICO
.... comincì con 1.... finisci con 3....

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

A RATE non c'è meglio che comperare a prezzi di vetrina! Stoffe finissime, impermeabili, confezioni, maglierie delle migliori marche, parures, corredi e tutto per la casa! Merce squisita, unicamente presso Kleinmann, la rinomata Ditta di fiducia, Rossini 16 (negozio). 46481 M

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

INDIPENDENTE fidata governo casa capace stiro cucito offresi vicemadre o piccola famiglia. Referenze, miti pretese. Cass. 22620 A U. P. I.

PRESTASERVIZI offresi. Torrebianca 22. 66906 A

SIGNORA offresi dama compagnia governo casa persona sola distinta. Cass. 22668 A UPI.

STIRATRICE cucitrice capacissima offresi ore. Via Ponzianino 15, primo, Alberti. 66903 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

CAMERIERE ragazze tutto fare cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 66873 B

DISTINTA, media età, governo casa, tuttofare, cerca padre due bambini. Cass. 22652 B UPI.

DOMESTICA capace, buona moralità, cercasi. Battisti 12, p. 4. 46717 B

RAGAZZA giovane cercasi per trattoria, con dormire. Via Rismondo 13. 66932 B

RAGAZZA 30-35 anni, presenza, tuttofare, senza bucato, trattamento familiare, per signora sola, cercasi. Offerte solo con lunghi attestati. Cass. 22625 B UPI.

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 66943 C

A. RADIORIPARAZIONI accurate, radiotecnico autorizzato. Radiolaboratorio Stanci, telef. 93497, Gatteri 47. 66966 C

A. RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, domicilio, giornata. Coslovich, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 66881 1C

AGGIUSTATORE meccanico offresi per qualsiasi industria. Cassetta 22639 C UPI.

DATTILOGRAFA veloce pratica tutti lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi. Cass. 22634 C UPI.

DATTILOGRAFA 18-enne diplomata computista conoscenza francese inglese, principiante, offresi. Cass. 22636 C UPI.

FALEGNAME rimoderna mobili, lucidature garantite, specialità qualunque imitazione mobili singoli. Riparazioni in genere, prezzi modesti. Tel. 97409. 66842 C

GUARDIANO notturno solitario, molti anni temprato, offresi ovunque. Cass. 22646 C UPI.

PENSIONATO pratico tribunale tavolare catasto uffici notarili finanziari, offresi. Cass. 22631 C UPI

PITTORE appartamenti, stanze, cucine, verniciature, perfezione. Tel. 33928. 66964 C

PROGETTISTA abile diseg. assume calcoli, progetti, rilievi, stime ecc. Lavori a domicilio. Tel. 29060. 13390 C

SARTA a domicilio offresi per panni, settembre. Cassetta 22668 C. U.P.I.

SARTA offresi mezza giornata. Cass. 22662 C UPI.

SIGNORA indipendente, bella, signorile presenza, colta, attiva, dinamica, conoscenza 5 lingue, disposta anche viaggiare, referenze, offresi mansioni fiducia. Cassetta 22617 C UPI.

STENODATTILOGRAFA comptometrista, pratica ufficio, cognizioni taglio cucito, offresi anche commessa-cassiera negozio. Cassetta 13454 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi materassi, qualunque lavoro, Piazza Ponterosso 2, trattoria. 46666 C

CC ARTIGIANATO L. 20

A.A. RADIOUTENTI! Gratis a domicilio potrete avere il controllo del vostro apparecchio, un giusto preventivo, un consiglio, basta telefonare 96485. Studio tecnico esperimentale applicazioni radio, viale XX Settembre 79. Laboratorio radiotecnico attrezzatissimo, dotato di apparecchiature di precisione per controlli tarature. Certificato di garanzia per ogni lavoro eseguito, materiale impiegato compreso. 46723 CC

IMPERMEABILI, convenientissimo, Valdirivo 11-II. Propria produzione. Riparazioni, confezioni, rivoltature. 66869 CC

PARRUCCHIERE Barbone, permanenti, tinture, ondulazioni. San Zaccaria 2, tel. 95130. 66853 CC

STIRATRICE assume lavoro domicilio, prezzi modici. Cass. 22642 CC. U.P.I.

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

APPRENDISTA modista assumo settembre, indicare età, eventuali referenze. Offerte Cass. 22653 D U. P. I.

APPRENDISTA commessa vendita tessuti, bella presenza, cercasi. Cass. 22618 D UPI.

AUSTRALIA, Sudamerica, Sud-Africa, emigrerete possedendo requisiti. Partenze, disposizioni, contrassegno. UEDIT, Casella 79, Foligno. 5950 D

APPRENDISTA 14-enne per lavoratorio maglieria, cercasi. Modernitas, via Crispi 46. 66866 D

AUTISTA camion, capace, volonteroso, possibilmente conoscenza inglese, referenze, cercasi. Offerte Cass. 22643 D UPI.

CAPOREPARTO fabbreria edile arredamenti chiusure negozi bars anche acciaio inossidabile, cerca primaria industria. Cass. 22665 D U. P. I.

CASSIERA contabile, preferenza ramo legnami, cercasi. Indicare età servizi prestati cognizioni pretese. Cass. 22633 D UPI.

COMMESSA bellissima presenza, cercasi per nuovo primario negozio pelletteria. Cass. 22658 D UPI.

COMMESSO o principiante giovane attivo, volonteroso, per cartoleria, cercasi. Cass. 22606 D UPI

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Coroneo 13-II. 66920 D

IMPIEGATO provetto cercasi, perfetto conoscitore tedesco francese e possibilmente inglese, pratico contabilità commerciale. Eventuali riflettenti presentarsi via Canal Piccolo 2, I p., dalle ore 11 alle 12. 66848 D

MANICURE pratica per salone parrucchiera cercasi. Telefonare lunedì 85-27. 66975 D

PARRUCCHIERA cercasi. Rivolgersi Madonna del Mare 3, Ricchiuto. 66927 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via San Nicolò 23, Salone Jolanda. 46709 D

PELLICCIAIO cercasi per lavorazioni fine. Presentarsi Pelliceria Ziliotto, XXX Ottobre 11. 66813 D

RAGAZZA 15-enne cercasi per commissioni. Presentarsi «Foemina», Valdirivo 29, lunedì pomeriggio. 66953 D

RAGAZZA 14-enne cerca calzature Derby, viale Sonnino 8, presentarsi mattino. 66912 D

RAGAZZO 14-enne, bella presenza, cercasi apprendista alimentari. Presentarsi pomeriggi ore 15-16. Ind. UPI 46672 D.

RAGAZZO forte per lavori magazzino, cercasi. Rismondo 4. 66922 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese, cultura classica, pratica lavori ufficio, anche mezze giornate. Cass. 13389 C UPI.

STENODATTILOGRAFA, presenza, perfetta conoscenza inglese, cerca importante Società. Scrivere referenze, curriculum. Cassetta 13415 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA vuota cercano coniugi una bambina. Telef. 8838. 46711 E

SIGNORINA cerca per dormire, cambio lavoro. Cass. 22661 E UPI

CAMERETTA vuota cerca signore solo; indicare prezzo. Cassetta 13441 E UPI.

CAMERETTA vuota, ingresso libero, anche in soffitta, cercasi. Cass. 22627 E UPI.

CAMERINO o cameretta cerca uomo solo assente giorno, paraggi Giardino Pubblico. Cass. 22659 E U. P. I.

MOBILIATA centro, possibilmente indipendente, cerca distinto. Cass. 22679 E UPI.

RISPETTABILE famiglia inglese 4 bambini cerca 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, uso cucina. Cassetta 22602 E UPI.

STANZA ingresso libero cerca sarta. Tel. 95404. 66902 E

STANZA possibilmente vuota cerca persona sola. Olimpo, Salita Promontorio 10. 46663 E

STANZA vuota centrale cerca distinta, massime garanzie, pagando bene. Cass. 22670 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata, uso telefono, affittasi unico subinquilino distinto. Telefono 27788. 66781 F

CAMERA due letti, camerino centralissimo, affittasi, escluso cucina. Via Roma 26, Brenna. 66872 F

CAMERETTA signore solo affittasi, Colangelo, Crispi 60. 66949 F

LAVARE stirare, volendo vitto familiare, offresi signora, prezzi modici. Telefonare 96624. 66972 F

MATRIMONIALE centralissima, uso bagno, cucina, telefono. Telefonare 6336. 66967 F

MATRIMONIALE con salotto centralissima, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 7384. 66973 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittansi, coniugi alleati. Telefonare 96218. 46658 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, affittasi. Rivolgersi panetteria Macovez, Barcola. 66885 F

MATRIMONIALE e salotto affittasi, americani, senza figli. Foscolo 22, mezz., sinistra. 66934 F

MOBILIATA a due amici affittasi. Chiosco giornali, piazza Garibaldi. 66890 F

MOBILIATA affittasi, uso bagno, distinto stabile. S. Francesco 68, terzo, sin. 66998 F

MOBILIATA per due amici, centralissima, ogni comodità, affittasi. Telef. 27-358. 1716 F

MOBILIATA lussuosa, paraggi Sonnino, bagno, telefono, caloriferi, affittasi distinto. Offerte Cassetta 22630 F UPI.

MOBILIATA matrimoniale, eventualmente amici distinti, affittasi. Vasari 17, porta 12. 66897 F

MOBILIATA affittasi 1-2 distinti, escluso donne. Zovenzoni 4-II, sin. 66857 F

STANZA elegante centralissima affittasi a signore distinto solo, ufficiale marittimo o rappresentante. Ind. UPI 66805 F.

STANZA con vitto, bellissima, acqua corrente, telefono, unico subinquilino, darebbesi a distintissimo, paraggi Ospedale. Telefonare 93547. 66874 F

STANZA tipo salotto, indipendente, comfort, affittasi distintissimo. Presentarsi ore 10-14, Cellini 2-III, destra. 46706 F

STANZA affittasi signore serio stabile. Crispi 12. 66919 F

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Nuovi corsi: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1. 66819 G

AVVIAMENTO medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 46710 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

ESAMI riparazione tutte materie Scuola Media, Avviamento. Giulia 26, primo, destra. 66955 G

LEZIONI tedesco francese ragioneria, impartisce diplomato. Telefonare 27392, 13.30-15.30. 66913 G

MATEMATICA, materie tecniche, ecc., impartisce laureato. Telefonare 27296. 66935 G

STUDENTE IV Scientifico impartisce lezioni italiano matematica studenti Medie, prezzi modici. Telefonare 25760. 66892 G

TAGLIO cucito scuola autorizzata Isopo apre corso 1.o settembre. Carducci 34-I. 46643 G

TEDESCO insegnamento pratico. Via Denza 10-I. 46732 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

CANE da caccia tipo Bracco tedesco, marrone chiazzato pernice, smarrito nei pressi via Commerciale. Adeguato compenso telefonare 29673. 66904 H

PAPPAGALLO fuggito. Mancia riportandolo Rossetti 17-V. 66830 H

PASSAPORTO ed altri documenti a nome Dott. Zorko smarriti alla Stazione. All'onesto rinvenitore generosa mancia portandoli via Rismondo 1, portineria. 554 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

AMBIENTI 4 laboratorio, tutti accessori, interno, corte sollevata, finestre giardino. Pagare contributo spese fatte. Tigor 12, sarto.

APPARTAMENTO centro 4 stanze, stanzini, scambiasi con 3 stanze cameretta. Offerte Cass. 13438 I, U.P.I.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori Udine, scambiasi con Trieste. Cass. 10 B, S.P.I., Udine. 5971 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze stanzino cucina bagno giardino, periferia, cedesi subito migliore offerente causa partenza. Cass. 13453 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, scambio con camera in più, compenso spese. Esclusi intermediari. Telef. 25479. 66789 I

APPARTAMENTO 2 stanze giardino, via Baiamonti, scambio con camera camerino cucina, S. Giacomo o città. Cass. 22673 I UPI.

CAMERA, ripostiglio e cucina, grande, arioso e soleggiato, tutti comforts, scambierebbesi con cameretta in più dando in compenso radio Minerva e sparherd nuovi. Ind. UPI 46657 I.

CAMERA, cucina, ripostiglio, soleggiati, cambio con camera cucina centro. Cass. 22635 I UPI.

CAMERA cucina, messo a nuovo, vista panoramica, centro, scambierei con più grande, anche periferia. Ind. UPI 46697 I.

CAMERA, cucina, bellissime, in via Scoglio, scambierei con uguali, paraggi Revoltella-Petronio. Indirizzo UPI 46698 I.

CAMERA, cucina, giardino, scambiasi. Ind. UPI 66843 I.

CAMERA cucina, scambiasi con camerino in più oppure uguale. Via d'Alviano 58, Montanari. 66854 I

CAMERA cucina Trieste scambiasi uguale Friuli. Bortuzzo, Mazzini 24, Trieste. 66878 I

CAMERE tre, cucina, orto, giardino, paraggi Buonarroti, scambio con quartiere. Cass. 22657 I U. P. I.

CASETTA periferia scambio con quartiere 1-2 stanze. Cass. 22654 I. U.P.I.

ICAM Ponziana. 2 stanze stanzino cucina, poggiuolo, scambio con analogo posizione indifferente. Cass. 22622 I UPI.

MAGAZZINO affittasi, uso abitazione. Informazioni via Crosada 12, magazzino stracci, Lombardi. 46719 I

PICCOLO vano uso lavoratorio affittasi. D'Azeglio 20, portinaia. 66820 I

PORTINERIA camera cucina, scambio anche periferia. Giulia 94. 46674 I

PORTINERIA centrale scambiasi con quartierino. Ind. UPI 46670 I.

PORTINERIA signorile soleggiata scambiasi con quartiere. Indirizzo UPI 46714 I.

QUARTIERE camera cucina, rimesso a nuovo, centrale, scambiasi con più grande anche periferia, compensando. Tel. 28654. 66801 I

QUARTIERINO 2 stanze,, cucina, centro, soffitta, scambio con camera camerino cucina, anche periferia. Cass. 22672 I UPI.

STANZE due (pavimento legno dipinto), cucina, cucinetta, bagno (senza vasca), ripostiglio, cantina, giardino, Scorcola, cambio possibilmente città con uguale o cameretta in più (anche senza bagno). Cass. 22669 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

ABITAZIONE civile cerco, minimo 2-3 camere, cucina, libera 15 settembre. Inintermediari. 200.000 compenso. Tel. 23-385. 66952 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, accessori, centrale, cercasi compensando 500.000, affitto aggiornato. Tel. 29992. 66958 L

APPARTAMENTO 2 stanze cerco pagando compenso spese. Cassetta 13412 L UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori concorso spese cercasi. Offerte Cass. 13429 L UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, cercano coniugi americani. Letto, salotto, cucina, bagno. Telefonare 24419. 66900 L

CAMERA camerino cucina cercasi in affitto, esclusi mediatori. Offerte Cass. 22615 L UPI.

QUARTIERE 3 stanze accessori, cercasi pagando affitto elevato. Telefonare 24196. 66837 L

QUARTIERE 2-3 camere, cerco, prelevando mobili. S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Lombardi. 66877 L

QUARTIERINO vuoto o mobiliato, buon compenso, cercasi. Piccardi 34, Segulin, tel. 90487. 66965 L

VILLA mobiliata cerca famiglia americana. Cass. 13435 L UPI.

VILLA preferibilmente 4 stanze cerca ufficiale americano. Cassetta 13432 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

ATTREZZI maglieria vera occasione vend. Fabio Filzi 5. 66931 M

AUTOGAS, fornelli modernissimi, cucine economiche smaltate, a legna e carbone, elettriche, gas, cappe, ventilatori, pentolame, posaterie. Magazzino, Mazzini 12. 66960 M

BAGNI completi, vasche, lavandini, bidet, rubinetteria cromata, scaldabagni gas, elettrici. Magazzino, Mazzini 12. 66960 M

BATTERIA e tromba per orchestra vend. Via Lorenzetti 36, Samassa. 46650 M

BAZAR «Polli»: fisarmoniche, grammofoni, fotografiche, Pathé Baby, macchine scrivere addizionare, cucire; materiale elettrico meccanico, motorini, compressori, fornelli elettrici, gas, liquigas, ghiacciaie, biciclette, orologi, vestiti, pellicce, libri, ecc. Oggetti d'occasione! Bramante 1. 1766 M

CALCOLATRICE multisumma, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi via Media 6-III, Marcuzzi. 66798 M

CARRETTI a mano due e quattro ruote vendonsi. Rivolgersi via Crosada 12, magazzino stracci, Lombardi. 46718 M

CARROZZELLA doppio uso, bellissima, vendesi occasione. Corridoni 11-I, destra. 66951 M

CARROZZELLA sport seminuova altra fonda, vendonsi. Campi Elisi 3, porta 8. 66841 M

CARROZZELLA sportiva vendesi. Via Crispi 15-II. 66783 M

CARROZZELLA sport moderna, come nuova, vendesi. Salita Gretta 4-I. 66859 M

CARROZZELLA sport seminuova occasione. Via Ricci 4-II, Benedetti. 66855 M

CARROZZELLE sport fonda culla vendonsi, tutto 6000. Ruzzier, Capuano 10. 66883 M

CARROZZELLE fonda e sport ottimo stato, vend. Via Cologna 35, porta 9. 46665 M

CARROZZINE 6000, 7000, 8000; altre lussuose due usi parasole, lettini 5000, culle 1000, seggioloni, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 66764 M

CUCCIOLI fox-terrier bellissimi, vendonsi. Stuparich 12-I, destra. 66948 M

CUCCIOLO volpino bianco vendesi. XX Settembre 88-II, porta 10. 46784 M

CUCCIOLO alsaziano bellissimo, di padre poliziotto, vendesi. Machlig 24, porta 16. 66933 M

CUCINE economiche (sparherds) ultimi modelli a tre porte, smaltate, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 66974 M

DISCHI pick-up vendonsi occasione. Bazzoni 11, porta 11. 46707 M

FRANCOBOLLI mondiali serie sciolti o Stati fino 50 per cento catalogo, domenica mattina ore 10-12. Via Canova 15 p. 18. 46689 M

FRIGORIFERO Siemens 200 litri vendesi. Telef. 5813. 66950 M

GHIACCIAIA occasione vendesi, lunedì, Torrebianca 17, bandaio. 66891 M

GATTI siamesi cedonsi. Largo Niccolini 2, porta 15. 66888 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, con pick-up adattabile, 30 dischi, vendesi occasione. Via Mazzini 15, terzo, sinistra. 66889 M

LAMPADARIO mobili studio tavolo 4 poltroncine. Gambini 30-I, destra, tel. 96635. 66954 M

LANA materassi due occasione. Revoltella 19, p. 22. 66780 M

LETTINO con susta metallica vendesi. Via Giulia 47-III, mezzo. 66862 M

LETTINO cromato con materasso vendo 5000. Udine 37, Vigini. 46704 M

MACCHINA cucire spola rotonda 35.000, rientrante 40.000, con mobiletto lussuoso 50.000, anche ratealmente vend. Manzoni 4, negozio. 66895 M

MACCHINA cucire spoletta barchetta vend. Fragiacomo, Ghirlandaio 40. 66784 M

MACCHINA da scrivere e addizionatrice, vend. occasione. Latin, Ginnastica 45-II. 66899 M

MACCHINA cucire modernissima mobiletto straoccasione vend. Roma 28-I, destra. 46721 M

MACCHINA Singer americana perfetta, lussuosa, ratealmente. Usate 8000-13.000, occasione. Maiolica 13, terzo. 66970 M

MACCHINA cucire lussuosissima, mobile, vendesi 46.000. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 66908 M

MACCHINA calze sciarpe e maglieria, nuova, 8×32, con accessori, vendesi anche a condizioni lire 70.000. Viale Sonnino 27, Miceli. 66928 M

MACCHINA maglieria Dubied 7 per 70 quasi nuova vendesi. Vespucci 59. 66921 M

MACCHINA originale Singer garantita vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 66918 M

MACCHINE scrivere portatili nuove; altre d'ufficio d'occasione, addizionatrici, vendonsi, ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 66974 M

PELLICCE persiano, zampe, riccio, murmel, ratmousqué, prezzi imbattibili. Rittmeyer 18, Marceglia. 66858 M

PHONOLA 6 valvole, potente, tre onde, magico, perfetta, occasione. Gatteri 40, primo. 66861 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: la Radiotecnica, via Fonderia 2-II (angolo via Solitario), telefono 93552. 46713 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rollex», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.

RADIO Philips plurionda moderna 12.000 vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 66863 M

RADIO nuove primarie marche 18 mila, anche rate. Stanci, Gatteri 47. 66966 M

SCARPE cocodrillo nuove n. 36, vend. occas. Broletto 2, Subelli. 66846 M

SEGA circolare con motore, pialla a filo Kirchner, senza motore, vendesi. Margherita 8. 66936 M

SONNE V nuovissima vendesi a privato, 50.000 trattabili. Sterpeto n. 1. 66868 M

SUSTE letto due, una legno una metallica, vendonsi occasione. Via Navali 48, Serini, 15-16. 66946 M

TORNIETTO vendesi. Via Fabio Severo 82, magazzino. 66879 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, nasconi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 89 N

CARTONI, carta da macero, bottiglie acquistansi. Di Fusco, Corridoni 9, telefono 90094. 46573 N

QUADRI pittori triestini dell'ottocento acquistansi. Inviare offerte Cass. 22610 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20 per cento, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 46729 NN

A. ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, lavorazione accurata, modelli esclusivi, matrimoniali, divaniletto, ecc.: Polli, Sonnino 26. 1378 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000; tre porte 24.000, mobili bar combinati; attaccapanni 6000, divaniletto 12.000; poltroneletto 18.000; letti stipo 15.000; brande tela metalliche 5000; materassi 3000; suste imbottite, metalliche cromate; lettini 5000; carrozzine 6000; salottiletto 55.000; cucine 60.000; matrimoniali 85.000. Tarabochia 6. 66764 NN

A. MATRIMONIALE moderna in panniforti originali vendo, grande occasione, Molinovento 44, pianoterra. 66942 NN

A. MATRIMONIALE massiccia vendesi, grande occasione. Ananian 6 (angolo Piccardi). 66911 NN

ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN

AFFARONE: cucina mobile unico, altre lussuose vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 66751 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali panniforti lire 220.000 vendonsi 98 mila; altre assortimento metà prezzo. Confrontate! Mobilificio Biecher, via Istria 27 (attenzione: dirimpetto caserma). 46641 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN

CAMERA bella forte vendesi straoccasione. Via Galleria 7, falegname. 46728 NN

CAMERA matrimoniale nuova occasione vendesi, D'Annunzio n. 9. 66847 NN

CAMERA pranzo occasione vendesi causa scambio, XX Settembre 51-I, sinistra. 66909 NN

CAMERA con due suste vendo causa mancato matrimonio. Via Madonnina 39-I, destra. 46705 NN

CUCINA camera belle forti vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 46727 NN

CUCINA moderna lavorazione solida, vendo buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 66943 NN

CUCINE matrimoniali, salotti, poltrone-letto, divani-letto. Bontempo, Foscolo 7. 46705 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN

LETTI due ferro armadio comodino, tutto bianco, 15.000; cucina 10.000; letto pieghevole 4000; tutto in buono stato. Rapicio 5, Ghidini. 46730 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, lettino bambini, occasione vendonsi causa partenza. Madonnina 21-II, sinistra. 46668 NN

MATRIMONIALE, treporte, bellissima, modello originale, massiccia, 150.000 trattabili. Torbidoni, Cisternone 55 (Gretta). 46654 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte occasionissima, Bazzoni 5, falegname. 46662 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Gatteri 54, terzo, porta 8. 66839 NN

MATRIMONIALE 4 porte fortissima, vendesi 14-19, Brunner 11, secondo. 66838 NN

MATRIMONIALI, cucine, vendo. Via R. Sanzio 20, Giovanelli. 46705 NN

MATRIMONIALE noce moderna, quattro porte, occasione vendesi. Coroneo 39, falegname. 66914 NN

MATRIMONIALI cucine salotti, grande assortimento. Bontempo, Via Foscolo 7. 46705 NN

MOBILE biblioteca occasione vendesi. Via Conti 23-I, Coglitore. 46724 NN

MOBILI camere cucine moderne, prezzi fabbrica. Falegnameria via Fonderia 10, interno. 66938 NN

PIANINO perfetto vendesi occasione. Ore 11-13, via Pascoli 32, Crassà. 66977 NN

PIANINO tedesco studio, buonissimo, vend. Madonna del Mare 19, secondo, Miniussi. 66867 NN

PIANINO studio vendesi occasione. Visitare lunedì Donadoni 10, porta 20. 66962 NN

SALOTTI tutte le tinte, attaccapanni, tavolini, librerie. Foscolo 7, mobilificio. 46705 NN

SALOTTINO legno verniciato sei pezzi, adatto anticamera. Cappello 8, porta 12. 46715 NN

STANZA una persona, cassaforte, vendonsi causa partenza. Via Porta 7-I, sinistra. 66876 NN

VETRIATE uso ufficio e armadi cassettoni vendonsi occasione. Fabio Filzi 5. 66931 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O

ATTREZZATURA per laboratorio-officina elettroradio di precisione vendesi al miglior offerente. Indirizzo UPI 66834 O.

CALDAIA Cornovaglia 5000 litri, sup. riscaldante 16 mq. diametro forno 750 lunghezza 3400, con duomo altezza 600, due valvole sicurezza, peso circa 3 tonn., vendesi L. 350.000. Telefon. 95722. 46628 O

CALDAIETTA verticale a tubi acqua capacità litri 70 superficie riscaldante mq. 3,5, pressione 8 atm., vend. 150.000. Telefonare 95722. 46629 O

LEGNAME abete, larice, douglas, ecc., vend. a prezzi di assoluta convenienza. Tel. 51-04, Glasar. 66940 O

MANGANO lungo m. 2,25 vendesi al miglior offerente. Beltrame, via Besenghi 13. 66901 O

POPCORN: macchine originali americane per produzione, vendonsi o affittansi. Scrivere Cassetta 384 B, SPI, Milano. 5972 O

VENDONSI, ottimo stato: finestre con vetri, vetrate porte, cancello cancellate ferro, pannelli sughero isolante, parchetti rovere faggio, ferri doppio T, piastrelle cemento, lastre pavimento Aurisina. Telefonare 93694. 66852 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

CONCESSIONARIA importante società petrolifera cerca produttore per Trieste. Offerte con curriculum vitae. Cass. 22611 P UPI.

RAPPRESENTANTE cercasi, esperto commercio e propaganda specialità medicinali zona Trieste, disponga adeguata organizzazione. Curriculum, Casella 52 A, S.P.I., via del Parlamento 9, Roma. 5694 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A. BSA perfetta, come nuova, presso meccanico Largo Niccolini. 66917 Q

A. TOPOLINO vendo a privato, occasione. Autorimessa Triestina, Pondares 7. 66870 Q

AUTOBUS posti 35 Omicron Tre-Ro, occasione vend. Tel. 96163. 66732 Q

B.M.W. 750 4 posti svendo. Volontari Giuliani 2, settimana Fabbri 2. 66829 Q

B.S.A. 500 nuova vendesi. Anastasio 6, Zamola. 66968 Q

BALILLA 4 marce ottime condizioni vendesi. Bar Violin, piazza Tommaseo, ore 9. 66849 Q

BALILLA quadrimarce, ottime condizioni, vende privato. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 22. 66856 Q

BALILLA 4 marce e camion port. 15 ql. vendo cambio Topolino furgone. Molinovento 119, magazzino, giorni feriali. 66957 Q

BALILLA furgoncino vend. Via S. Francesco 9, carrozzeria. 46708 Q

BARCA guzzo con tuga vendesi o scambiasi motocicletta. Telefonare 5325. 66828 Q

BENELLI 250 cc. Super Sport elastica come nuova. XX Settembre n. 94. 66963 Q

BICICLETTA uomo forte, una fanciullo e altra bambino, vendonsi occasione. S. Servolo 13, porta 13. 46676 Q

BICICLETTE uomo donna seminuove, altra uomo 7000. Zovenzoni 4, interno. 66937 Q

CUCCIOLI 2 vendonsi. Via San Sebastiano 1, negozio mercerie, lunedì. 66884 Q

D.K.W. seminuova vendesi. Battisti 8. Visitare lunedì in giornata. 66880 Q

FIAT 1100 B 1500 A perfettissime vendonsi, scambiansi. Telef. 6106.

GIARDINETTA 500 C vendesi. Autorimessa, Pondares 7, telefono 93097. 66864 Q

ISO come nuova, targata, vendesi. Telefonare 25868, mattinata.

JEEP efficiente acquistasi. Offerte Cass. 1764 Q UPI.

JEEP se occasione acquistasi. Cass. 13439 Q UPI.

LAMBRETTA B motore imbattibile, vendesi causa partenza. Telefonare 27797. 46669 Q

MILLE-100 o Aprilia 6 posti compero. Rivolgersi Autorimessa Pitton, Vittorino da Feltre 9, telefono 90803. 46720 Q

MILLE-400 nuovissima cedesi e Opel ottimo stato vend. Tel. 27833. 46722 Q

MILLE-500 perfetta efficienza occasionissima vendesi. Tel. 92-394, pomeriggio, ore 15-17. 66860 Q

MOTO Guzzi con carrozzino, ottimo stato, vendesi. Officina Mondo S. Sabba. 66804 Q

MOTO 175 due tempi vendesi occasione; moto Indian seminuova. Rivolgersi via Giulia 45, Lorenzi. 66961 Q

MOTO D.K.W. 175 vendesi. Via dell'Istria 210, officina, 8-13.

MOTO 350 motore ripassato, 80 mila trattabili. Pondares 7, lunedì, pomeriggio. 66926 Q

MOTOFURGONCINO Mas portata 3 ql. L. 70.000 vendesi. Telefonare 95-722. 46630 Q

MOTORE nuovo, marca Penta, vendesi occasione. XX Settembre 18, Valli. 66896 Q

MOTOSCAFO alto mare attrezzatissimo, efficientissimo, cederebbesi. Per informazioni: FERT, telefono 24167. 66969 Q

MOTOSCAFO gran turismo tipo Criscraft, lungo 5,50, motore Gray 90 HP, vend. Cass. 22623 Q UPI

NOLEGGIANSI: 3 compressori stradali da tonn. 18, 10, 6; frantoio produzione oraria mc. 10-15; motocompressore senza accessori. Tutti con motore nafta. Prezzi convenirsi. Cass. 22656 Q UPI.

TOPOLINO C seminuova, altra balestra corta, efficientissima, vende Autorimessa Cologna 11.

TOPOLINO BL ottime condizioni vend. Garage viale Sonnino 42, telefono 93192. 66894 Q

TOPOLINO BL lussuosa vendesi. Autorimessa, via Rivalto 7, San Giacomo. 66944 Q

TOPOLINO BL perfetta straoccasione vend. causa partenza. Telefonare 26846. 66947 Q

TOPOLINO BL apribile occasione, ottimo stato. Fabio Severo 96, telefono 29241. 66956 Q

TRICICLO foderato zinco vendesi. Telef. 93097. 66864 Q

VESPA con carrozzino, ottimo stato, vendesi. Via Bernini 6, Passagnoli. 46726 Q

VESPA 125 seminuova completa tutti accessori vendesi. Gambini 55 A, interno. 46681 Q

VESPA 950 vendesi. Bar Colli, Maiolica 3, ore 10-12. 66832 Q

VESPA '51 con sidecar, 1500 km., accessori, vendesi miglior offerente. Telefonare 42-039. 46680 Q

VESPA '51 arriva in settimana, cedesi migliore offerente. Via San Marco 2, barbiere. 66939 Q

VESPA occasione vendesi. Officina Spanghero, viale S. Marco 6, Monfalcone. 46571 Q

STEGÙ

offre sempre di più la possibilità, a chi ha il desiderio di rinnovare la propria mobilia, di trovare i mobili adatti alle sue esigenze ed alle sue possibilità

ANCHE VOI DOVETE VISITARE

STEGÙ

TRIESTE, via Sorgente (angolo via Carducci)

Ricordatevi che STEGU' rinnova settimanalmente la sua mobilia; se lo visitate OGGI potrete osservare:

Tinelli in esclusiva . da L. 75.000 in poi
Salotti . . . . . . da L. 40.000 in poi

Divaniletto, poltroneletto, tavolini, carrozzelle, e tutto quello che può occorrere alla vostra casa.

LE MIGLIORI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Trasporto gratuito sino a trenta km.

VESPA '50 come nuova vendesi o scambiasi con Topolino BL apribile, anche in disordine. Telefonare 96059. 66833 Q

VESPA quasi nuova completissima accessori, contachilometri, vendesi occasione. Garage, Piccardi n. 16. 66792 Q

VESPA 1950 seminuova vendesi, con accessori. Visibile, via S. Francesco 3, 8-12. 1757 Q

VESPA 1951 completa accessori, nuova, occasione vendesi. Telefonare 96037. 66865 Q

VESPA vendesi, nuova, imminente arrivo. Lorenzetti 32. 66929 Q

VESPA 1950 come nuova vendesi. Media 19. 66941 Q

VESPA pronta consegna cedesi contratto. Tel. 96805. 66923 Q

500-B ottima vende privato a privato. Telefonare 6146 da lunedì ore ufficio. 46625 Q

1100-B anno '49 vendesi. Largo Panfili 1, 23-161. 66845 Q

500-C, ottime condizioni, vendo occasione. San Zaccaria 3, Dinon, tel. 95122. 66925 Q

1100-B, 500-C, Aprilia vendonsi. Autorimessa Stadio, via Valmaura. 66916 Q

1100 - Topolino - Topolino giardinetta cercansi. Condizioni prezzo. Offerte Cassetta 1939 Q UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A NAPOLI bar centralissimo bene avviato, zona signorile, 4 milioni, anche fitto quartiere. Casella R 14459, S.P.I., Napoli. 5721 R

AFFARONE: locale adattissimo botteghino verdure, vend. S. Lazzaro 8, Bar Alpino. 66930 R

ATTENZIONE: Bar grande posteggio, spaccio vini, affittansi; bar diversi, alimentari, latterie, trattorie, spacci vino, botteghini, vendonsi. S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 46733 R

BAR a mare, trattoria-bar con giardino, casa, abitazione, vend. Tel. 94651. 66976 R

BAR possibilmente centrico, cerca in gestione persona capace. Gentili offerte Cass. 22674 R UPI.

BAR attrezzatissimo vera occasione, cedesi migliore offerente. Telefonare 95-115. 66915 R

CEDESI parte di attività redditizia causa altri impegni, o accettasi combinazione. Capitale minimo 1-2 milioni. Informazioni lunedì telef. 5477. 46716 R

CEDO sola licenza compra-vendita radio usate, materiale elettrico, mobili, ecc. Cass. 22632 R UPI.

CONDUTTORE bar buffet cercasi con cauzione. Rivolgersi oggi dalle 10-12, magazzino via della Guardia 11. 66851 R

CONDUTTORE mestiere trattoria centrale, cauzione, cercasi. Cassetta 22671 R UPI.

FINANZIATORE lancio articolo novità già in produzione. Cassetta 22663 R UPI.

GORIZIA negozio centralissimo, affittasi. Rivolgersi Bertoli, via Rastello 18, Gorizia. 3264 R

IMPORTANTE ditta mobili affini, trasformandosi società, tratterebbe con interessati. Cassetta 22647 R UPI.

INDUSTRIA redditizia cerca socio disposto assumere direzione disponibilità 1.600.000. Rivolgersi Santonocito, Bar Dapretto. 66840 R

LOCALE centrale vuoto per barlatteria distante altri esercizi cedesi prontamente. Telefonare lunedì 5477. 46716 R

MAGAZZINO negozio possibilmente via Giulia, comperasi o scambiasi magazzino. Telefon. 94366. 66907 R

MAGAZZINO avviato olio vini ingrosso cedesi. Cass. 22660 R UPI

MONFALCONE commercio ingrosso legna ardere cerca finanziatore. Caffè Commercio, telefono 469.

NEGOZIO manifatture, maglierie vendesi grosso centro Friuli, causa partenza. Offerte Cass. 13425 R U. P. I.

NEGOZIO calze avviato cerca collaborazione persona pratica avente disponibilità. Cass. 22676 R UPI

SALONE parrucchiera cercasi in consegna, anche periferia. Cassetta 22667 R UPI.

SARTORIA avviata darei consegna sarto capace, cauzione, affittanza. Ind. UPI 66871 R.

TRATTORIA provincia Gorizia, libera, vendesi causa partenza. Rivolgersi mediatore Stacul, Sagrado. 1242 R

TRATTORIA con giardino vendesi, esclusi mediatori. Bonadei, piazza Garibaldi 3. 66836 R

200-MILA cerco, garanzia tavolare. Offerte Cass. 22644 R UPI.

150-MILA 3 mesi cerco, garanzia. Offerte Cass. 22675 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTI, ville condominio, affittanza, indipendente, liberi, pronti; terreni, esercizi, negozi, vende Visconti, Roma 22, tel. 59-10. 66959 S

APPARTAMENTI condominio da costruirsi, anche Piano Aldisio, informazioni Amm. Micheluzzi, Rossetti 59, 17-19. 66905 S

APPARTAMENTO moderno due stanze, accessori, ogni conforto, casa signorile, in affitto oppure condominio, preferibile vista, cercasi. Tel. 72-19. 66826 S

ACQUISTO una stanza o due stanzette con bagno-doccia e cucinino, nuova costruzione, paraggi S. Andrea, anche consegna 2-3 mesi. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 13450 S UPI.

CAMERA cucina, orto, vigna, vendesi subito, libero. Gretta Sopra n. 286. 66924 S

CAMERE 3 accessori, locali affari, costruenda casa, vendonsi condominio. Imbriani 9-II.

CASA non moderna 4 stanze cucina cantina ripostiglio, frutteto, campagna, vendesi. Scala Santa N. 44, trattoria Doro. 246 S

CASA periferia, con 4 quartieri, giardino, vend. Indirizzare Carta Ident. 167108, fermo Posta Centro.

CASA nuova quattro vani, con magazzino sottostante, uso commercio, vendesi. Baiamonti 53.

CASA a Sistiana con terreno vendesi. Ind. UPI 46659 S.

CASETTA, eventualmente quartiere, cercansi purchè liberi, pressi nuova Università. Cass. 22655 S U. P. I.

CASETTA 4 vani occupata, orto, stalla, terreno, vendesi. Rozzol in Valle 740, visitare lunedì. 66945 S

CASETTA 4 stanze città, condominio 3 stanze, magazzino nuovo, diritto sopraelevazione, vendonsi liberi. Vespucci 59. 66831 S

CASETTA libera 6 vani, comfort, posizione incantevole Cacciatore, 400 orto, vendesi contanti, eventualmente mobiliata. Cass. 13444 S U. P. I.

CONDOMINIO cerco locale d'affari con soprastante abitazione, anche periferia. Cass. 22629 S UPI.

MAGAZZINO condominio affittanza 200-300 mq., cercasi. Tel. 23680 lunedì 14-17. 66886 S

MONFALCONE vendo ettari 41 corpo unico due coloniche, stalle, concimaie e casa padronale, capi bovini 27, terreno di primissima con viti, pescheto e frutti vari, condizione mezzadria, a cancelli chiusi, L. 610.000 all'ettaro. Francesco Pelos, telefono 469. 6242 S

OCCASIONE vendesi sopraelevazione di un II piano, prezzo irrisorio; vendesi casa 24 vani. Informazioni via Istria 60, Bar Celeste. 66971 S

QUARTIERI in condominio liberi ed occupati, ville, case, terreni, negozi, ottime posizioni, vendonsi. Universal, via Parini 15. 66893 S

VILLETTA paraggi Rozzol vendesi, occupata o libera. Indirizzo UPI 66978 S.

T VILLEGGIATURE L. 50

MERANO, Casa di riposo, Pensione Castello Astoria, prima categoria, lire 2000. 5968 T

SOGGIORNO in Austria per settembre! Stanze con acqua corrente, uso doccia, cucina italiana tre pasti abbondanti, tasse comprese, scellini 28, giornalieri. Maria Egger, Obervellach, Mölltal, Kärnten. 66887 T

U MATRIMONIALI L. 50

BENESTANTE, negozio, sposerebbe 35-38-enne, con quartiere. Cass. 22677 U UPI.

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.

SIGNORINA seria, conoscerebbe 45-50-enne, scopo matrimonio. Cassetta 22678 U UPI.

VEDOVO commerciante alto reddito, con figlio decenne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova senza figli massimo 35-enne, bella presenza, sentimenti elevati. Inanonimi. Cassetta 22648 U UPI.

35-ENNE, giovanile, presenza, relazionerebbe, scopo matrimonio, con 40-45-enne serio, anche vedovo. Cass. 22619 U UPI.

58-ENNE vedovo, solo, modesto statale C, sposerebbe 45-50-enne giuliana, piacente, seria, casalinga, sola, modeste pretese. Scrivere porto d'armi 167844, fermo posta Potenza. 22637 U

28-ENNE libero professionista, relazionerebbe massimo 25-enne, colta, preferibilmente insegnante, scopo matrimonio. Cass. 22680 U U. P. I.

V DIVERSI L. 50

ASTROLOGIA chiromanzia scientifica, prof. Rita Benussi, Diaz 8. Ultimi giorni. Telefono 25882. Prenotazioni. 46702 V

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10.30-12, 15-19.30, Corso 31, terzo. Consultatela! 66827 V

MILENA chiromanzia radiestesia (foto). Mattino, 16-20, Crispi 15, ultimo. 46725 V

Il famoso **SUPER BURRO**
CREMERIE ZATTI·VERDERI·CHIESI
Si trova in vendita presso i migliori negozi. PROVATELO